

Relazione Finanziaria Annuale

20
23

Openjobmetis S.p.A. – Agenzia per il Lavoro
Aut.Prot: N.1111 – SG del 26/11/2004

Sede Legale

Via Assietta,19 – 20161 Milano – Italia

Direzione Generale e Uffici

Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali

Società per Azioni

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000

Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito internet

www.openjobmetis.it

Indice

LETTERA AGLI AZIONISTI	5
ORGANI SOCIALI	6
STRUTTURA DEL GRUPPO	8
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
Highlights (valori in milioni di Euro)	10
Trend dei principali indicatori economici, finanziari e gestionali – indicatori alternativi di performance	11
Quadro economico generale	13
Il Gruppo Openjobmetis e il Mercato del lavoro	15
Andamento della gestione e Risultati di Gruppo	18
Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.	32
Rischi connessi alla gestione	45
Rapporti con imprese controllate e con parti correlate	48
Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2023	51
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
Prevedibile evoluzione della gestione	54
Informazioni attinenti al personale di struttura	55
Informazioni attinenti a tematiche ambientali	56
Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato	57
Altre informazioni	58
BILANCIO CONSOLIDATO	62
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	63
Prospetto consolidato del conto economico complessivo	64
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto	65
Rendiconto finanziario consolidato	66
Note esplicative al bilancio consolidato	67
ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	116
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	117
BILANCIO SEPARATO	118
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	119
Prospetto del conto economico complessivo	120
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	121
Rendiconto finanziario	122
Note esplicative al bilancio	123
ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	174
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SEPARATO	175
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	176

The logo for Openjobmetis features a blue 'O' with a red triangle pointing downwards inside it. The text 'openjobmetis' is written in a blue sans-serif font, with the 'm' in 'metis' being a green script font.

Il presente documento in formato PDF non sostituisce la versione ufficiale redatta utilizzando le tecnologie xHtml e iXbrl, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato UE 2019/815, e pubblicata sul sito istituzionale www.openjobmetis.it

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nell'anno appena concluso abbiamo dimostrato di essere un punto di riferimento per i nostri clienti, i quali hanno rinnovato la loro fiducia nei nostri confronti e hanno saputo apprezzare la qualità del servizio.

I nostri sforzi si sono tradotti in un incremento del primo margine di contribuzione pari al 12,9%.

Nel 2023 abbiamo realizzato ricavi per Euro 748,8 milioni, risultato ancora più apprezzabile considerando il complicato e imprevedibile contesto economico, permeato dallo spettro dell'inflazione e dalle aggressive politiche monetarie.

Portare a termine con successo operazioni straordinarie è da sempre un elemento distintivo del Gruppo: nel mese di gennaio 2024 abbiamo concretizzato l'acquisizione di Just On Business.

Rinnoviamo il nostro impegno a proseguire con l'obiettivo di cercare opportunità che possano creare valore per un futuro di successo. Insieme a tutti i nostri collaboratori, che con la loro passione si sono resi indispensabili nel percorso di crescita fino a qui intrapreso, siamo sicuri che raggiungeremo nuovi importanti traguardi.

Colgo l'occasione per ringraziare gli azionisti e tutti gli stakeholder che, credendo in Openjobmetis, ci hanno permesso di essere oggi tra i principali player del mercato italiano.

Il Presidente

Marco Vittorelli



ORGANI SOCIALI

L'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata in data 30 aprile 2021, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Marco Vittorelli

Vice Presidente

Biagio La Porta

Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Consiglieri

Alberica Brivio Sforza¹

Laura Guazzoni¹

Barbara Napolitano¹

Lucia Giancaspro¹

Alessandro Potestà¹

Alberto Rosati¹

Corrado Vittorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Chiara Segala

Sindaci Effettivi

Manuela Paola Pagliarello

Roberto Tribuno

Sindaci Supplenti

Alvise Deganello

Marco Sironi

¹ Consigliere indipendente

Comitati

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità²

Alberto Rosati (Presidente)¹

Laura Guazzoni¹

Lucia Giancaspro¹

Comitato Remunerazioni

Alberica Brivio Sforza (Presidente)¹

Barbara Napolitano¹

Alberto Rosati¹

* * *

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Alessandro Esposti

* * *

Società di Revisione³

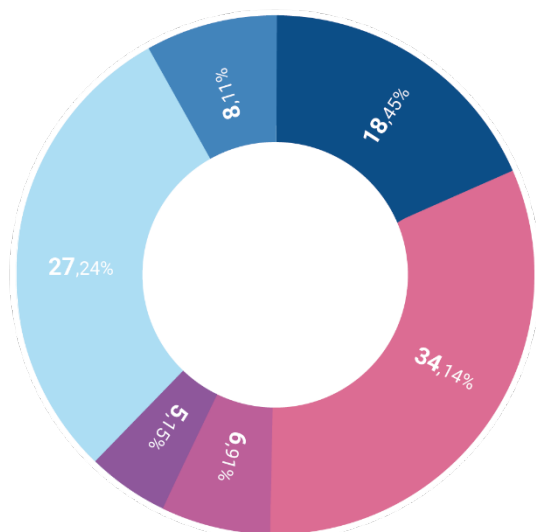
KPMG S.p.A.

² Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state assegnate le prerogative del Comitato Parti Correlate

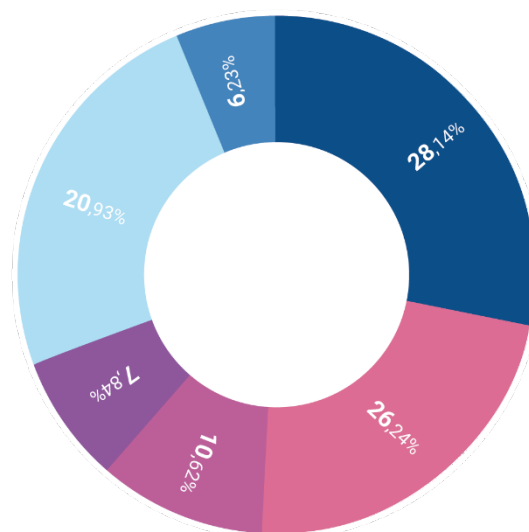
³ In carica fino al 31.12.2023

STRUTTURA DEL GRUPPO⁴

Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale dei Diritti di Voto



● Azioni Proprie
● Omniafin

● MTI Investimenti
● Quaestio Italian Growth Fund

● Plavisgas S.r.l
● Mercato

Openjobmetis



⁴ Struttura del capitale sociale e dei diritti di voto al 13 marzo 2024 sulla base delle risultanti a libro soci, integrate dalle informazioni ricevute da Openjobmetis S.p.A ai sensi dell'art. 120 e 122 TUF. I dati sopra riportati potrebbero non riflettere il numero di azioni detenute da ciascuno dei soggetti post comunicazione.

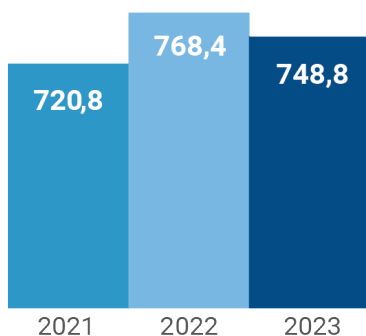
Società controllate da Openjobmetis S.p.A alla data di approvazione del bilancio. In data 15 gennaio 2024, Openjobmetis S.p.A ha perfezionato l'acquisizione di Just on Business S.p.A e della sua controllata Deine Group S.r.l.

Relazione sull'Andamento della Gestione

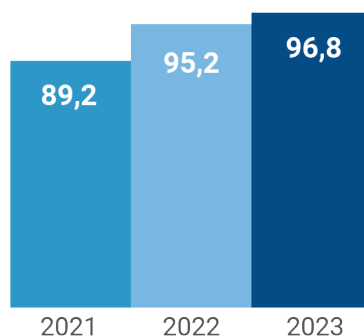


Highlights (valori in milioni di Euro)

Ricavi

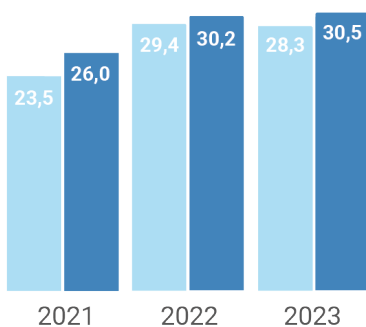


Primo margine di contribuzione

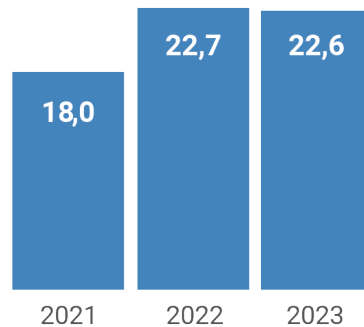


EBITDA

● Rettificato

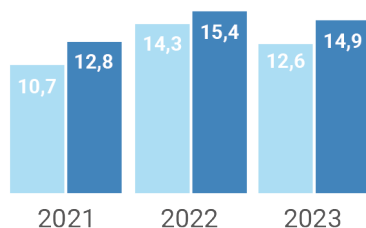


EBITA Rettificato

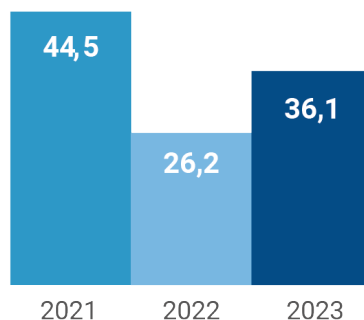


Utile (perdita) d'esercizio

● Rettificato



Indebitamento finanziario netto



Note: i valori rettificati sono calcolati come indicato nella sezione "Trend dei principali indicatori economici, finanziari e gestionali – indicatori alternativi di performance". Ove non specificato i dati sono da intendersi "Reported".

Trend dei principali indicatori economici, finanziari e gestionali – indicatori alternativi di performance

Indicatori da Conto Economico	2023		2022		2021		Δ 23 vs. 22	
	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%
Primo margine di contribuzione (in milioni/margine) ⁽¹⁾	96,8	12,9%	95,2	12,4%	89,2	12,4%	1,6	1,7%
EBITDA (in milioni/margine) ⁽²⁾	28,3	3,8%	29,4	3,8%	23,5	3,3%	(1,1)	(3,7%)
EBITDA rettificato (in milioni / margine) ⁽³⁾	30,5	4,1%	30,2	3,9%	26,0	3,6%	0,3	1,0%
EBITA (in milioni / margine) ⁽⁴⁾	20,5	2,7%	21,9	2,8%	15,6	2,2%	(1,4)	(6,4%)
EBITA rettificato (in milioni / margine) ⁽⁵⁾	22,6	3,0%	22,7	3,0%	18,0	2,4%	(0,1)	(0,4%)
Utile (Perdita) d'esercizio (in milioni/margine)	12,6	1,7%	14,3	1,9%	10,7	1,5%	(1,7)	(11,9%)
Utile (Perdita) d'esercizio rettificato (in milioni/margine) ⁽⁶⁾	14,9	2,0%	15,4	2,0%	12,8	1,8%	(0,5)	(3,2%)
Utile netto (Perdita) per azione in circolazione* (Euro)	1,02	-	1,10	-	0,80	-	(0,08)	(7,3%)
Utile (Perdita) per azione in circolazione* rettificato (Euro)	1,21	-	1,18	-	0,95	-	0,03	2,5%

Altri Indicatori	2023	2022	2021	Δ 23 vs. 22	
				Valore	%
Indebitamento finanziario netto (in Euro milioni) ⁽⁷⁾	36,1	26,2	44,5	9,9	37,8%
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,3	0,9	1,9	0,4	44,4%
Numero di azioni (in migliaia)	13.369	13.712	13.712	(343)	(2,5%)
ROE - Utile netto (perdita) netta/patrimonio netto medio (%)	8,9%	10,4%	8,3%	(1,6%)	(15,4%)
Giorni medi di incasso crediti commerciali (giorni) ⁽⁸⁾	70	68	69**	2	2,9%

* Il numero delle azioni è calcolato al netto delle azioni proprie acquistate in seguito al programma di buy-back e OPA volontaria parziale, come meglio specificato al punto 19 delle note esplicative al bilancio consolidato, a cui si rimanda. ** Al netto degli effetti del consolidamento di "Quanta".

(1) Il Primo margine di contribuzione è calcolato come differenza tra i Ricavi e il Costo del lavoro relativo al personale somministrato e outsourcing.

(2) L'EBITDA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti, Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti.

(3) L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e all'accantonamento per rischio contenzioso fiscale (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(4) L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento degli *intangibles* inclusi nel saldo delle Attività immateriali e avviamento (ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta").

(5) L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e all'accantonamento per rischio contenzioso fiscale (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(6) L'Utile netto / (Perdita) di periodo rettificato è calcolato come Utile netto / (Perdita) di periodo al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus

straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e all'accantonamento per rischio contenzioso fiscale, nonché dell'ammortamento degli *intangibles* inclusi nel saldo delle Attività immateriali e avviamento (ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta") e al netto del relativo effetto fiscale (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(7) L'indebitamento finanziario netto indica l'esposizione finanziaria dell'azienda nei confronti di finanziatori ed è data dalla differenza tra le disponibilità finanziarie e la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti (si rinvia al capitolo "Andamento della gestione e risultati di Gruppo" per il relativo dettaglio).

(8) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: I) al 31 dicembre, crediti commerciali / ricavi di vendita x 360. (per il 2021 si precisa che crediti commerciali e ricavi di vendita sono stati considerati al netto degli importi inclusi nel bilancio consolidato relativi a Quanta S.p.A. e Quanta Risorse Umane S.p.A.).

I costi oggetto di rettifica nell'ambito dei sopra citati indicatori alternativi di performance (costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e accantonamento per rischio contenzioso fiscale nonché ammortamento di *intangibles* inclusi nel saldo delle Attività immateriali e avviamento) con le relative riconciliazioni con i dati di bilancio sono esposti nel paragrafo "Analisi dell'andamento della gestione del Gruppo Openjobmetis" della presente relazione.

Si ritiene che gli indicatori alternativi di performance sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Gli indicatori sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo per tali indicatori potrebbero non essere omogenei e comparabili con quelli determinati da altri operatori.

Andamento politico, economico e dei mercati finanziari

Il primo trimestre 2023 ha consuntivato una ripresa inaspettata del PIL, dopo il rallentamento registrato a fine 2022. I "Conti Economici Trimestrali", pubblicati da ISTAT in data 31 maggio 2023, hanno rivelato un incremento del prodotto interno lordo per il primo trimestre dell'anno pari allo 0,6% in termini congiunturali e all'1,9% in termini tendenziali, sospinto dal contributo positivo dei consumi dei privati e degli investimenti pubblici.

Dopo più di un anno dall'invasione dell'Ucraina, le imprese italiane alla fine dei primi tre mesi dell'anno hanno migliorato le proprie aspettative sulle condizioni operative, grazie all'incremento della domanda dei consumatori e all'attenuarsi delle difficoltà legate ai prezzi dell'energia e all'approvvigionamento di materie prime⁶.

La politica monetaria intrapresa dalla BCE nel primo semestre dell'anno ha portato a rialzi aggressivi dei tassi di riferimento (+4% nel mese di giugno), volti a contrastare le forti pressioni inflazionistiche. Il quadro macroeconomico ha quindi risentito dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie conseguente alla strategia promossa dall'Istituto presieduto da Christine Lagarde.

Dopo la flessione negativa dell'economia italiana del secondo trimestre dell'anno (-0,4% rispetto al trimestre precedente), i tre mesi successivi hanno visto una timida crescita del PIL in termini congiunturali (+0,1%), sospinta da un contributo positivo per un ritrovato clima di fiducia da parte dei consumatori a partire dal mese di luglio.

L'inizio dell'ultimo trimestre dell'anno ha visto un brusco calo dell'inflazione al consumo, soprattutto grazie al rallentamento dei listini dei beni energetici quale conseguenza delle politiche restrittive della BCE, portando le stime complessive del tasso per il 2023 al 5,7%.

Tale fenomeno ha interessato anche il contesto europeo, per effetto del quale le stime formulate dagli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di inflazione anche per il 2024. Tuttavia, il Consiglio direttivo della BCE, riunitosi in data 14 dicembre 2023, ha deciso di mantenere un atteggiamento conservativo (tasso sui depositi invariato al 4%), in attesa di ulteriori dati di dettaglio sull'andamento dell'inflazione, dei salari e dell'economia generale.⁷

Il quadro economico nel 2023 è stato impattato dal contesto geopolitico, il quale ad oggi rimane uno dei principali fattori di instabilità in quanto da esse possono scaturire conseguenze legate al rincaro delle materie prima e un deterioramento della fiducia sia dal punto di vista dei consumatori finali, sia dal punto di vista delle imprese e degli investitori.⁸

Le proiezioni elaborate dalla Banca D'Italia prevedono una espansione, seppur contenuta (+0,7%), del PIL nel 2024, considerando anche dei rischi inflazione più bilanciati.

Alla luce di quanto precedentemente descritto, la Direzione del Gruppo prosegue la propria attività di costante monitoraggio dell'evoluzione economica e geopolitica con attenzione e spirito critico. Inoltre, allo stato attuale

⁵ Fonte ISTAT

⁶ Banca D'Italia, Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, 6 aprile 2023

⁷ Sole 24 Ore, "L'inflazione scende ma per la Bce il taglio dei tassi non è ancora in vista", 14 dicembre 2023

⁸ Banca D'Italia, Proiezioni macroeconomico per l'economia italiana, 15 dicembre 2023

non emergono criticità in merito all'andamento del fatturato, alla recuperabilità dei crediti commerciali e delle attività immateriali e avviamento iscritte in bilancio.

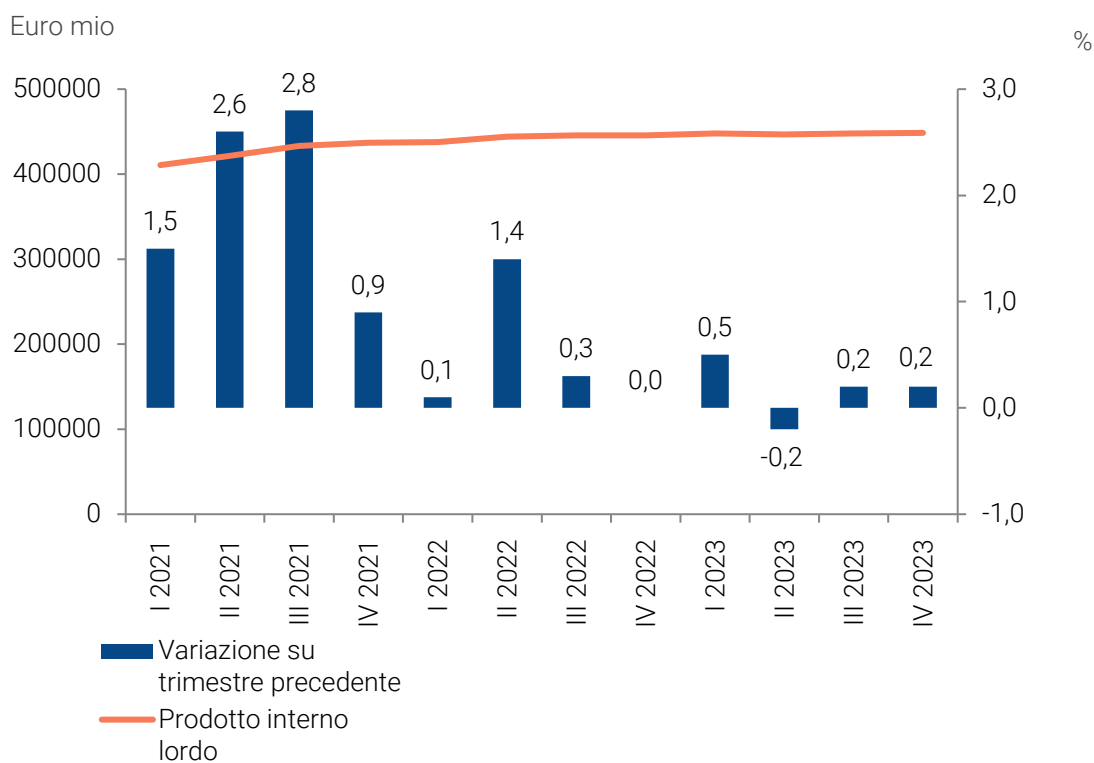
Si segnala che nel corso dell'anno è stata consuntivata una crescita in termini percentuali e assoluti del margine di contribuzione, dal 12,4% del 31 dicembre 2022 (Euro 95.162 migliaia) al 12,9% del 31 dicembre 2023 (Euro 96.757 migliaia).

Non si segnalano ad oggi particolari situazioni di rischio relativamente alla solvibilità dei clienti del Gruppo Openjobmetis, come dimostrato dai tempi medi di incasso (DSO) pari a 70 giorni.

Per quanto concerne i mercati finanziari, Euronext rappresenta la principale infrastruttura europea ospitando nella sua piattaforma quasi 1.900 emittenti per un valore di 6,6 trilioni di euro di capitalizzazione di mercato (dato al 28 dicembre 2023). Nel comunicato stampa di conclusione di anno, Euronext ha sottolineato l'importanza di lanciare soluzioni ESG per l'accelerazione della transizione verso la finanza sostenibile. Si tratta infatti della prima borsa valori a rendere disponibile in forma standardizzata anche i dati non finanziari dei suoi emittenti.

Dopo un trend negativo iniziato nella prima settimana di agosto e durato fino al mese di ottobre, il 2023 è terminato con un ottimismo sul mercato azionario grazie al mantenimento costante dei tassi di interesse associato al ridursi dell'inflazione.

Il titolo Openjobmetis (OJM.MI) il 2 gennaio 2023 apriva ad Euro 16,00 per azione, con la medesima valorizzazione all'ultima data scambi dell'anno (29 dicembre 2023). Il balzo positivo avvenuto negli ultimi giorni del mese di dicembre è attribuibile alla diffusione del comunicato stampa relativo all'accordo per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza da parte di Groupe Crit ad un prezzo di Euro 16,5 per azione OJM.



YoY %	1,5	18,2	6,5	8,1	6,6	5,4	2,8	2,0	2,3	0,6	0,5	0,6
-------	-----	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Tabella 1: Andamento del PIL italiano per trimestri (Fonte ISTAT)

Andamento del mercato del lavoro⁹

Sul fronte del mercato del lavoro, nel primo trimestre 2023 la crescita del PIL si è tradotta in un aumento dell'occupazione (+513 mila occupati rispetto al primo trimestre 2022 e +104 mila rispetto al trimestre precedente), segnando l'ottavo trimestre consecutivo con un aumento tendenziale.

Nel dettaglio, la crescita è stata contraddistinta da un incremento congiunturale dei lavoratori a tempo indeterminato (+0,6%) mentre è risultato in lieve calo il numero dei lavoratori a termine (-0,5%).

Parallelamente, nel primo trimestre, l'Istat ha segnalato un significativo aumento su base congiunturale del costo del lavoro per Unità di lavoro dipendente (Ula) che raggiunge i valori più alti degli ultimi anni, registrando +1,2% per la componente retribuzione e +3% per oneri sociali. Tale effetto è stato principalmente ricondotto all'erogazione di importi una tantum e al restringimento degli interventi di decontribuzione intervenuti nel 2021 e nel 2022.

La domanda di lavoratori è stata trainata dal settore terziario (con particolare riferimento al turismo), e dalla ripresa dei settori manifatturieri energivori che hanno beneficiato del calo dei prezzi dei consumi.

Tale tendenza è stata confermata anche nel secondo trimestre dell'anno, dove nel mese di giugno il numero il tasso di disoccupazione ha visto un ulteriore calo al 7,4%, rispetto al 7,8% registrato alla fine del primo trimestre dell'anno.

Sebbene l'aumento dell'occupazione nel primo semestre 2023 sia stato trainato dai contratti a tempo indeterminato, si è visto un aumento della propensione al ricorso al lavoro a termine grazie anche alla ritrovata inclinazione delle imprese ad attivare nuove posizioni a tempo determinato.¹⁰

Dopo un rallentamento fisiologico dovuto al periodo estivo, settembre ha visto una accelerazione positiva: l'occupazione ha raggiunto i 23,6 milioni di unità, con un tasso di disoccupazione stabile rispetto alla chiusura del primo semestre.

Nei mesi autunnali, le condizioni del mercato del lavoro restano solide. Nel mese di novembre il numero dei dipendenti a tempo determinato ha ripreso a salire (circa +15mila persone), dovuto anche alla componente di stagionalità legata all'arrivo del periodo natalizio.

L'anno si è concluso con una ulteriore spinta positiva in termini di occupazione con un tasso pari al 61,9%. Nel mese di dicembre il numero dei dipendenti con contratto a termine ha raggiunto i 2 milioni e 986mila.

Come emerso dal Bollettino annuale 2023 del sistema informativo Excelsior, targato Unioncamere-Anpal, il mercato del lavoro è caratterizzato da un forte mismatch. Il disallineamento tra domanda e offerta risulta particolarmente impattante per quanto riguarda la ricerca degli operai specializzati (60,3% del totale dei profili ricercati). Tra le figure di maggiore interesse nel campo manifatturiero, che rappresenta uno dei principali settori di appartenenza dei clienti di Openjobmetis S.p.A, sono operai metalmeccanici e manutentori. Inoltre, il labour

⁹Fonte ISTAT

¹⁰ Banca D'Italia, Il mercato del lavoro: dati e analisi, 19 maggio 2023

shortage¹¹ sta caratterizzando la richiesta di profili non qualificati quali facchini, addetti alle consegne alla pulizia, braccianti agricoli, manovali o operai generici nel campo dell'edilizia e della manifattura.¹²

Le Proiezioni Macroeconomiche per l'Economia Italiana¹³ prevedono anche per il 2024 una occupazione in forte aumento, riflettendo il trend dell'anno appena concluso. In termini di unità di lavoro (ULA), l'incremento sarà in linea con la stima di crescita del Pil pari a +0,8%.¹⁴

Principali aspetti normativi

Dal punto di vista normativo, i primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un forte fermento.

Il "Governo Meloni", fin da subito, si è espresso in iniziative volte a rendere i contratti a termine di maggiore facilità di utilizzo. L'obiettivo che ha mosso il Governo è garantire una maggiore flessibilità in modo da sopperire alle esigenze del mercato del lavoro in continua mutazione.

Nel mese di febbraio, con un emendamento al decreto Milleproroghe è stata prorogata di un anno, dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2025, la possibilità di utilizzare lavoratori somministrati per periodi superiori a 24 mesi senza che scatti l'obbligo di costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche nel caso in cui il contratto di lavoro tra APL e lavoratore in somministrazione sia a tempo indeterminato.

In data 5 maggio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Lavoro che ha previsto, tra le altre, l'introduzione dell'Assegno di Inclusione e nuove causali per la stipula di contratti di lavoro a termine.

La Ministra del Lavoro Marina Calderone ha sottolineato, a pochi giorni dalla pubblicazione del Decreto Lavoro: "In una fase di transizione come l'attuale in cui cambiano le esigenze delle imprese, si manifestano nuovi bisogni in termini di professionalità e nuove sfide per il mondo del lavoro [...]".

Il Decreto Lavoro ha inciso in maniera sostanziale sulla configurazione delle causali per i contratti a termine con durata compresa tra i 12 e i 24 mesi, allontanandosi dalla rigidità del Decreto Dignità (D.L. 87/2018).

Ha previsto, infatti, l'applicazione di tre cluster di causali ovvero specifiche esigenze previste dai contratti collettivi, esigenze di natura tecnica, organizzativa e produttiva (entro il 30 aprile 2024) ed esigenze sostitutive di altri lavoratori.

L'Assegno di Inclusione rappresenta la nuova misura di sostegno economico, sociale e professionale in sostituzione al Reddito di Cittadinanza, attiva dal 1° gennaio 2024. Per la spettanza è richiesta la presenza nel nucleo familiare di una persona con disabilità, un minorenni o un ultrasessantenne, oltre ai requisiti di cittadinanza. Il contributo mensile è erogato per un periodo massimo di 18 mesi, rinnovabile per un ulteriore anno dopo la sospensione di un mese.

Al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta, il Decreto ha previsto l'istituzione del Sistema informativo per l'inclusione social e lavorativa (SIISL), realizzato dall'INPS.

La piattaforma risulta fondamentale per superare i limiti infrastrutturali e territoriali, intersecando la comunicazione tra regioni, comuni, Ministeri e Agenzie per il Lavoro. Le stesse Agenzie per il Lavoro, profilando i candidati per competenze, formazioni e skills personali, avranno la possibilità di incrociare in modo efficace le necessità delle aziende con i potenziali occupabili. I beneficiari dell'ADI, una volta sottoscritto il patto di

¹¹ Fenomeno particolarmente presente in Italia per cui non esistono sufficienti candidati per coprire le richieste di mercato a causa della mancanza di competenze, dell'assenza di candidati e dei frequenti abbandoni.

¹² Sole 24 Ore, "Se il lavoro c'è, spesso mancano competenze. Raddoppiate le imprese a caccia di nuove assunzioni", 24 novembre 2023

¹³ Proiezioni elaborate da Banca D'Italia e pubblicate in data 15 dicembre 2023

¹⁴ Istat, Le prospettive per l'economia italiana 2023-2024, 5 dicembre 2023

attivazione digitale sulla sopra citata piattaforma, dovranno aderire a un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

I beneficiari saranno tenuti ad accettare un'offerta di lavoro non inferiore a un mese (part time non inferiore al 60%) e con una retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi su tutto il territorio nazionale se a tempo indeterminato o entro gli 80 km dal domicilio se a tempo determinato.

La platea degli interessati risulta di circa 737mila nuclei familiari, i quali hanno potuto presentare la domanda a partire dal 18 dicembre 2023 tramite il sito dell'Inps e i patronati e dal 1° gennaio 2024 anche tramite i Caf (Centri di assistenza fiscale). La ministra Calderone in riferimento al via del dell'Assegno di Inclusione ha dichiarato "un cambio di paradigma a favore di una misura di inclusione attiva che guarda al sostegno concreto delle persone più fragili puntando allo stesso tempo all'integrazione sociale e lavorativa"¹⁵.

La circolare numero 111 del 29 dicembre ha fornito le indicazioni per la gestione degli adempimenti previdenziali relativi all'esonero contributivo per le assunzioni dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

Per l'APL è previsto il riconoscimento, per ogni soggetto assunto a seguito di specifica attività di mediazione effettuata tramite l'utilizzo della piattaforma SIISL, di un contributo pari al 30% di quanto riconosciuto al datore di lavoro (esonero del versamento del 100% dei contributi previdenziali, escluso INAIL e premi, fino a Euro 8mila annui per le assunzioni a tempo indeterminato; del 50%, fino a Euro 4mila annui, per il tempo determinato).

Oltre al contributo, le stesse Agenzie per il Lavoro possono beneficiare anche all'incentivo espressamente riconosciuto in caso di assunzione presso le stesse.

¹⁵ Sole 24 Ore, "Assegno di inclusione: al via le domande, sostituito il Reddito di cittadinanza", 18 dicembre 2023

Andamento della gestione e Risultati di Gruppo

Analisi dell'Andamento della Gestione del Gruppo Openjobmetis per l'anno 2023

I ricavi di vendita per l'intero anno 2023 si attestano ad Euro 748,8 milioni rispetto ad Euro 768,4 milioni dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio 2023 il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) si attesta ad Euro 19,8 milioni (Euro 21,2 milioni nel 2022). L'utile netto risulta pari ad Euro 12,6 milioni rispetto ad Euro 14,3 milioni nel 2022. Nella tabella che segue sono esposti i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					Variazione 2023/2022	
	2023	% su Ricavi	2022	% su Ricavi	2021 ¹⁶	Valore	%
Ricavi	748.790	100,0%	768.373	100,0%	720.789	(19.583)	(2,5%)
Costi del lavoro somministrato e outsourcing	(652.033)	(87,1%)	(673.211)	(87,6%)	(631.557)	21.178	(3,1%)
Primo margine di contribuzione	96.757	12,9%	95.162	12,4%	89.232	1.595	1,7%
Altri proventi	15.087	2,0%	15.306	2,0%	15.586	(219)	(1,4%)
Costo del lavoro di struttura	(43.173)	(5,8%)	(42.546)	(5,5%)	(42.458)	(627)	1,5%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(200)	(0,0%)	(199)	(0,0%)	(202)	(1)	0,5%
Costi per servizi	(38.239)	(5,1%)	(37.493)	(4,9%)	(37.569)	(746)	2,0%
Oneri diversi di gestione	(1.910)	(0,3%)	(862)	(0,1%)	(1.046)	(1.048)	121,6%
EBITDA	28.322	3,8%	29.368	3,8%	23.543	(1.046)	(3,6%)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.072)	(0,3%)	(1.685)	(0,2%)	(2.178)	(387)	23,0%
Ammortamenti	(5.786)	(0,8%)	(5.820)	(0,8%)	(5.785)	34	(0,6%)
EBITA	20.464	2,7%	21.863	2,8%	15.580	(1.399)	(6,4%)
Ammortamenti Intangible Assets ¹⁷	(688)	(0,1%)	(667)	(0,1%)	(403)	(21)	3,1%
EBIT	19.776	2,6%	21.196	2,8%	15.177	(1.420)	(6,7%)
Proventi finanziari	1.427	0,2%	36	0,0%	40	1.391	3863,9%
Oneri Finanziari	(2.334)	(0,3%)	(693)	(0,1%)	(719)	(1.641)	236,8%
Utile (perdite) ante imposte	18.869	2,5%	20.539	2,7%	14.499	(1.670)	(8,1%)
Imposte sul reddito	(6.302)	(0,8%)	(6.225)	(0,8%)	(3.786)	(77)	1,2%
Utile (perdita) d'esercizio	12.567	1,7%	14.314	1,9%	10.713	(1.747)	(12,2%)

¹⁶ Si ricorda che a seguito dell'acquisizione del 100% di Quanta S.p.A e della sua controllata al 100% Quanta Risorse Umane S.p.A. perfezionata in data 26 maggio 2021, i dati dell'esercizio 2021 comprendono nel perimetro di consolidamento le suddette società dal mese di giugno.

¹⁷ Dal totale della voce "Ammortamenti" sono stati rappresentati separatamente gli ammortamenti degli intangibles inclusi nel saldo delle "Attività immateriali e avviamento" (ammortamento delle relazioni con la clientela, patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta", e altri minori).

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi oggetto di rettifica nell'ambito della determinazione degli indicatori Alternativi di Performance (AP).

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2023	2022
Costo dei servizi	Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato	1.139	145
Costo lavoro di struttura	Costi per riorganizzazione del personale e bonus straordinario	-	709
Oneri diversi di gestione	Accantonamento per rischio contenzioso fiscale	1.000	-
Totale		2.139	854
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	688	667
Totale costi		2.827	1.521
Effetto Fiscale		(510)	(424)
Totale Impatto a Conto Economico		2.317	1.097

Nel 2023 gli oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato si attestano a Euro 1.139 migliaia mentre l'accantonamento per rischio contenzioso fiscale ammonta a Euro 1.000 migliaia. Gli ammortamenti per *Intangible assets* includono l'ammortamento del patto di non concorrenza per Euro 300 migliaia, l'ammortamento delle relazioni con la clientela per Euro 367 migliaia rilevati in bilancio a seguito dell'operazione "Quanta" avvenuta nel 2021 e altri minori per Euro 21 migliaia. Ciò dà origine ad un Utile Netto rettificato di Euro 14.884 migliaia, considerando un effetto fiscale negativo di Euro 510 migliaia.

Ricavi

I ricavi del 2023 si attestano ad Euro 748.790 migliaia rispetto ad Euro 768.373 migliaia consuntivati nel 2022. La lieve flessione rispetto all'anno precedente riflette l'andamento del mercato della somministrazione generalista italiano.

Si evidenzia che la controllata Family Care S.r.l. – Agenzia per il Lavoro, specializzata in somministrazione di assistenti a persone anziane, ha registrato un incremento del fatturato pari al 16%. Parallelamente, la controllata Seltis Hub, specializzata in ricerca e selezione, continua il suo percorso di crescita con un aumento dei volumi pari al 14%.

Nella seguente tabella si espone una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Ricavi per somministrazione di lavoro	727.223	746.273	(19.050)
Ricavi per ricerca e selezione del personale	7.576	5.712	1.864
Ricavi per servizi in outsourcing	6.397	6.310	87
Ricavi per altre attività	7.594	10.078	(2.484)
Totale Ricavi	748.790	768.373	(19.583)

Costi del lavoro somministrato e outsourcing

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato e per i servizi resi in outsourcing risulta pari a Euro 652.033 migliaia nel 2023 rispetto a 673.211 migliaia nel 2022, con un'incidenza sui ricavi dell'87,1% in diminuzione rispetto al precedente anno (87,6%).

Si veda nella tabella che segue il dettaglio dei costi del lavoro somministrato e outsourcing:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	465.133	478.180	(13.047)
Oneri sociali lavoratori somministrati	130.847	137.972	(7.125)
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	26.148	26.789	(641)
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	17.866	18.497	(631)
Altri costi lavoratori somministrati	6.101	6.225	(124)
Altri costi per servizi in outsourcing e altri	5.938	5.548	390
Totale costo del lavoro somministrato e outsourcing	652.033	673.211	(21.178)

Primo margine di contribuzione

Il primo margine di contribuzione del Gruppo è stato nell'esercizio 2023 pari ad Euro 96.757 migliaia, rispetto ad Euro 95.162 migliaia nel 2022. L'anno è stato caratterizzato da un trend di crescita dell'incidenza del primo margine sui ricavi, la quale si è attestata al 12,9% rispetto al 12,4% al 31 dicembre 2022.

Altri proventi

La voce Altri proventi per l'esercizio 2023 si attesta ad Euro 15.087 migliaia, rispetto ad Euro 15.306 migliaia nel 2022.

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 13.972 migliaia per il 2023, rispetto ad Euro 13.430 migliaia nel 2022) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati. I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Inoltre, la voce include altri proventi diversi pari a Euro 1.115 migliaia nel 2023, rispetto ad Euro 1.876 migliaia del 2022. La diminuzione rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile alla riduzione dei benefici derivanti dai riparti degli attivi riferibili a crediti precedentemente svalutati.

Costo del lavoro di struttura

Il personale di struttura medio, calcolato con una logica di Full-time Equivalent (FTE), per il 2023 è pari a 775 unità, rispetto alle 769 unità nel 2022, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e presso le controllate del Gruppo e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio.

Il costo del lavoro per il personale di struttura consuntivato nel 2023 risulta pari ad Euro 43.173 migliaia, in leggero aumento rispetto al 2022 (Euro 42.546 migliaia).

L'erogazione dell'una tantum prevista in sede di rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale di lavoro terziario ha impattato nel primo trimestre per Euro 359 migliaia. Il Protocollo straordinario di settore ha previsto il riconoscimento di un importo pari a 350 euro lordi al IV livello (suddiviso tra busta paga di gennaio e di marzo) da riparametrare sui diversi livelli di inquadramento. Successivamente a partire dal mese di aprile è stato riconosciuto un incremento in busta paga a titolo di acconto assorbibile dai futuri aumenti contrattuali pari a Euro 30 lordi al IV livello del commercio, anch'esso da riparametrare sugli altri livelli.

Costi per servizi

Nell'esercizio 2023 i costi per servizi si sono attestati ad Euro 38.239 migliaia, rispetto a Euro 37.493 migliaia del 2022.

I costi per servizi includono i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari ad Euro 14.015 migliaia per il 2023, rispetto ad Euro 13.453 migliaia nel corso dell'esercizio 2022. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Il dato al 31 dicembre 2023 comprende oneri riferibili a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato pari a Euro 1.139 migliaia, mentre nell'anno precedente risultavano pari a Euro 145 migliaia. Tali oneri sono oggetto di evidenza al fine del calcolo dell'EBITDA rettificato, come descritto successivamente.

La seguente tabella mostra il dettaglio della voce dei costi per servizi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale somministrato	14.015	13.453	562
Costi per aggiornamento competenze personale somministrato	284	-	284
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	6.864	7.277	(413)
Costi per consulenze commerciali	2.244	2.309	(65)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	4.745	4.814	(69)
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	2.195	2.377	(182)
Costi per utilities	1.189	1.431	(242)
Compensi al collegio sindacale	114	114	-
Costi per servizi due diligence e consulenze	1.139	145	994
Altre	5.450	5.573	(123)
Totale costi per servizi	38.239	37.493	746

Al netto dei costi per organizzazione di corsi del personale somministrato, l'incidenza sui ricavi dei residui costi per servizi, che si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali e commerciali e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale, si attesta al 3,2% (3,1% nel 2022).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.910 migliaia nel 2023, rispetto a 862 migliaia al 31 dicembre 2022. Nella voce è incluso l'accantonamento per rischio contenzioso fiscale pari a Euro 1.000 migliaia, oggetto di evidenza al fine del calcolo dell'EBITDA rettificato in relazione alle somme già pagate a titolo provvisorio. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Passività Potenziali" della presente Relazione.

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2023 l'EBITDA si è attestato ad Euro 28.322 migliaia, rispetto ad Euro 29.368 migliaia nel 2022. L'EBITDA rettificato¹⁸ è risultato pari ad Euro 30.461 migliaia nel 2023, rispetto ad Euro 30.222 migliaia consuntivate nel 2022.

¹⁸ L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e accantonamento per rischio contenzioso fiscale.

L'EBITA¹⁹ del 2023 si attesta ad Euro 20.464 migliaia rispetto ad Euro 21.863 migliaia nel 2022 e L'EBITA rettificato²⁰ risulta pari ad Euro 22.603 migliaia rispetto ad Euro 22.717 migliaia nel 2022.

Ammortamenti

Nel 2023 gli ammortamenti sono pari ad Euro 6.474 migliaia, rispetto ad Euro 6.487 migliaia del 2022.

La quota di ammortamento delle *intangible assets* è pari ad Euro 688 migliaia nel 2023 (Euro 667 migliaia nel 2022). Principalmente essa include la quota di ammortamento dell'attività immateriale iscritta in relazione al patto di non concorrenza con il venditore per l'operazione "Quanta" pari a Euro 300 migliaia e la quota di ammortamento per le relazioni con la clientela pari a Euro 367 migliaia.

Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Il totale delle perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti nel 2023, risulta pari ad Euro 2.072 migliaia, rispetto ad Euro 1.685 migliaia del 2022. L'incidenza delle svalutazioni sul fatturato si attesta allo 0,3% circa, in linea con il trend fisiologico del Gruppo.

EBIT

Il risultato operativo del Gruppo, per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2023 pari ad Euro 19.776 migliaia, rispetto ad Euro 21.196 migliaia nel 2022.

Proventi finanziari e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti hanno evidenziato nel 2023 un saldo netto negativo di Euro 907 migliaia, rispetto ad Euro 657 migliaia nel 2022. Si precisa che il dato include la contabilizzazione di oneri finanziari relativi alle passività per leasing per Euro 323 migliaia.

Tra i proventi finanziari sono contabilizzati "interessi attivi bancari e diversi" riferibili ai proventi derivanti dall'accordo che la Capogruppo ha siglato con Banca Intesa Sanpaolo nel corso del presente anno per la ricessione dei crediti fiscali.

Imposte sul reddito

Nel 2023 sono contabilizzate imposte sul reddito per un valore negativo pari ad Euro 6.302 migliaia, rispetto a negativi Euro 6.225 migliaia nel 2022. La voce si compone principalmente di imposte correnti per Euro 5.656 migliaia che si riferiscono ad Euro 1.559 migliaia per IRAP ed Euro 4.097 migliaia per oneri da IRES, rispetto ad Euro 5.670 migliaia dell'esercizio precedente che si riferivano ad Euro 1.556 migliaia per IRAP ed Euro 4.114 migliaia per oneri da IRES. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 28 della nota esplicativa al bilancio consolidato.

¹⁹ L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento degli intangibles inclusi nel saldo delle Attività immateriali e avviamento (ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta").

²⁰ L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e accantonamento per rischio contenzioso fiscale.

Utile netto / (Perdita) dell'esercizio e Utile netto / (Perdita) dell'esercizio rettificato

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato di esercizio mostra, nel 2023, un utile netto pari ad Euro 12.567 migliaia, rispetto ad un utile netto di Euro 14.314 migliaia nell'esercizio precedente.

L'utile netto d'esercizio rettificato, come riportato nella seguente tabella, nel 2023 si attesta ad Euro 14.884 migliaia, rispetto ad un utile netto rettificato di Euro 15.411 migliaia, consuntivato nell'esercizio 2022.

Utile Rettificato (In migliaia di Euro)	2023	2022
Utile di periodo	12.567	14.314
Costi per servizi (Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni straordinarie sul mercato regolamentato)	1.139	145
Costo lavoro di struttura (Riorganizzazione personale e bonus straordinario)	-	709
Oneri diversi di gestione (Accantonamento per rischio contenzioso fiscale)	1.000	-
Ammortamenti <i>Intangible Asset</i>	688	667
Effetto Fiscale	(510)	(424)
Utile di periodo Rettificato	14.884	15.411

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2023, 2022, 2021.

	<i>(In migliaia di Euro)</i>					Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2023/2022	
	2023	% su CIN* o Totale fonti	2022	% su CIN* o Totale fonti	2021	Valori	%		
Attività immateriali e avviamento	102.074	57,0%	102.842	60,8%	103.854	(768)	(0,7%)		
Immobili, impianti e macchinari	3.553	2,0%	3.493	2,1%	3.412	60	1,7%		
Diritto all'uso per leasing	14.007	7,8%	13.838	8,2%	14.818	169	1,2%		
Altre attività e passività non correnti nette	20.309	11,4%	20.654	12,2%	20.611	(345)	(1,7%)		
Totale attività/passività non correnti	139.943	78,2%	140.827	83,3%	142.696	(884)	(0,6%)		
Crediti commerciali	145.020	81,1%	144.584	85,5%	153.040	436	0,3%		
Altri crediti	10.374	5,8%	8.423	5,0%	13.073	1.951	23,2%		
Attività per imposte correnti	116	0,1%	81	0,0%	354	35	43,2%		
Debiti commerciali	(13.494)	(7,5%)	(14.752)	(8,7%)	(14.779)	1.258	(8,5%)		
Benefici ai dipendenti correnti	(56.882)	(31,8%)	(62.861)	(37,2%)	(63.865)	5.979	(9,5%)		
Altri debiti	(41.301)	(23,1%)	(40.879)	(24,2%)	(43.591)	(422)	1,0%		
Passività per imposte correnti	(73)	(0,0%)	(2.512)	(1,5%)	(1.519)	2.439	(97,1%)		
Fondi per rischi ed oneri correnti	(4.779)	(2,7%)	(3.757)	(2,2%)	(4.544)	(1.022)	27,2%		
Capitale circolante netto	38.981	21,8%	28.327	16,7%	38.168	10.654	37,6%		
Totale impieghi - capitale investito netto	178.924	100,0%	169.154	100,0%	180.864	9.770	5,8%		
Patrimonio netto	141.372	79,0%	141.521	83,7%	134.722	(149)	(0,1%)		
Indebitamento finanziario netto	36.133	20,2%	26.216	15,5%	44.464	9.917	37,8%		
Benefici ai dipendenti non correnti	1.419	0,8%	1.417	0,8%	1.678	2	0,1%		
Totale fonti	178.924	100,0%	169.154	100,0%	180.864	9.770	5,8%		

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 102.074 migliaia, rispetto ad Euro 102.842 migliaia al 31 dicembre 2022, e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela, software e altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Il valore dell'avviamento, pari ad Euro 99.228 migliaia al 31 Dicembre 2023, invariato rispetto al precedente esercizio, è riconducibile per Euro 45.999 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011 e per Euro 383 migliaia all'operazione di acquisizione della controllata Corium S.r.l. effettuata nel 2013. Successivamente il valore dell'avviamento si è incrementato in relazione alle operazioni di acquisizione di Meritocracy S.r.l. e HC S.r.l., rispettivamente per importi pari ad Euro 288 migliaia e Euro 604 migliaia. L'acquisizione di Jobdisabili S.r.l., avvenuta nel gennaio del 2020, ha comportato un incremento pari ad Euro 169 migliaia e l'operazione di acquisizione del 50,66% di Lyve S.r.l. avvenuta nel mese di novembre 2020, un incremento pari ad Euro 519 migliaia. Infine, a seguito dell'acquisizione di Quanta S.p.A. e della sua controllata Quanta Risorse Umane S.p.A., avvenuta il 26 maggio 2021, e consolidata a partire dal bilancio al 30 Giugno 2021, il valore dell'avviamento si è incrementato per Euro 24.100 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 5 nella sezione Bilancio Consolidato della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Altre attività e passività non correnti

La voce, pari ad Euro 20.309 migliaia (Euro 20.645 migliaia al 31 dicembre 2022) comprende principalmente l'effetto netto derivante dal riallineamento del valore fiscale dell'avviamento della Capogruppo, come previsto dal DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis, per cui sono state contabilizzate Euro 18.948 migliaia per imposte differite attive al 31 dicembre 2023. Sono inclusi inoltre debiti per patto di non concorrenza pari a Euro 300 migliaia (Euro 600 migliaia al 31 dicembre 2022).

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 145.020 migliaia, rispetto ad Euro 144.584 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 7.028 migliaia (Euro 7.598 migliaia al 31 dicembre 2022).

A seguito dell'acquisizione di Quanta risultano iscritti in bilancio al fair value crediti commerciali totalmente svalutati per Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2022).

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti sono 70, rispetto a 68 consuntivati al 31 dicembre 2022.

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio nel credito verso parti correlate.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione al 31 dicembre 2023 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 18% del monte crediti complessivo.

Altri crediti

Al 31 dicembre 2023 gli altri crediti ammontano complessivamente ad Euro 10.374 migliaia, rispetto ad Euro 8.423 migliaia al 31 dicembre 2022, e si riferiscono ai crediti verso Forma.Temp per Euro 3.499 migliaia (Euro

2.724 migliaia al 31 dicembre 2022), riferibili principalmente al rimborso dell'Anticipazione all'Integrazione Salariale (AIS) anticipato ai lavoratori somministrati, a crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.829 migliaia (Euro 1.574 migliaia al 31 dicembre 2022), a risconti attivi per Euro 1.144 migliaia (Euro 1.242 migliaia al 31 dicembre 2022), ad altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 dicembre 2022), a crediti verso Erario per rimborsi per Euro 1.359 migliaia (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2022) e ad altri minori per Euro 276 migliaia (Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2022).

La variazione del credito verso tesoreria INPS per TFR è dovuta principalmente alla stagionalità dei contratti di somministrazione, i quali generalmente cessano prima delle chiusure feriali delle aziende clienti.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari non afferenti contratti di leasing.

Al 31 dicembre 2023 sono presenti infine crediti per Euro 1.172 migliaia relativi ad altre passività coperte da garanzia della parte venditrice di Quanta S.p.A., per le quali è presente un accantonamento a fondo rischi di pari importo (Euro 1.400 migliaia al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa a posizioni garantite nell'ambito dell'operazione di acquisizione che sono state regolate nel corso dell'esercizio.

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 13.494 migliaia, rispetto ad Euro 14.752 migliaia al 31 dicembre 2022. I principali fornitori del Gruppo sono enti attuatori per l'organizzazione di corsi per il personale somministrato.

Benefici dipendenti

Al 31 dicembre 2023 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente ad Euro 56.882 migliaia, rispetto ad Euro 62.861 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. La riduzione è principalmente imputabile alla contrazione dei volumi rispetto all'anno precedente.

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, non vi è stata la necessità di effettuare alcuna valutazione attuariale e la passività corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto.

Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 73 migliaia e si riferisce ad Euro 5 migliaia per debito verso erario per IRAP ed il residuo pari ad Euro 68 migliaia si riferisce al debito verso erario per IRAP della controllata Seltis Hub S.r.l.

Per maggiori dettagli si rimanda al punto 28 delle note esplicative al bilancio consolidato.

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 2.512 migliaia e si riferiva ad Euro 717 migliaia per la terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28), ad Euro 1.253 migliaia verso Erario per consolidato fiscale IRES e ad Euro 533 migliaia

per debito verso erario per IRAP. Il residuo pari ad Euro 9 migliaia si riferiva al debito verso erario per IRAP della controllata Lyve S.r.l.

Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2023 gli altri debiti ammontano complessivamente ad Euro 41.301 migliaia, rispetto ad Euro 40.879 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 22.256 migliaia (Euro 25.872 migliaia al 31 dicembre 2022) e debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 15.140 migliaia (Euro 11.408 migliaia al 31 dicembre 2022). Inoltre, la voce include i debiti verso Forma.Temp per Euro 1.415 migliaia (Euro 1.117 migliaia al 31 dicembre 2022) e altri debiti per complessivi Euro 2.490 migliaia (Euro 2.482 migliaia al 31 dicembre 2022), tra cui principalmente la valorizzazione di put-option previste dagli accordi di acquisto delle residue quote azionarie delle controllate.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 141.372 migliaia, rispetto ad Euro 141.521 migliaia al 31 dicembre 2022. La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 è principalmente riferibile alla distribuzione di dividendi per Euro 6.513 migliaia e alla variazione della riserva per l'acquisto di azioni proprie per Euro 6.670 migliaia, oltre all'utile del periodo.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 36.133 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto ad un saldo negativo di Euro 26.216 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023, 2022, 2021 calcolato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa* pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal *Richiamo di attenzione n.5/21* di CONSOB del 29 aprile 2021.

	<i>(In migliaia di Euro)</i>			Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2023 vs. 2022	
	2023	2022	2021	Valore	%		
A Disponibilità liquide	31	46	38	(15)	(32,6%)		
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	7.921	10.244	16.830	(2.323)	(22,7%)		
C Altre attività finanziarie correnti	2.672	3.095	-	(423)	(13,7%)		
D Liquidità (A+B+C)	10.624	13.385	16.868	(2.761)	(20,6%)		
E Debito finanziario corrente	(19.308)	(22.831)	(37.025)	3.523	(15,4%)		
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.827)	(4.025)	(4.311)	198	(4,9%)		
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(23.135)	(26.856)	(41.336)	3.721	(13,9%)		
H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	(12.511)	(13.471)	(24.468)	960	(7,1%)		
I Debito finanziario non corrente	(23.622)	(12.745)	(19.997)	(10.877)	85,3%		
J Strumenti di debito	-	-	-	-	-		
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-		
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(23.622)	(12.745)	(19.997)	(10.877)	85,3%		
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(36.133)	(26.216)	(44.464)	(9.917)	37,8%		

Le Altre attività finanziarie correnti pari a Euro 2.672 migliaia sono riferite a crediti verso società di factoring riferibili a crediti commerciali ceduti al 31 dicembre 2023 per i quali il Gruppo non ha richiesto la liquidazione anticipata.

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 36.133 migliaia. Al netto delle passività per leasing, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato negativo per Euro 22.086 migliaia.

Passività Potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso del 2020 Quanta S.p.A., fusa per incorporazione in Openjobmetis S.p.A. dal 1° gennaio 2022, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario avente per oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata, destinata ai lavoratori somministrati negli anni 2015, 2016 e 2017.

In data 30 novembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n.TMB067000388/2020, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2015, pari ad Euro 592.801,18, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72, oltre a sanzioni ed interessi.

Quanta S.p.A. in data 28 aprile 2021 ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 15 marzo 2022, la quale, con sentenza depositata il 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso. In data 13 aprile 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado, la cui udienza di secondo grado si è tenuta in data 4 dicembre 2023; la Corte di Giustizia Tributaria, con sentenza depositata in data 17 gennaio 2024, ha accolto il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate la quale ha richiesto il pagamento dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 779.777,56, confermando invece l'annullamento delle sanzioni irrogate. Openjobmetis S.p.A. procederà con la presentazione del ricorso in Cassazione nei termini previsti dalla Legge e dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado.

- In data 28 ottobre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento per l'anno 2016 n.TMB067000227/2021 avente i medesimi presupposti del precedente, per Euro 595.569,72. Quanta S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha notificato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 21 giugno 2022, la quale, con sentenza depositata in data 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

In data 20 marzo 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado. A seguito dell'udienza di secondo grado tenutasi in data 20 settembre

2023, con sentenza depositata in data 28 settembre 2023, la Società ha visto riconoscere la fondatezza delle proprie ragioni anche in tale sede. Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Commissione di secondo grado.

- In data 11 aprile 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore avviso di accertamento per l'anno 2017 ad Openjobmetis S.p.A., in qualità di incorporante della Quanta S.p.A., n. TMB061T00096/2022 avente i medesimi presupposti dei precedenti, per Euro 572.322,77. La Società, in data 9 giugno 2022, ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi in data 17 gennaio 2023, la quale, con sentenza depositata in data 8 agosto 2023, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

La Capogruppo, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 190.774,26, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

In data 19 febbraio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in appello con istanza di discussione in pubblica udienza, contro il quale la Società si costituirà in giudizio entro i termini previsti dalla legge.

- In data 11 marzo 2024 la Capogruppo, in qualità di incorporante di Quanta S.p.A., ha ricevuto un invito da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento al trattamento IVA sulle prestazioni di formazione professionale per l'annualità 2018; la Capogruppo risponderà entro i termini previsti dalla Legge.

Ai sensi degli accordi contrattuali in essere, il venditore di Quanta S.p.A., FDQ S.r.l., ha rilasciato specifica garanzia a copertura di qualsiasi passività dovesse sorgere in relazione agli avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'indebita detrazione IVA per l'anno 2015 e seguenti fino al 2020.

- Nel corso del 2021, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, ha avviato un'attività di verifica fiscale a carico della Capogruppo, Openjobmetis S.p.A., con riferimento ai periodi d'imposta 2016 e 2017.

L'attività di verifica ha avuto ad oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata ricevuta dalla Società in qualità di committente, destinata ai lavoratori somministrati.

In data 23 dicembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00556/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2017, pari ad Euro 2.727.981,88, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72. In data 21 maggio 2022, la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi successivamente in data 29 novembre 2022, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 3 gennaio 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso. In data 28 marzo 2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado.

In data 9 ottobre 2023 si è tenuta l'udienza di merito di secondo grado, sulla base della cui sentenza, depositata in data 27 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il pagamento alla Società

dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 3.342.244,12; con la predetta sentenza, la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto parzialmente il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate, riconoscendo al contempo un'incertezza normativa tale da disporre il totale annullamento delle sanzioni amministrative a carico della Società.

Openjobmetis S.p.A. ha impugnato tale sentenza negativa innanzi alla Corte di Cassazione a mezzo di ricorso depositato in data 5 febbraio 2024; la Società procederà inoltre alla presentazione dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza nei termini previsti dalla legge.

- In data 13 ottobre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00552/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2016, pari ad Euro 2.072.364,00 con i medesimi presupposti applicati con riferimento all'esercizio 2017.

In data 12 marzo 2023 la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, tenutasi successivamente in data 19 settembre 2023, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 1° dicembre 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso.

In data 16 giugno 2023 la Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 690.788,00, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado. Openjobmetis S.p.A., sentiti i propri consulenti, ritiene di disporre di varie ragioni a supporto del proprio operato e dell'operato di Quanta, per la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici e obbligazioni a seguito della fusione per incorporazione effettuata in data 1° gennaio 2022, sottolinea la propria ferma opposizione alle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate e la volontà di procedere con il contenzioso per quanto necessario al fine del riconoscimento delle proprie ragioni.

Stante il grado di incertezza che caratterizza la tematica in oggetto, la Capogruppo ha comunque richiesto un parere ad un professionista terzo indipendente, il quale ha confermato le valutazioni effettuate dai consulenti di Gruppo.

Le contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate si iscrivono in un filone che ha interessato, ad oggi, diverse Agenzie per il Lavoro; ne consegue che nel corso dei prossimi mesi non si esclude la pubblicazione di nuove pronunce giurisprudenziali potenzialmente favorevoli alla tesi difensiva della Società. A tutela degli interessi di categoria sono intervenute le associazioni rappresentative delle Agenzie per il Lavoro, supportando iniziative dirette presso le competenti sedi istituzionali, tra le quali si sottolinea la denuncia innanzi alla Commissione Europea. Non si esclude quindi un favorevole intervento legislativo.

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune possibili violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione, con conseguenti sanzioni amministrative.

Nel mese di settembre 2018 era stata emessa ordinanza da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Perugia, che nel mese di giugno 2019 è stata oggetto di un accordo transattivo a seguito del quale sono stati corrisposti Euro 29 migliaia circa a saldo di ogni pretesa. A seguito del suddetto Verbale Unico è anche stato emesso un avviso di addebito da parte dell'INPS, successivamente sospeso nella sua efficacia da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Perugia che ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a favore del Tribunale di Varese e ad oggi ancora in attesa di esito; non si esclude una possibile intesa conciliativa in termini analoghi a quella conclusa con l'Ispettorato del Lavoro di Perugia.

Anche alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di disporre di idonee argomentazioni a suo favore e, pertanto, non si prevede che l'esito di tali azioni avrà effetto soprattutto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre a quanto già riflesso in bilancio.

Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.

Analisi dell'Andamento della Gestione di Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2023

I ricavi di vendita per l'intero anno 2023 si attestano ad Euro 703,3 milioni rispetto agli Euro 727,1 milioni dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio 2023 il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) si attesta ad Euro 12,7 milioni (Euro 11,7 milioni nel 2022). L'utile netto risulta pari ad Euro 13,6 milioni rispetto ad Euro 11,7 milioni nel 2022. Nella tabella che segue sono esposti i dati economici della Capogruppo per gli esercizi 2023 e 2022.

(valori in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2023/2022	
	2023	% su Ricavi	2022	% su Ricavi	Valore	%
Ricavi	703.285.323	100,0%	727.095.252	100,0%	(23.809.929)	(3,3%)
Costi del lavoro somministrato e outsourcing	(622.859.986)	(88,6%)	(648.081.722)	(88,9%)	25.221.736	(3,9%)
Primo margine di contribuzione	80.425.337	11,4%	79.013.530	11,1%	1.411.807	1,8%
Altri proventi	14.737.152	2,1%	14.483.983	2,0%	253.169	1,7%
Costo del lavoro di struttura	(36.871.910)	(5,2%)	(35.375.447)	(5,0%)	(1.496.463)	4,2%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(188.863)	(0,0%)	(176.158)	(0,0%)	(12.705)	7,2%
Costi per servizi	(35.878.386)	(5,1%)	(35.027.072)	(5,0%)	(851.314)	2,4%
Oneri diversi di gestione	(1.772.672)	(0,3%)	(734.672)	(0,1%)	(1.038.000)	141,3%
EBITDA	20.450.658	2,9%	22.184.164	3,0%	(1.733.506)	(7,8%)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.950.000)	(0,3%)	(1.585.000)	(0,2%)	(365.000)	23,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.175.168)	(0,7%)	(8.229.710)	(0,7%)	3.054.542	(37,1%)
EBITA	13.325.490	1,9%	12.369.454	2,1%	956.036	7,7%
Ammortamenti Intangible Assets ²¹	(672.771)	(0,1%)	(651.812)	(0,0%)	(20.959)	3,2%
EBIT	12.652.719	1,8%	11.717.642	2,1%	935.077	8,0%
Proventi finanziari	7.499.756	1,1%	4.944.673	0,2%	2.555.083	51,7%
Oneri Finanziari	(2.312.572)	(0,3%)	(627.894)	(0,1%)	(1.684.678)	268,3%
Utile (perdite) ante imposte	17.839.903	2,5%	16.034.421	2,2%	1.805.482	11,3%
Imposte sul reddito	(4.230.447)	(0,6%)	(4.328.010)	(0,5%)	97.563	(2,3%)
Utile (perdita) d'esercizio	13.609.456	1,9%	11.706.411	1,7%	1.903.045	16,3%

²¹ Dal totale della voce "Ammortamenti" sono stati rappresentati separatamente gli ammortamenti degli intangibles inclusi nel saldo delle "Attività immateriali e avviamento" (ammortamento delle relazioni con la clientela, patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta", e altri minori).

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi oggetto di rettifica nell'ambito della determinazione degli indicatori Alternativi di Performance (AP).

(In Euro)		2023	2022
Costo dei servizi	Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato	1.139.498	141.559
Costo lavoro di struttura	Costi per riorganizzazione del personale e bonus straordinario	-	709.000
Oneri diversi di gestione	Accantonamento per rischio contenzioso fiscale	1.000.000	-
Totale		2.139.498	850.559
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	672.771	651.812
Totale costi		2.812.269	1.502.371
Effetto Fiscale		(505.623)	(419.162)
Totale Impatto a Conto Economico		2.306.646	1.083.209

Nel 2023 gli oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato si attestano a Euro 1.139.498 mentre l'accantonamento per rischio contenzioso fiscale ammonta a Euro 1.000.000. Gli ammortamenti per *Intangible assets* includono l'ammortamento del patto di non concorrenza per Euro 300.000 e l'ammortamento delle relazioni con la clientela per Euro 351.812 rilevati in bilancio a seguito dell'operazione "Quanta" avvenuta nel 2021 e altri minori per Euro 20.959. Ciò dà origine ad un Utile Netto rettificato di Euro 15.916.102, considerando un effetto fiscale negativo di Euro 505.623.

Ricavi

Nel 2023 i ricavi della Capogruppo risultano pari ad Euro 703.285 migliaia, rispetto ad Euro 727.095 migliaia nel 2022.

La lieve flessione rispetto all'anno precedente riflette l'andamento del mercato della somministrazione generalista italiano.

Nella seguente tabella si espone una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizio:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	701.128	724.434	(23.306)
Ricavi per ricerca e selezione del personale	299	430	(131)
Ricavi per altre attività	1.185	1.540	(355)
Riaddebiti a società del gruppo	673	691	(18)
Totale Ricavi	703.285	727.095	(23.810)

Costo del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato risulta pari a Euro 622.860 migliaia nel 2023 rispetto a Euro 648.082 migliaia nel 2022, con un'incidenza sui ricavi pari all'88,6%, pressoché in linea con l'anno precedente (88,9%).

Si veda nella tabella che segue il dettaglio dei costi del lavoro somministrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	446.635	462.481	(15.846)
Oneri sociali lavoratori somministrati	128.025	135.566	(7.541)
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	24.925	25.752	(827)
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	17.168	17.904	(736)
Altri costi lavoratori somministrati	5.979	6.170	(191)
Altri costi servizi erogati	128	209	(81)
Totale costo del lavoro somministrato e outsourcing	622.860	648.082	(25.222)

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione della Capogruppo è stato, nell'esercizio 2023, pari ad Euro 80.425 migliaia, rispetto ad Euro 79.013 migliaia nel 2022.

L'anno è stato caratterizzato da un trend di crescita dell'incidenza del primo margine sui ricavi, la quale si è attestata all' 11,4% rispetto al 11,1% al 31 dicembre 2022.

Altri proventi

La voce altri proventi per l'esercizio 2023 si attesta ad Euro 14.737 migliaia, rispetto ad Euro 14.484 migliaia nel 2022.

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 13.471 migliaia nel 2023, rispetto ad Euro 13.005 migliaia nel 2022) a fronte dei costi sostenuti da Openjobmetis S.p.A. per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati.

I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa. Inoltre, la voce include altri proventi diversi per Euro 1.266 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto ad Euro 1.479 migliaia nel 2022, la cui diminuzione rispetto all'anno precedente è imputabile alla riduzione dei benefici derivanti dai riparti degli attivi riferibili a crediti precedentemente svalutati.

Costo del lavoro di struttura

Il personale di struttura medio, calcolato con una logica di Full-time Equivalent (FTE), per il 2023 è pari a 663 unità, rispetto alle 648 unità nel 2022, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio.

Il costo del lavoro per il personale di struttura si attesta nel 2023 ad Euro 36.871 migliaia rispetto ad Euro 35.375 migliaia nel 2022.

L'incidenza sui ricavi si attesta al 5,2%, in leggero aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2022 (5,0%).

L'erogazione dell'una tantum prevista in sede di rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale di lavoro terziario ha impattato nel primo trimestre per Euro 318 migliaia. Il Protocollo straordinario di settore ha previsto il riconoscimento di un importo pari a 350 euro lordi al IV livello (suddiviso tra busta paga di gennaio e di marzo) da riparametrare sui diversi livelli di inquadramento. Successivamente a partire dal mese di aprile è stato

ricosciuto un incremento in busta paga a titolo di acconto assorbibile dai futuri aumenti contrattuali pari a Euro 30 lordi al IV livello del commercio, anch'esso da riparametrare sugli altri livelli.

Costi per servizi

Nell'esercizio 2023 i costi per servizi si sono attestati ad Euro 35.878 migliaia, rispetto ad Euro 35.027 migliaia nel 2022.

I costi per servizi includono i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari ad Euro 13.514 migliaia per il 2023, rispetto ad Euro 13.028 migliaia nel corso dell'esercizio 2022. Openjobmetis riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Il dato al 31 dicembre 2023 comprende oneri riferibili a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato pari a Euro 1.139 migliaia, mentre nell'anno precedente risultavano pari a Euro 142 migliaia. Tali oneri sono oggetto di evidenza al fine del calcolo dell'EBITDA rettificato, come descritto successivamente.

La seguente tabella mostra il dettaglio della voce dei costi per servizi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale somministrato	13.514	13.028	486
Costi per aggiornamento competenze personale somministrato	284	-	284
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	6.407	6.771	(364)
Costi per consulenze commerciali	1.972	2.034	(62)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	4.584	4.647	(63)
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.896	2.020	(124)
Costi per utilities	1.068	1.284	(216)
Compensi al collegio sindacale	88	88	-
Costi per servizi due diligence e consulenze	1.139	142	997
Altre	4.926	5.013	(87)
Totale costi per servizi	35.878	35.027	851

Al netto dei costi per organizzazione di corsi del personale somministrato, l'incidenza sui ricavi dei residui costi per servizi, che si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali e commerciali e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale, si attesta al 3,2% (3,0% nel 2022).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.773 migliaia nel 2023, rispetto a 735 migliaia migliaia al 31 dicembre 2022. Nella voce è incluso l'accantonamento per rischio contenzioso fiscale pari a Euro 1.000 migliaia, oggetto di evidenza al fine del calcolo dell'EBITDA rettificato, in relazione alle somme già pagate a titolo provvisorio. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Passività Potenziali" della presente Relazione.

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2023 l'EBITDA si è attestato ad Euro 20.451 migliaia rispetto ad Euro 22.184 migliaia realizzati nel corso del 2022. L'EBITDA²² rettificato è risultato pari ad Euro 22.590 migliaia nel 2023, rispetto ad Euro 23.035 migliaia consuntivati nel 2022.

²² L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e accantonamento per rischio contenzioso fiscale.

L'EBITA²³ consuntivato nel 2023 si attesta ad Euro 13.325 migliaia rispetto ad Euro 12.369 migliaia nel 2022 e L'EBITA²⁴ rettificato risulta pari ad Euro 15.465 migliaia rispetto ad Euro 13.220 migliaia nel 2022.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Nel 2023 gli ammortamenti sono pari ad Euro 5.848 migliaia, rispetto ad Euro 8.882 migliaia del 2022.

La quota di ammortamento relativa agli *Intangible assets*, pari a Euro 673 migliaia, include principalmente l'ammortamento per il patto di non concorrenza con il venditore per l'operazione "Quanta" pari a Euro 300 migliaia e l'ammortamento per le relazioni pari ad Euro 352 migliaia.

La voce nel 2023 include svalutazioni di partecipazioni pari a Euro 188 migliaia, per ulteriori informazioni si rimanda al punto 5 della nota integrativa al bilancio separato.

Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Il totale delle perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti nel 2023 è pari ad Euro 1.950 migliaia, rispetto ad Euro 1.585 migliaia nel 2022. L'incidenza rispetto ai ricavi totali si attesta allo 0,3%, in linea con il trend fisiologico.

EBIT

Il risultato operativo di Openjobmetis S.p.A., per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2023 pari ad Euro 12.653 migliaia, rispetto ad Euro 11.718 migliaia nel 2022.

Proventi finanziari e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti evidenziano un saldo netto positivo di Euro 5.187 migliaia nel 2023, rispetto a positivi Euro 4.317 migliaia nel 2022. Si precisa che il dato include la contabilizzazione di oneri finanziari relativi alle passività per leasing per Euro 308 migliaia.

L'incremento della voce è riconducibile all'aumento dei dividendi da controllate che per l'anno 2023 si attestano ad Euro 6.074 migliaia, rispetto ad Euro 4.911 migliaia nel 2022, e alla contabilizzazione tra i proventi finanziari di "interessi attivi bancari e diversi" per Euro 1.383 migliaia riferibili ai proventi derivanti dall'accordo siglato con Banca Intesa Sanpaolo nel corso del presente anno per la ressione dei crediti fiscali.

Imposte sul reddito

Nel 2023 sono contabilizzate imposte sul reddito per un valore negativo pari ad Euro 4.230 migliaia, rispetto ai negativi Euro 4.328 migliaia nel 2022. La voce si compone di imposte correnti IRES ed IRAP per Euro 3.491 migliaia, rispetto ad Euro 4.111 migliaia nell'esercizio precedente, e imposte differite per un ammontare pari ad Euro 739 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 27 della nota integrativa al bilancio separato.

²³ L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento degli intangibles inclusi nel saldo delle Attività immateriali e avviamento (ammortamento delle relazioni con la clientela e patto di non concorrenza sottoscritto nell'ambito dell'acquisizione di "Quanta").

²⁴ L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze, due diligence, riorganizzazione del personale e bonus straordinario in relazione ad acquisizioni, a costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato e accantonamento per rischio contenzioso fiscale.

Utile netto / (Perdita) dell'esercizio e Utile netto / (Perdita) dell'esercizio rettificato

Per effetto di quanto sopra esposto, l'utile netto del 2023 si attesta ad Euro 13.609 migliaia, rispetto ad un utile netto di Euro 11.706 migliaia nell'esercizio precedente.

L' utile netto d'esercizio rettificato, come indicato nella seguente tabella, nel 2023 si attesta ad Euro 15.915 migliaia, rispetto ad un utile rettificato di Euro 12.790 migliaia nell'esercizio 2022.

Utile Rettificato (In Euro)	2023	2022
Utile di periodo	13.609.456	11.706.411
Costi per servizi (Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence in relazione ad acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato)	1.139.498	141.559
Costo lavoro di struttura (Riorganizzazione personale e bonus straordinario)	-	709.000
Oneri diversi di gestione (Accantonamento per rischio contenzioso fiscale)	1.000.000	-
Ammortamenti <i>Intangible Asset</i>	672.771	651.812
Effetto Fiscale	(505.623)	(419.162)
Utile di periodo Rettificato	15.916.102	12.789.620

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto separato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria della Capogruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2023/2022	
	2023	% su CIN* o Totale fonti	2022	% su CIN* o Totale fonti	Valori	%
Attività immateriali e avviamento	98.399.591	54,5%	98.917.823	58,4%	(518.232)	(0,5%)
Immobili, impianti e macchinari	3.356.182	1,9%	3.222.125	1,9%	134.057	4,2%
Diritto all'uso per leasing	13.049.614	7,2%	12.369.287	7,3%	680.327	5,5%
Altre attività e passività non correnti nette	25.763.678	14,3%	25.795.567	15,2%	(31.889)	(0,1%)
Totale attività/passività non correnti	140.569.065	77,9%	140.304.802	82,9%	264.263	0,2%
Crediti commerciali	136.963.913	75,9%	136.300.197	80,5%	663.716	0,5%
Altri crediti	11.066.870	6,1%	9.061.832	5,4%	2.005.038	22,1%
Attività per imposte correnti	36.320	0,0%	-	0,0%	36.320	100%
Debiti commerciali	(10.851.912)	(6,0%)	(11.931.271)	(7,0%)	1.079.359	(9,0%)
Benefici ai dipendenti correnti	(53.969.673)	(29,9%)	(59.969.389)	(35,4%)	5.999.716	(10,0%)
Altri debiti	(39.059.700)	(21,7%)	(38.433.249)	(22,7%)	(626.451)	1,6%
Passività per imposte correnti	(5.278)	(0,0%)	(2.419.787)	(1,4%)	2.414.509	(99,8%)
Fondi per rischi ed oneri correnti	(4.342.074)	(2,4%)	(3.647.112)	(2,2%)	(694.962)	19,1%
Capitale circolante netto	39.838.466	22,1%	28.961.221	17,1%	10.877.245	37,6%
Totale impieghi - capitale investito netto	180.407.531	100,0%	169.266.023	100,0%	11.141.508	6,6%
Patrimonio netto	136.551.935	75,7%	135.783.033	80,2%	768.902	0,6%
Indebitamento finanziario netto	43.288.954	24,0%	32.896.416	19,4%	10.392.538	31,6%
Benefici ai dipendenti non correnti	566.642	0,3%	586.574	0,3%	(19.932)	(3,4%)
Totale fonti	180.407.531	100,0%	169.266.023	100,0%	11.141.508	6,6%

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 98.400 migliaia rispetto ad Euro 98.918 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela, software e altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 44.572 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011.

Nel 2022, l'avviamento si è incrementato di ulteriori Euro 23.846 migliaia a seguito della fusione per incorporazione di Quanta S.p.A. in data 1° gennaio.

Inoltre, a seguito dell'operazione di fusione sono state rilevate relazioni con la clientela per Euro 2.815 migliaia con vita utile di 8 anni, oltre a software e marchi per Euro 191 migliaia.

Quanto sopra è stato rilevato in continuità di valori rispetto a quanto già incluso nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Altre attività e passività non correnti nette

La voce, nel 2023 pari ad Euro 25.764 migliaia (Euro 25.796 migliaia nel 2022), comprende principalmente l'effetto netto dal riallineamento del valore fiscale dell'avviamento, come previsto dal DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis e decorso a partire dall'esercizio 2020 (Euro 18.948 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 19.351 al 31 dicembre 2022).

Inoltre, la voce include partecipazioni in imprese controllate per Euro 5.567 migliaia nel 2023 (Euro 5.152 migliaia nel 2022).

Infine, è incluso il debito relativo al patto di non concorrenza sottoscritto con il venditore di "Quanta" da riconoscersi in cinque anni pari a Euro 300 migliaia (Euro 600 migliaia al 31 dicembre 2022).

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali ammontano ad Euro 136.964 migliaia, rispetto ad Euro 136.300 migliaia al 31 dicembre 2022, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 3 migliaia (Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce risulta iscritta nel bilancio separato al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 6.719 migliaia (Euro 7.388 migliaia al 31 dicembre 2022).

A seguito dell'acquisizione di Quanta risultano iscritti in bilancio al fair value crediti commerciali totalmente svalutati per Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2022).

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti sono 70, rispetto ai 67 consuntivati al 31 dicembre 2022.

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio nel credito verso parti correlate.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione al 31 dicembre 2023 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 18% del monte crediti complessivo.

Altri crediti

Al 31 dicembre 2023 gli altri crediti ammontano complessivamente ad Euro 11.067 migliaia rispetto ad Euro 9.062 migliaia al 31 dicembre 2022, e si riferiscono principalmente a crediti verso Forma.Temp per Euro 3.520 migliaia (Euro 2.743 migliaia al 31 dicembre 2022), riferibili al rimborso dell'Anticipazione all'integrazione

Salariale (AIS) anticipato ai lavoratori somministrati, a crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.819 migliaia (Euro 1.574 migliaia al 31 dicembre 2022), a risconti attivi per Euro 1.093 migliaia (Euro 1.176 migliaia al 31 dicembre 2022), a crediti verso Erario per rimborsi per Euro 1.365 migliaia (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2022), a crediti per consolidato fiscale per Euro 746 migliaia (Euro 705 migliaia nel 2022) ad altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 dicembre 2022), e ad altri minori per Euro 257 migliaia (Euro 219 migliaia nel 2022).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A. al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari non afferenti contratti di leasing.

La voce credito per consolidato fiscale riguarda crediti della Società verso la controllata Seltis Hub S.r.l. per adesione al consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2023 sono presenti infine crediti per Euro 1.172 migliaia relativi ad altre passività coperte da garanzia della parte venditrice di Quanta S.p.A., per le quali è presente un accantonamento a fondo rischi di pari importo (Euro 1.400 migliaia al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa a posizioni garantite nell'ambito dell'operazione di acquisizione che sono state regolate nel corso dell'esercizio.

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 10.852 migliaia, rispetto ad Euro 11.931 migliaia al 31 dicembre 2022. I principali fornitori di Openjobmetis S.p.A. sono enti attuatori per l'organizzazione di corsi per il personale somministrato.

Benefici dipendenti

Al 31 dicembre 2023 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente ad Euro 59.970 migliaia rispetto ad Euro 59.970 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. La riduzione è principalmente imputabile alla contrazione dei volumi rispetto all'anno precedente.

Data la natura dell'attività svolta dalla Società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, non vi è stata la necessità di effettuare alcuna valutazione attuariale e la passività corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto.

Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 5 migliaia e sono relative al debito verso erario per IRAP (Euro 2.420 migliaia al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2022 si riferivano alla seconda rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis pari a 717 migliaia, al debito verso erario per

consolidato fiscale IRES pari a 1.253 migliaia e a debito IRAP pari a Euro 450 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 27 delle note esplicative al bilancio separato.

Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2023 gli altri debiti ammontano complessivamente ad Euro 39.060 migliaia rispetto ad Euro 38.433 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 21.656 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 25.258 migliaia al 31 dicembre 2022), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 14.788 migliaia (Euro 11.117 migliaia al 31 dicembre 2022). Inoltre, la voce include debiti verso Forma.Temp per Euro 1.364 migliaia (Euro 1.160 al 31 dicembre 2022), debiti verso controllate per consolidato fiscale per Euro 432 migliaia (Euro 293 migliaia al 31 dicembre 2022) e altri debiti per Euro 495 migliaia (Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2022).

Con il perfezionamento dell'acquisizione di Quanta S.p.A. avvenuta nel mese di maggio 2021, si è rilevata nella voce altri debiti correnti la passività corrente relativa all'accordo contrattuale raggiunto con la parte venditrice, circa la limitazione allo svolgimento di attività professionali in concorrenza con l'azienda, da riconoscersi in cinque anni (Euro 300 migliaia).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 136.552 migliaia, rispetto ad Euro 135.783 migliaia al 31 dicembre 2022.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 è principalmente riferibile alla distribuzione di dividendi per Euro 6.513 migliaia e alla variazione della riserva per l'acquisto di azioni proprie per Euro 6.670 migliaia, oltre all'utile del periodo.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 43.289 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto ad un saldo negativo di Euro 32.896 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, calcolato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa* pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal *Richiamo di attenzione n.5/21* di CONSOB del 29 aprile 2021.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2023 vs. 2022	
	2023	2022	Valore	%
A Disponibilità liquide	23	33	(10)	(30,3%)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	6.897	1.878	5.019	267,3%
C Altre attività finanziarie correnti	2.672	3.095	(423)	(13,7%)
D Liquidità (A+B+C)	9.592	5.006	4.586	91,6%
E Debito finanziario corrente	(26.423)	(22.632)	(3.791)	16,8%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.393)	(3.511)	118	(3,4%)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(29.816)	(26.143)	(3.673)	14,0%
H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	(20.224)	(21.137)	913	(4,3%)
I Debito finanziario non corrente	(23.064)	(11.759)	(11.305)	96,1%

J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(23.064)	(11.759)	(11.305)	96,1%
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	(43.288)	(32.896)	(10.392)	31,6%

Le Altre attività finanziarie correnti pari a Euro 2.672 migliaia sono crediti verso società di factoring riferibili a crediti commerciali ceduti al 31 dicembre 2023, per i quali la Società non ha richiesto la liquidazione anticipata.

Passività potenziali

La Società è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso del 2020 Quanta S.p.A., fusa per incorporazione in Openjobmetis S.p.A. dal 1° gennaio 2022, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario avente per oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata, destinata ai lavoratori somministrati negli anni 2015, 2016 e 2017.

In data 30 novembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n.TMB067000388/2020, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2015, pari ad Euro 592.801,18, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72, oltre a sanzioni ed interessi.

Quanta S.p.A. in data 28 aprile 2021 ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 15 marzo 2022, la quale, con sentenza depositata il 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso. In data 13 aprile 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado, la cui udienza di secondo grado si è tenuta in data 4 dicembre 2023; la Corte di Giustizia Tributaria, con sentenza depositata in data 17 gennaio 2024, ha accolto il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate la quale ha richiesto il pagamento dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 779.777,56, confermando invece l'annullamento delle sanzioni irrogate. Openjobmetis S.p.A. procederà con la presentazione del ricorso in Cassazione nei termini previsti dalla Legge e dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado.

- In data 28 ottobre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento per l'anno 2016 n.TMB067000227/2021 avente i medesimi presupposti del precedente, per Euro 595.569,72. Quanta S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha notificato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 21 giugno 2022, la quale, con sentenza depositata in data 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

In data 20 marzo 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado. A seguito dell'udienza di secondo grado tenutasi in data 20 settembre 2023, con sentenza depositata in data 28 settembre 2023, la Società ha visto riconoscere la fondatezza delle proprie ragioni anche in tale sede. Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Commissione di secondo grado.

- In data 11 aprile 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore avviso di accertamento per l'anno 2017 ad Openjobmetis S.p.A., in qualità di incorporante della Quanta S.p.A., n. TMB061T00096/2022 avente i medesimi presupposti dei precedenti, per Euro 572.322,77. La Società, in data 9 giugno 2022, ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi in data 17 gennaio 2023, la quale, con sentenza depositata in data 8 agosto 2023, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

La Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 190.774,26, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

In data 19 febbraio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in appello con istanza di discussione in pubblica udienza, contro il quale la Società si costituirà in giudizio entro i termini previsti dalla legge.

- In data 11 marzo 2024 la Capogruppo, in qualità di incorporante di Quanta S.p.A., ha ricevuto un invito da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento al trattamento IVA sulle prestazioni di formazione professionale per l'annualità 2018; la Capogruppo risponderà entro i termini previsti dalla Legge.

Ai sensi degli accordi contrattuali in essere, il venditore di Quanta S.p.A., FDQ S.r.l., ha rilasciato specifica garanzia a copertura di qualsiasi passività dovesse sorgere in relazione agli avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'indebita detrazione IVA per l'anno 2015 e seguenti fino al 2020.

- Nel corso del 2021, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, ha avviato un'attività di verifica fiscale a carico della Capogruppo, Openjobmetis S.p.A., con riferimento ai periodi d'imposta 2016 e 2017.

L'attività di verifica ha avuto ad oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata ricevuta dalla Società in qualità di committente, destinata ai lavoratori somministrati.

In data 23 dicembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00556/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2017, pari ad Euro 2.727.981,88, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72. In data 21 maggio 2022, la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi successivamente in data 29 novembre 2022, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 3 gennaio 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso. In data 28 marzo 2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado.

In data 9 ottobre 2023 si è tenuta l'udienza di merito di secondo grado, sulla base della cui sentenza, depositata in data 27 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il pagamento alla Società dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 3.342.244,12; con la predetta sentenza, la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto parzialmente il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate, riconoscendo al contempo un'incertezza normativa tale da disporre il totale annullamento delle sanzioni amministrative a carico della Società.

Openjobmetis S.p.A. ha impugnato tale sentenza negativa innanzi alla Corte di Cassazione a mezzo di ricorso depositato in data 5 febbraio 2024; la Società procederà inoltre alla presentazione dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza nei termini previsti dalla legge.

- In data 13 ottobre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00552/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2016, pari ad Euro 2.072.364,00 con i medesimi presupposti applicati con riferimento all'esercizio 2017.

In data 12 marzo 2023 la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, tenutasi successivamente in data 19 settembre 2023, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 1° dicembre 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso.

In data 16 giugno 2023 la Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 690.788,00, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado. Openjobmetis S.p.A., sentiti i propri consulenti, ritiene di disporre di varie ragioni a supporto del proprio operato e dell'operato di Quanta, per la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici e obbligazioni a seguito della fusione per incorporazione effettuata in data 1° gennaio 2022, sottolinea la propria ferma opposizione alle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate e la volontà di procedere con il contenzioso per quanto necessario al fine del riconoscimento delle proprie ragioni.

Stante il grado di incertezza che caratterizza la tematica in oggetto, la Società ha comunque richiesto un parere ad un professionista terzo indipendente, il quale ha confermato le valutazioni effettuate dai consulenti della Società stessa.

Le contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate si iscrivono in un filone che ha interessato, ad oggi, diverse Agenzie per il Lavoro; ne consegue che nel corso dei prossimi mesi non si esclude la pubblicazione di nuove pronunce giurisprudenziali potenzialmente favorevoli alla tesi difensiva della Società. A tutela degli interessi di categoria sono intervenute le associazioni rappresentative delle Agenzie per il Lavoro, supportando iniziative dirette presso le competenti sedi istituzionali, tra le quali si sottolinea la denuncia innanzi alla Commissione Europea. Non si esclude quindi un favorevole intervento legislativo.

Rischi connessi alla gestione

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento generale del mercato del lavoro somministrato è influenzato da una serie di fattori al di fuori dal controllo del Gruppo, tra cui le condizioni economiche generali e il livello occupazionale. La domanda di lavoratori somministrati è correlata con il *trend* del PIL.

Condizioni economiche negative in Italia, anche conseguenti agli effetti della crisi geopolitica in atto correlata al conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbero influenzare negativamente la domanda di lavoratori somministrati e comportare il proliferare di figure irregolari nel mercato del lavoro, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sui risultati attesi.

Rischi relativi alla concorrenza nel mercato

Il settore del lavoro somministrato è altamente competitivo e vede quali operatori anche grandi multinazionali in grado di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e di offrire servizi a condizioni economiche competitive, grazie alla solidità finanziaria di cui dispongono, agli strumenti di *marketing* a cui possono ricorrere e alle economie di scala che riescono a realizzare.

Pertanto, non si può escludere che la struttura attuale di Openjobmetis S.p.A. si riveli non adeguata al contesto competitivo e che al fine di mantenere la propria competitività debba fronteggiare eventuali iniziative poste in essere da altri *players* del mercato, con la conseguenza che la stessa potrebbe dover sostenere costi non preventivati, con possibili ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale

A partire dalla sua introduzione nel 2003, il contratto di somministrazione è stato oggetto di successivi interventi legislativi che ne hanno via via modificato l'ambito di applicazione.

Nel quadro di questa continua evoluzione normativa, tuttavia non è possibile escludere futuri interventi legislativi che potrebbero restringere le fattispecie nelle quali sia ammesso l'utilizzo del contratto di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato, ovvero la possibile futura introduzione di tipologie contrattuali alternative al lavoro subordinato.

Eventuali interventi legislativi e/o a livello di contrattazione collettiva in merito ai servizi di formazione potrebbero influire negativamente sulla possibilità per il Gruppo di gestire corsi per la formazione professionale dei lavoratori somministrati e, in definitiva, sulla capacità di fornire alle aziende utilizzatrici lavoratori somministrati con una formazione adeguata e competitiva alle medesime condizioni attuali, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora attentamente le evoluzioni normative e di contrattazione collettiva relative al contratto di somministrazione e ai servizi di formazione, anche tramite l'adesione all'associazione di categoria Assosomm.

Rischi connessi alla reputazione e al mantenimento delle autorizzazioni Ministeriali

Il Gruppo potrebbe in futuro subire ripercussioni negative da eventuali pregiudizi alla reputazione.

Openjobmetis S.p.A. e le società del Gruppo Seltis Hub S.r.l. e Family Care S.r.l – Agenzia per il Lavoro conducono il proprio *business* sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui titolarità è indispensabile al fine dello svolgimento delle attività.

In particolare: a) Openjobmetis S.p.A. e Family Care S.r.l. – Agenzia per il Lavoro svolgono attività di somministrazione di lavoro in virtù di un'autorizzazione ministeriale ex articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 276/2003; b) Seltis Hub S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 276/2003, per lo svolgimento di attività di ricerca e selezione del personale; si precisa che le società Lyve S.r.l. e Openjob Consulting S.r.l. non detengono alcuna autorizzazione ministeriale. Nel corso degli esercizi precedenti e nel corso di quello corrente, le autorizzazioni ministeriali concesse alle società del Gruppo non sono state oggetto di revoca né di sospensione. Inoltre, nel medesimo periodo, le società del Gruppo non hanno ricevuto rilievi dalle competenti autorità, né sono state parti in procedimenti, relativamente alle autorizzazioni ministeriali.

Il Gruppo monitora attentamente la corretta applicazione delle previsioni normative e l'assolvimento degli adempimenti necessari per il mantenimento delle condizioni previste dalle autorizzazioni ministeriali vigenti.

Sebbene alla data odierna non sussistano ragioni per ritenere che le suddette autorizzazioni possano essere sospese o revocate, non si può escludere che questo avvenga in futuro, anche a seguito di eventuali evoluzioni delle disposizioni normative applicabili con la possibile conseguenza che la prosecuzione del *business* della Società medesima ne sarebbe pregiudicata.

Rischi connessi all'esposizione debitoria e alla capacità di finanziare i fabbisogni finanziari

Il Gruppo ricorre al finanziamento bancario per finanziare il proprio capitale circolante al fine di far fronte alle proprie esigenze di cassa e alle obbligazioni di pagamento delle retribuzioni dei propri dipendenti e dei lavoratori somministrati.

Ne deriva che un'eventuale revoca, da parte delle banche, delle linee di credito o degli affidamenti in essere potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria della Società con il rischio che la stessa per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento non trovi altre forme di finanziamento ovvero le trovi a condizioni meno vantaggiose.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo ha un'esposizione finanziaria pari a circa Euro 46.757 migliaia, al lordo delle disponibilità liquide. Con riferimento all'esercizio precedente, l'esposizione debitoria al lordo delle disponibilità liquide (comprese banche e altri finanziatori) del Gruppo al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 39.601 migliaia.

Con particolare riferimento al Contratto di finanziamento stipulato nel corso del 2023, si segnala che esso prevede: (a) l'obbligo della Società di rispettare uno specifico parametro finanziario, da calcolarsi con cadenza annuale sulle voci di bilancio consolidato del Gruppo, (b) alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari e/o arbitrari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi

Alla data del 31 dicembre 2023 le società del Gruppo sono parte di contenziosi e cause legali in essere, di natura civilistica e fiscale.

In considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni, inclusi consulenti commerciali, segnalatori e studi di consulenza professionale, con potenziali effetti negativi sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi.

Non si può escludere che la dinamica di incremento dei tassi di interesse, a seguito degli interventi della BCE anche per combattere l'inflazione ed a eventuali altre fluttuazioni non prevedibili nei tassi di interessi, comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela, e, conseguentemente, riduce i rischi legati al recupero dei crediti; il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 mostra crediti del Gruppo verso clienti per un importo pari ad Euro 145.020 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 7.028 migliaia. I crediti verso clienti ammontavano ad Euro 144.584 migliaia al 31 dicembre 2022, netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 7.598 migliaia.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società e del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rammenta infine che gli obiettivi e le politiche in materia di gestione dei rischi finanziari sono descritti negli appositi paragrafi delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Rapporti con imprese controllate e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia, sono prevalentemente di natura commerciale e sono relativi ad operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2015, ha approvato e successivamente aggiornato, da ultimo in data 29 giugno 2021, la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni. La citata procedura è disponibile sul sito internet della società.

Rapporti con Società Controllate

Openjobmetis S.p.A., che si occupa principalmente di somministrazione di lavoro, controlla direttamente il 100% di:

- **Seltis Hub S.r.l.**, società focalizzata nella ricerca e selezione del personale, con focus nell'ambito del Management Search (Middle & Top Management), D&I (Jobmetoo) e ICT&Digital.
- **Openjob Consulting S.r.l.**, società focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga, attività connesse alla formazione ed erogazione di servizi in outsourcing.
- **Family Care S.r.l. – Agenzia per il Lavoro**, società focalizzata sulla somministrazione di assistenti familiari dedicati ad anziani e persone non autosufficienti.

Inoltre, Openjobmetis S.p.A. controlla direttamente il 52,06% di **Lyve S.r.l.**, società di formazione che progetta e realizza esperienze formative in ambito normativo, tecnico, manageriale e commerciale. Nel corso del primo semestre dell'anno, quest'ultima ha fuso per incorporazione HC S.r.l., società focalizzata su formazione e coaching, precedentemente controllata al 100% dalla Capogruppo.

Openjobmetis S.p.A. intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione a operazioni di natura commerciale a condizioni di mercato. I ricavi fatturati da Openjobmetis S.p.A. verso le controllate si riferiscono principalmente a una serie di servizi di direzione generale, di assistenza contabile ed amministrativa, di controllo di gestione, di gestione del personale, di direzione commerciale, di recupero crediti, di servizi di EDP e dataprocessing, di call center, di acquisti erogati dalla capogruppo nei confronti delle altre società del Gruppo, nonché al distacco di personale. I ricavi fatturati da Openjob Consulting S.r.l. a Openjobmetis S.p.A. e Family Care S.r.l. – Agenzia per il Lavoro sono principalmente relativi al servizio di elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati, incluso il calcolo dei versamenti contributivi assistenziali e fiscali (ritenute) e l'elaborazione di adempimenti periodici e annuali oltre a servizi di formazione, nonché al distacco di personale.

Si segnala che, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis Hub S.r.l., Family Care S.r.l. e Lyve S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

In data 4 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla gestione accentrata della tesoreria, al fine di ottimizzare i flussi di cassa tra Openjobmetis (*pooler/accentratore*) e le controllate Seltis Hub S.r.l., Openjob Consulting S.r.l. e Family Care S.r.l. (*rubricate*). I rapporti tra il pooler e le società aderenti al servizio sono opportunamente regolati da un relativo contratto.

Nella seguente tabella sono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali tra le diverse società del Gruppo nel corso dei periodi indicati (valori elisi nel bilancio consolidato):

Ricavi / Costi infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	2023	2022
Ricavi		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	634	911
Openjobmetis vs Seltis Hub	265	232
Openjobmetis vs HC	-	86
Openjobmetis vs Family Care	145	178
Openjobmetis vs Lyve	45	45
Seltis Hub vs Openjobmetis	26	-
Seltis Hub vs HC	-	7
Family Care vs Openjobmetis	10	-
Family Care vs Openjob Consulting	48	-
HC vs Openjobmetis	11	13
HC vs Seltis Hub	-	1
Lyve vs Openjobmetis	56	62
Openjob Consulting vs Openjobmetis	1.380	1.659
Openjob Consulting vs Family Care	30	107
Openjob Consulting vs Seltis Hub	1	-
Totale Ricavi/Costi	2.651	3.301

Crediti / Debiti infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	31/12/2023	31/12/2022
Crediti		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	3	252
Openjobmetis vs Seltis Hub	746	485
Openjobmetis vs HC	-	144
Openjob Consulting vs Openjobmetis	2.582	-
Seltis Hub vs Openjobmetis	3.545	-
Family Care vs Openjobmetis	1.649	229
Lyve vs Openjobmetis	31	1
HC vs Openjobmetis	-	64
Totale Crediti / Debiti	8.556	1.175

Retribuzioni del personale con responsabilità strategiche

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche ammontano ad Euro 2.045 migliaia al 31 dicembre 2023 e 3.185 migliaia al 31 dicembre 2022. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha provveduto ad individuare i beneficiari della seconda tranche del Piano di LTI di *Performance Shares 2022- 2024* approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2022, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Vittorelli, il Vice Presidente Biagio La Porta, l'Amministratore Delegato Rosario Rasizza e dirigenti con responsabilità strategiche di Openjobmetis, nonché il

numero di diritti attribuiti a ciascun beneficiario. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa diramato in data 21 aprile 2023 da Openjobmetis S.p.A.

Oltre ai compensi, il Gruppo offre ad alcuni amministratori dirigenti con responsabilità strategiche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda quali auto aziendali, telefoni cellulari, copertura assicurativa sanitaria e infortuni.

Si segnala inoltre che, alla data del 13 marzo 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Vittorelli ed il Consigliere Corrado Vittorelli detenevano indirettamente una partecipazione del 18,45%, tramite Omniafin S.p.A. (di cui sono soci con quote paritetiche) e che l'Amministratore Delegato Rosario Rasizza detiene indirettamente una partecipazione del 5,15% tramite MTI Investimenti S.r.l., di cui è socio di maggioranza.

Altre operazioni con Parti Correlate

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale e si è avvalsa della collaborazione di parti correlate per importi non significativi ed a normali condizioni di mercato. Per i dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al punto 32 delle note esplicative al bilancio consolidato ed al punto 31 delle note esplicative al bilancio separato.

Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2023

In data 27 febbraio 2023, la Capogruppo Openjobmetis S.p.A. ha acquisito la partecipazione di minoranza pari al 7,14% della HC S.r.l., diventando socio unico.

In data 13 marzo 2023, i Consigli di Amministrazione delle società Lyve S.r.l e HC S.r.l hanno presentato e approvato il progetto di fusione per incorporazione di HC S.r.l in Lyve S.r.l.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie (precedentemente pari a Euro 1,00 ciascuna). Tenuto conto della delibera precedente, l'Assemblea Straordinaria ha disposto l'annullamento di n. 342.800 azioni proprie prive di valore nominale pari al 2,5% del capitale sociale, già detenute in portafoglio alla data, e fino a un massimo di n. 1.336.920 azioni proprie delle ulteriori eventualmente acquistate in forza di autorizzazioni assembleari, senza riduzione del capitale sociale. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

In data 21 aprile 2023 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 deliberando la destinazione dell'utile di esercizio e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,50 per ogni azione avente diritto. L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha poi approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il per il novennio 2024-2032, alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. Inoltre, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 19 aprile 2022, sino a un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 20% del capitale sociale pro-tempore di Openjobmetis S.p.A.. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

In data 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha provveduto ad individuare i beneficiari della seconda tranche del Piano di LTI di Performance Shares 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2022, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Vittorelli, il Vice Presidente Biagio La Porta, l'Amministratore Delegato Rosario Rasizza e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché il numero di diritti attribuiti a ciascun beneficiario. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

In data 24 maggio 2023 Openjobmetis S.p.A ha ricevuto per il terzo anno il Rating ESG, rilasciato dalla società Sustainalytics, per un valore pari a 9,6 punti rispetto a 10,4 punti del 2022 (in una scala da 0 – rischio nullo - a 40 - rischio elevatissimo -). Tale punteggio ha permesso a Openjobmetis di classificare il proprio rischio ESG dal livello "low" del 2022 al livello "negligible", ovvero rischio nullo.

In data 1° giugno 2023 la controllata Lyve S.r.l ha fuso per incorporazione HC S.r.l., società focalizzata su formazione e coaching, precedentemente controllata al 100% dalla Capogruppo.

In data 29 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A ha comunicato la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su

massime n. 1.500.000 azioni, pari al 11,22% del capitale sociale, al prezzo di Euro 9,00 per ciascuna azione e per un controvalore massimo di Euro 13.500.000. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

In data 26 luglio 2023, la Consob, con delibera n. 22791, ha approvato il documento di offerta relativo all'OPA volontaria parziale, precedentemente depositato in data 11 luglio 2023 presso il medesimo organo di controllo.

In data 4 agosto 2023, tramite la pubblicazione del suddetto documento, la Società ha reso noto il periodo di adesione all'offerta, ovvero tutti i giorni di Borsa aperta dal 7 agosto 2023 all'8 di settembre 2023 dalle ore 8.30 alle ore 17:30, per il quale non sono intervenute proroghe. In data 13 settembre, Openjobmetis ha reso noto i risultati definitivi dell'OPA volontaria parziale di cui sopra. Sono pervenute in adesione n. 741.147 azioni, pari a circa il 49,41% delle azioni oggetto dell'offerta e a circa il 5,54% del capitale sociale, per cui non si è resa necessaria l'applicazione del coefficiente di riparto.

Il 15 settembre 2023, a fronte del contestuale trasferimento in favore di Openjobmetis S.p.A. della piena proprietà delle azioni, è stato pagato il corrispettivo per un ammontare complessivo pari a Euro 6.670.323. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *Investor relations-Offerte Pubbliche d'acquisto*.

In data 19 dicembre 2023 Openjobmetis S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% di Just On Business S.p.A e della sua controllata Deine Group S.r.l., realizzata il 15 gennaio 2024.

Il corrispettivo è stato concordato per Euro 29,7 milioni da corrispondere in denaro. È stato inoltre sottoscritto un patto di non concorrenza con i soci fondatori della durata di 3 anni valorizzato Euro 2,2 milioni complessivi. L'operazione è stata finanziata facendo ricorso alle linee di credito bancario già disponibili e ha previsto la presenza di garanzie in relazione alle quali sono stati concordati specifici obblighi di indennizzo garantiti da accordi di Escrow. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

In data 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la comunicazione ricevuta da Groupe Crit S.A., avente oggetto l'avvenuta sottoscrizione di un Memorandum of Understanding per l'acquisto da parte della stessa, direttamente e indirettamente, delle totalità delle azioni di OJM detenute dagli azionisti Omniafin S.p.A, M.T.I. Investimenti S.r.l e Plavisgas S.r.l. per un corrispettivo pari a Euro 16,5 cada una. Qualora venga perfezionato l'acquisto delle partecipazioni, è prevista la promozione di una offerta pubblica d'acquisto obbligatoria a un prezzo pari al corrispettivo precedentemente citato con oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Openjobmetis in circolazione e finalizzata al delisting.

Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì autorizzato lo svolgimento di una attività di due diligence di natura confirmatoria. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 gennaio 2024, Openjobmetis S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Just on Business S.p.A. e della sua controllata Deine Group S.r.l. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

In data 1° febbraio 2024, a seguito della chiusura con esito positivo dell'attività di due diligence confirmatoria, Groupe Crit S.A. ha confermato il prezzo di Euro 16,5 per azione OJM in vista dell'acquisto diretto o indiretto della totalità delle azioni di Openjobmetis detenute dai soci Omniafin S.p.A, M.T.I Investimenti S.r.l. e Plavisgas S.r.l.

In data 23 febbraio 2024, Groupe Crit S.A. ha reso noto di avere sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare di una partecipazione pari al 34,14% del capitale di Openjobmetis S.p.A., e della totalità delle azioni OJM detenute da Omniafin S.p.A. e M.T.I. Investimenti S.r.l., pari rispettivamente al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale complessivo.

Openjobmetis S.p.A. è stata altresì informata della sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto della totalità delle azioni OJM detenute da Quaestio Capital SGR S.p.A. pari al 6,91% del capitale sociale di OJM, ad un prezzo per azione pari a Euro 16,5. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base dei risultati raggiunti nel 2023, il Gruppo prevede un andamento organico del 2024 essenzialmente stabile.

L'acquisizione della società Just On Business S.p.A e della sua controllata, perfezionata in data 15 gennaio 2024, permetterà inoltre una maggiore penetrazione nel mercato della somministrazione italiano.

Infine, la sottoscrizione degli accordi preliminari con i principali azionisti di Openjobmetis S.p.A. finalizzati all'ottenimento del controllo da parte di Groupe Crit S.A., consentirà al Gruppo di proiettarsi in una nuova dimensione internazionale.

Informazioni attinenti al personale di struttura

Per il Gruppo Openjobmetis le persone costituiscono il fulcro di tutte le attività aziendali e il patrimonio strategico più importante. Sono i promotori di un modus operandi caratterizzato da una crescita continua, specializzazione, elevata professionalità e innovazione nella ricerca delle migliori soluzioni per i propri clienti e per i lavoratori somministrati. Le persone sono la chiave per un vantaggio competitivo sostenibile e prolungato nel tempo.

Infatti, il successo di Openjobmetis S.p.A si fonda sul valore aggiunto dato dalla sinergia di quanti lavorano al suo interno. La soddisfazione delle proprie persone è alla base delle diverse scelte strategiche e presupposto per la realizzazione delle diverse iniziative rivolte al personale interno.

Openjobmetis S.p.A adotta nella gestione delle relazioni con il proprio personale diretto comportamenti legali, etici, rispettosi degli standard e dei principi internazionalmente riconosciuti in materia di trattamento dei lavoratori, con particolare attenzione relativamente a salute e sicurezza, rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, inclusione e valorizzazione della diversità e non discriminazione.

Per ulteriori informazioni attinenti al personale di struttura si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi del D.LGS 254/2016, che viene depositata con il fascicolo di bilancio e che verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti e che sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <https://www.openjobmetis.it/it/investitori/investor-relations/bilanci-e-relazioni>

Informazioni attinenti a tematiche ambientali

Tutte le organizzazioni dovrebbero riflettere su tematiche come emissioni, cambiamento climatico, consumo di risorse naturali. Nello specifico, è necessario valutare approfonditamente gli impatti che le attività del proprio business generano verso l'ambiente esterno. In considerazione della tipologia di servizi offerti, le attività del gruppo Openjobmetis implicano limitati impatti ambientali in termini di consumi energetici, emissioni di gas ad effetto serra e consumo di risorse naturali. Tuttavia, il Gruppo si impegna nel quotidiano nello svolgimento delle proprie attività affinché i consumi energetici siano ridotti e le norme a difesa dell'ambiente siano costantemente rispettate oltre che per incentivare una cultura di rispetto dell'ambiente.

Si riportano qui di seguito alcune iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e allo sviluppo della consapevolezza dei dipendenti e dei lavoratori somministrati rispetto a tali tematiche:

- salvaguardia dell'ambiente come tematica esplicitata all'interno del Codice Etico;
- redazione della politica Ambientale, approvata in data 2 febbraio 2023 previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- iniziative volte alla minimizzazione del proprio impatto ambientale:
 - installazione di nuove lampade LED in tutte le filiali di nuova apertura, ove possibile;
 - utilizzo di piattaforme informatiche che consentono ai clienti la possibilità di scegliere la contrattualizzazione digitale del personale assunto in somministrazione. La stessa modalità può essere utilizzata oggi per l'invio del cedolino al lavoratore somministrato, il quale può scegliere di riceverlo via mail al posto di ritirarlo in forma cartacea presso la filiale;
 - fornitura di carta per il Gruppo con la certificazione FSC (*Forests for all forever*), che testimonia l'impegno e il rigore nei confronti delle tematiche ambientali;
 - nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, per la fornitura dei bicchieri delle colonnine, il Gruppo ha scelto come fornitore ECONATURA e ha scelto di fornire ai dipendenti delle agende per l'anno successivo con copertina prodotta usando bucce di mela (progetto "MELAVIR").
 - al fine di favorire gli spostamenti a impatto zero dei propri dipendenti, Openjobmetis ha dotato la sede di biciclette e monopattini elettrici che il personale può prenotare ed utilizzare gratuitamente;
 - messa a disposizione di corsi di formazione ambientale a beneficio di tutto il personale dipendente;
 - separazione e smaltimento dei rifiuti a norma di legge con particolare riferimento a carta, toner stampanti, ferro, legno anche attraverso fornitori accreditati.

A partire dal 2021 Openjobmetis S.p.A si è dotata di un Mobility Manager al fine di promuovere e realizzare interventi di organizzazione e gestione della mobilità necessaria alle risorse umane. L'obiettivo ultimo è la riduzione strutturale dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane causato dalle necessità di spostamento dei dipendenti. Openjobmetis S.p.A ha quindi sviluppato un progetto di mobilità sostenibile con l'obiettivo di ottimizzare gli spostamenti interni per quanto concerne i dipendenti della sede di Gallarate attraverso l'efficientamento degli spostamenti casa-lavoro.

Per ulteriori informazioni attinenti alle tematiche ambientali si rimanda alla citata Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 dicembre 2023.

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato

In adempimento alla richiesta della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nel seguito il prospetto che evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio separato della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., e l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Utile Netto 2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	13.609	135.552
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	5.167	3.173
Eliminazione dividendi di periodo	(6.074)	-
Rilevazione avviamento, leasing Lyve e software Meritocracy al lordo dell'effetto fiscale	(174)	3.652
Riserva per l'esercizio dell'opzione per l'acquisto della rimanente quota di Lyve S.r.l.	-	(1.500)
Eliminazione svalutazione partecipazioni	188	-
Altre rettifiche di consolidato	32	13
Partecipazioni di terzi	(181)	482
Bilancio consolidato del Gruppo	12.567	141.372

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Utile Netto 2022	Patrimonio Netto al 31.12.2022
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	11.706	135.783
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	4.356	2.507
Eliminazione dividendi di periodo	(4.911)	-
Rilevazione avviamento, leasing Lyve e software Meritocracy al lordo dell'effetto fiscale	(231)	3.786
Riserva per l'esercizio dell'opzione per l'acquisto della rimanente quota di Lyve S.r.l.	-	(1.500)
Eliminazione svalutazione partecipazioni	3.272	350
Altre rettifiche di consolidato	183	(104)
Partecipazioni di terzi	(61)	699
Bilancio consolidato del Gruppo	14.314	141.521

Altre informazioni

Azioni proprie

L'Assemblea dei Soci convocata in data 21 aprile 2023 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 19 aprile 2022, sino ad un massimo di azioni tale da non eccedere il 20% del capitale sociale pro-tempore di Openjobmetis S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea Straordinaria di Openjobmetis S.p.A, oltre ad approvare l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie, ha disposto l'annullamento di 342.800 azioni proprie già detenute in portafoglio.

Anche per effetto del trasferimento di proprietà delle azioni pervenute in adesione all'OPA volontaria parziale il cui periodo di adesione si è concluso in data 8 settembre 2023, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023, la Società possedeva direttamente 1.083.906 azioni proprie, pari al 8,11% del capitale sociale di Openjobmetis S.p.A..

Politica dei dividendi

In data 12 novembre 2021 il consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha deliberato di adottare, a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, una nuova politica dei dividendi che prevede la proposta di distribuzione tra il 25% e il 50% del risultato netto consolidato per il triennio 2021-2023.

In data 21 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,50 per ogni azione avente diritto.

L'Assemblea ha inoltre deliberato che il suddetto dividendo fosse messo in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, a partire dal 10 maggio 2023, con stacco della cedola n. 5 fissato al giorno 8 maggio 2023 e record date dividendo (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF e dell'art. 2.6.6., secondo comma, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 9 maggio 2023.

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni atipiche o inusuali

Il bilancio dell'esercizio 2023 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

La relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari viene depositata contemporaneamente al fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 dicembre 2023 ai sensi del D.LGS 254/2016

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 dicembre 2023 ai sensi del D.LGS 254/2016, viene depositata contemporaneamente al fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>.

Si rammenta che usufruendo dell'esonero previsto dall'art. 6 D.LGS. 254/2016, la Dichiarazione non finanziaria è stata predisposta soltanto su base consolidata.

Procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con Parti Correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate Consob, il 3 dicembre 2015 il CDA ha approvato, la Procedura Parti Correlate in materia di disciplina delle operazioni con parti correlate.

La predetta Procedura, da ultimo modificata in data 29 giugno 2021, contiene i criteri di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse. In occasione dell'insediamento del nuovo CDA, in data 30 aprile 2021, è stato nominato il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità a cui sono state assegnate le prerogative del Comitato Parti Correlate.

Consolidato fiscale

Si segnala che, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis Hub S.r.l., Family Care S.r.l. e Lyve S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Al punto 33 delle note esplicative al bilancio consolidato sono indicati gli emolumenti corrisposti al 31 dicembre 2023 da Openjobmetis S.p.A. e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni

La società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n.18079 del 20.01.2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2023 quanto segue:

- Attribuzione di un dividendo agli azionisti di Euro 0,50 per ogni azione avente diritto (escluse azioni proprie) sino a un massimo di Euro 6.142.647,00.
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 7.466.809,00.
- Non vi è stata alcuna attribuzione a riserva legale, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, come disposto dall'art. 2.430 del Codice Civile.

Milano, li 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

openjob*m*etis

Bilancio Consolidato



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4 a	3.553	3.493
Diritto all'uso per leasing	4 b	14.007	13.838
Attività immateriali e avviamento	5	102.074	102.842
Attività finanziarie	6	174	181
Attività per imposte differite	7	20.435	21.073
Totale attività non correnti		140.243	141.427
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	7.952	10.290
Crediti commerciali	10	145.020	144.584
Altri crediti	11	10.374	8.423
Attività finanziarie	9	2.672	3.095
Attività per imposte correnti	12	116	81
Totale attività correnti		166.134	166.473
Totale attivo		306.377	307.900
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	13.402	2.917
Passività per leasing	13	10.220	9.828
Benefici ai dipendenti	14	1.419	1.417
Altri debiti	16	300	600
Totale passività non correnti		25.341	14.762
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	19.308	22.831
Passività per leasing	13	3.827	4.025
Debiti commerciali	15	13.494	14.752
Benefici ai dipendenti	14	56.882	62.861
Altri debiti	16	41.301	40.879
Passività per imposte correnti	17	73	2.512
Fondi	18	4.779	3.757
Totale passività correnti		139.664	151.617
Totale passività		165.005	166.379
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		2.855	2.855
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.193	31.193
Altre riserve		80.347	78.687
Risultato di periodo attribuibile agli azionisti della controllante		12.748	14.375
Patrimonio netto attribuibile a:			
Azionisti della controllante		140.855	140.822
Partecipazione di terzi		517	699
Totale patrimonio netto	19	141.372	141.521
Totale passività e patrimonio netto		306.377	307.900

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Ricavi	20	748.790	768.373
Costi del lavoro somministrato e outsourcing	22 a	(652.033)	(673.211)
Primo margine di contribuzione		96.757	95.162
Altri proventi	21	15.087	15.306
Costo del lavoro	22 b	(43.173)	(42.546)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(200)	(199)
Costi per servizi	24	(38.239)	(37.493)
Ammortamenti	4 a, 4 b, 5	(6.474)	(6.487)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	26	(2.072)	(1.685)
Oneri diversi di gestione	25	(1.910)	(862)
Risultato operativo		19.776	21.196
Proventi finanziari	27	1.427	36
Oneri finanziari	27	(2.334)	(693)
Risultato prima delle imposte		18.869	20.539
Imposte sul reddito	28	(6.302)	(6.225)
Utile (Perdita) di periodo		12.567	14.314
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita di periodo:			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		-	14
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita di periodo:			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		(39)	250
Totale altre componenti del conto economico complessivo di periodo		(39)	264
Totale conto economico complessivo di periodo		12.528	14.578
Risultato di periodo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.748	14.375
Partecipazioni di terzi		(181)	(61)
Utile (Perdita) di periodo		12.567	14.314
Risultato di periodo complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.709	14.639
Partecipazioni di terzi		(181)	(61)
Totale conto economico complessivo di periodo		12.528	14.578
<i>Utile (Perdita) per azione (in euro):</i>			
Base	38	0,98	1,07
Diluito	38	0,98	1,07

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovr. azioni	Riserva copert. flussi fin. e piani ben. def.	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultato di periodo	Patr. Netto di Gruppo	Patr. Netto di Terzi	Totale Patr. Netto
Saldi al 01.01.2021	13.712	2.834	31.193	(258)	(5.645)	55.968	23.629	121.433	653	122.086
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari				21				21		21
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				(36)				(36)		(36)
Utile (Perdita) d'esercizio							10.606	10.606	107	10.713
Totale conto economico complessivo	-	-	-	(15)	-	-	10.606	10.591	107	10.698
Destinazione del risultato di esercizio		10				23.619	(23.629)	-		-
Distribuzione Dividendo						(1.433)		(1.433)		(1.433)
Fair Value piani basati su azioni						277		277		277
Acquisto azioni proprie					(1.721)			(1.721)		(1.721)
Acquisizione società controllate				(44)	4.349	512		4.817		4.817
Altre rettifiche						(2)		(2)		(2)
Saldi al 31.12.2021	13.712	2.844	31.193	(317)	(3.017)	78.941	10.606	133.962	760	134.722
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura dei flussi finanziari				14				14		14
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				250				250		250
Utile (Perdita) di periodo							14.375	14.375	(61)	14.314
Totale conto economico complessivo	-	-	-	264	-	-	14.375	14.639	(61)	14.578
Destinazione del risultato di esercizio		11				10.595	(10.606)	-		-
Distribuzione dividendi						(4.140)		(4.140)		(4.140)
Fair value piani basati su azioni						495	(289)	206		206
Acquisto azioni proprie					(3.839)			(3.839)		(3.839)
Altre rettifiche				2		(8)		(6)		(6)
Saldi al 31.12.2022	13.712	2.855	31.193	(51)	(6.361)	85.099	14.375	140.822	699	141.521
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				(39)				(39)		(39)
Utile (Perdita) di periodo							12.748	12.748	(181)	12.567
Totale conto economico complessivo	-	-	-	(39)	-	-	12.748	12.709	(181)	12.528
Destinazione del risultato di esercizio						14.375	(14.375)	-		-
Distribuzione dividendi						(6.513)		(6.513)		(6.513)
Fair value piani basati su azioni						372		372		372
Acquisizione partecipazione di minoranza in società precedentemente controllata						148		148	(1)	147
Annullamento azioni proprie					3.181	(3.181)		-		-
Acquisto azioni proprie					(6.670)			(6.670)		(6.670)
Altre rettifiche						(13)		(13)		(13)
Saldi al 31.12.2023	13.712	2.855	31.193	(90)	(9.850)	90.287	12.748	140.855	517	141.372

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) di periodo		12.567	14.314
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento diritto all'uso dei beni in leasing	4 b	4.756	4.715
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4 a	811	730
Ammortamento di attività immateriali	5	907	1.041
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		24	(317)
Perdita di valore crediti commerciali	26, 30	2.072	1.685
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	6.302	6.225
Oneri finanziari netti	27	907	657
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		28.346	29.050
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10, 11	(4.457)	11.420
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15, 16	(853)	(2.665)
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	(5.977)	(1.266)
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte di periodo pagate e delle imposte correnti e differite di periodo	7	252	292
Variazione dei fondi	18	1.021	(785)
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(8.390)	(5.024)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		9.942	31.022
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4 a	(1.023)	(1.195)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		128	1.048
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(465)	(331)
Acquisto partecipazione da terzi		(3)	-
Variazione delle altre attività finanziarie	6, 9	431	(3.066)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(932)	(3.544)
Pagamento di debiti per Leasing		(5.042)	(4.916)
Interessi pagati		(555)	(309)
Interessi incassati		1.383	0
Erogazione nuovo finanziamento	13	20.500	-
Distribuzione dividendo		(6.513)	(4.140)
Rimborso rate finanziamento	13	(10.534)	(8.841)
Acquisto azioni proprie	19	(6.670)	(3.839)
Variazione debiti verso banche ed altre passività a breve		(3.917)	(12.011)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(11.348)	(34.056)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)	8	(2.338)	(6.578)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1° gennaio	8	10.290	16.868
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre	8	7.952	10.290

Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo"), ha sede in Italia, in Via Assietta 19 a Milano (Italia).

Il Gruppo opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell'art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 03 dicembre 2015 la Capogruppo Openjobmetis S.p.A. è quotata sull'Euronext Milan, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di approvazione, la Capogruppo non è controllata di diritto ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 dicembre 2023, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio. Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio consolidato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto consolidato del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 13 marzo 2024 che ne ha autorizzato la diffusione

attraverso il comunicato stampa del 13 marzo 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio consolidato.

Il bilancio e le note relative sono redatti con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale del Gruppo. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

In adempimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella nota 36 sono stati indicati separatamente gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione dei medesimi riferimenti Consob, le incidenze degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota 36, mentre nella nota 32 sono indicati separatamente le relative incidenze in merito a posizioni e transazioni con parti correlate.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito riportati.

2. Principi contabili materiali

(a) Generali, adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Nuovi principi adottati dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2023

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo nell'ultimo bilancio annuale. Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2023, ha adottato l'"Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"; in considerazione di tali integrazioni, è stata fornita informativa delle "material" accounting policies, invece che delle "significant" accounting policies. Non ci sono altri nuovi principi o modifiche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2023 e che abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va sottolineato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le valutazioni soggettive rilevanti della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del "discounted cash flow": tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri, con riferimento a variazioni dei ricavi, della marginalità e dei tempi medi di incasso da clienti, e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondi*

Le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

- *Leasing*

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione

influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

(b) Criteri e area di consolidamento

(i) Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene annualmente sottoposto al test di impairment per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(ii) Partecipazioni di terzi

Le eventuali partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una entità controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

(iii) Entità controllate

Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

Di seguito si riportano le società controllate al 31 dicembre 2023 incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	% possesso al 31/12/2023	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis Hub S.r.l.	100%	Milano, Via Assietta 19	Euro 110.000
Family Care S.r.l. Agenzia per il Lavoro	100%	Milano, Via Assietta 19	Euro 1.100.000

Denominazione	% possesso al 31/12/2023	Sede	Capitale Sociale
Lyve S.r.l.	52,06%	Milano, Via Assietta 19	Euro 464.950

Di seguito si riportano le società controllate al 31 dicembre 2022 incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	% possesso al 31/12/2022	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis Hub S.r.l.	100%	Milano, Via Assietta 19	Euro 110.000
H.C. S.r.l. (*)	92,86%	Milano, Via Assietta 19	Euro 40.727
Family Care S.r.l. Agenzia per il lavoro	100%	Milano, Via Assietta 19	Euro 1.100.000
Lyve S.r.l.	50,66%	Milano, Via Assietta 19	Euro 451.758

(*) fusa per incorporazione nella società Lyve S.r.l. nel corso del 2023.

(iv) Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

(v) Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate, al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(d) Strumenti finanziari

Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI); o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali, e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può prendere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie, e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può prendere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera: eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari; clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile; elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Le attività finanziarie del Gruppo, relative a crediti commerciali e altri crediti, sono classificate come valutate al costo ammortizzato. Tali attività finanziarie, quindi, sono rilevate secondo quanto sopra descritto, e valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Tali attività finanziarie prima del 1° gennaio 2018 erano valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile. Le passività finanziarie del Gruppo sono classificate come valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono identificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, e sono iscritti inizialmente al prezzo dell'operazione per i crediti commerciali e al fair value per gli altri crediti, che generalmente corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito; il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, il Gruppo documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, il Gruppo valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato consolidato. Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura, giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(e) Capitale sociale – acquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

(f) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimata dal Gruppo, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Assets	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

(g) Beni oggetto di leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo ha rilevato nuove attività e passività principalmente per leasing degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e per i leasing delle autovetture aziendali. Generalmente i leasing immobiliari hanno durata di sei anni e contengono una opzione di rinnovo per ulteriori sei anni esercitabile alla fine del periodo vincolante, mentre i leasing delle autovetture hanno durata di tre o quattro anni e non contengono una opzione di rinnovo. I leasing immobiliari prevedono la possibilità per il Gruppo di recedere dal contratto con un preavviso di sei mesi.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

(h) Attività immateriali e avviamento

(h1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo (i) Perdita di valore.

(h.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A." nel corso dell'anno 2011, per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° luglio 2016 e, infine, a seguito dell'acquisizione della società "Quanta S.p.A." nel corso del 2021.

Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob

S.p.A.” e l’acquisto del ramo di azienda di “J.O.B. S.p.A.”, 4,5 anni per l’aggregazione con Metis S.p.A. e per l’acquisto del Database Clienti “Noi per Voi S.r.l.”, e infine 8 anni per l’acquisizione della società “Quanta S.p.A.”.

(h.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni, il valore dei software Databook sviluppato internamente (in uso dall’anno 2017) e della piattaforma Meritocracy, entrambi ammortizzati in cinque anni.

(i) Perdite di valore

(i.1) Attività finanziarie

Un’attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell’attività.

Una perdita di valore di un’attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite attese di valore sono rilevate a conto economico.

Le perdite attese di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Il ripristino è rilevato a conto economico.

(i.1.1) Crediti commerciali

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l’importo dovuto, l’ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell’attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

(i.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (discounted cash flow). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC- costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(j) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in

cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(k) Fondi

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(l) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. L'iscrizione in bilancio richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita. La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate in azioni, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente del patrimonio netto lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere le azioni. Le eventuali variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno alla scadenza (componente "non market based").

(m) Ricavi

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (performance obligation) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dal Gruppo. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale.

(n) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(o) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli

interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite attese di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(p) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2023 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

Non si prevede che i seguenti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifiche allo IAS 1);
- Passività non correnti correlate a parametri finanziari (modifiche allo IAS 1);
- Passività per leasing derivanti da operazioni di "sales and leaseback" (modifiche all'IFRS 16);
- Accordi finanziari con i fornitori (modifiche allo IAS 7 e IFRS 7);
- Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28);
- International tax reform – Pillar Two (modifiche allo IAS 12);
- Contratti assicurativi (IFRS 17);
- Valute difficilmente scambiabili (modifiche allo IAS 21).

(q) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali del Gruppo.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti del Gruppo si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale somministrato viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine del Gruppo.

La suddivisione delle macro-voci che determinano il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo (i) Perdite di valore (i.1) Attività finanziarie

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo monitora l'andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Benefici ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, il Gruppo negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Esercizio 2023:

- Euro 5 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 1,55%, soggetto al rispetto di un parametro economico-finanziario come descritto successivamente;

- Euro 108 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Esercizio 2022:

- Euro 5 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 6 mesi più 1,50%, soggetto al rispetto di un parametro economico-finanziario come descritto successivamente;
- Euro 102 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, il Gruppo è soggetto al rispetto del parametro economico-finanziario incluso nel Finanziamento e calcolato a livello del bilancio consolidato del Gruppo una volta all'anno.

Con particolare riferimento al Finanziamento in essere al 31 dicembre 2023, si segnala che esso prevede alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

Inoltre, il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	2023	2022	Variazione
A.N.P.A.L.	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	37.342	36.627	715
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	611	491	120
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	802	1.012	(210)
Totale		38.755	38.130	625

Le garanzie prestate a favore dell'A.N.P.A.L. (Agenzia Nazionale Politiche del Lavoro), si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale del Gruppo ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi.

Non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

(r) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 45.999 migliaia generatosi a far data dal 1° Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale del gruppo Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011 il differenziale tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite è stato pari ad Euro 27.164 migliaia.

Negli anni seguenti in relazione a varie acquisizioni, l'avviamento si è incrementato per Euro 26.063 come da seguente dettaglio:

- Nell'anno 2013 per Corium per Euro 383 migliaia;
- Nell'anno 2018 per Meritocracy per Euro 288 migliaia;
- Nell'anno 2018 per HC per Euro 604 migliaia;
- Nell'anno 2020 per Jobdisabili per Euro 169 migliaia;
- Nell'anno 2020 per Lyve per Euro 519 migliaia;
- Infine, nel 2021 per Quanta e Quanta RU per Euro 24.100 migliaia; in tale sede si è poi rilevato il valore della relativa relazione con la clientela per un importo di Euro 2.815 migliaia, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

4a. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2023	1.201	1.156	6.404	103	135	8.999
Incrementi	-	72	950	-	-	1.022
Decrementi	-	(96)	(1.955)	-	-	(2.051)
Saldi al 31 dicembre 2023	1.201	1.132	5.399	103	135	7.970
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2023	343	913	4.012	103	135	5.506
Incrementi	36	67	708	-	-	811
Decrementi	-	(87)	(1.813)	-	-	(1.900)
Saldi al 31 dicembre 2023	379	893	2.907	103	135	4.417
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2023	858	243	2.392	-	-	3.493
Al 31 dicembre 2023	822	239	2.492	-	-	3.553

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	1.211	1.126	6.101	106	179	8.723
Incrementi	683	60	759	-	-	1.502
Decrementi	(693)	(30)	(456)	(3)	(44)	(1.226)
Saldi al 31 dicembre 2022	1.201	1.156	6.404	103	135	8.999
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	319	868	3.839	106	179	5.311
Incrementi	29	72	629	-	-	730
Decrementi	(5)	(27)	(456)	(3)	(44)	(535)
Saldi al 31 dicembre 2022	343	913	4.012	103	135	5.506

(In migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2022	892	258	2.262	-	-	3.412
Al 31 dicembre 2022	858	243	2.392	-	-	3.493

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Latina.

Impianti e Macchinari

Il Gruppo possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è principalmente imputabile ad acquisti di materiale informatico.

4b. Diritto all'uso per leasing

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(In migliaia di Euro)	Autoveicoli	Immobili	Totale
<i>Costo:</i>			
Saldi al 1° gennaio 2023	4.946	18.609	23.555
Incrementi	1.625	3.823	5.448
Decrementi	(1.973)	(2.891)	(4.864)
Saldi al 31 dicembre 2023	4.598	19.541	24.139
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>			
Saldi al 1° gennaio 2023	2.585	7.132	9.717
Incrementi	1.339	3.417	4.756
Decrementi	(1.917)	(2.424)	(4.341)
Saldi al 31 dicembre 2023	2.007	8.125	10.132
<i>Valori contabili:</i>			
Al 1° gennaio 2023	2.361	11.477	13.838
Al 31 dicembre 2023	2.591	11.416	14.007

(In migliaia di Euro)	Autoveicoli	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
<i>Costo:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2022	4.784	18.089	43	22.916
Incrementi	1.431	3.510	-	4.941
Decrementi	(1.269)	(2.990)	(43)	(4.302)
Saldi al 31 dicembre 2022	4.946	18.609	-	23.555
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2022	2.363	5.700	35	8.098
Incrementi	1.412	3.295	8	4.715
Decrementi	(1.190)	(1.863)	(43)	(3.096)
Saldi al 31 dicembre 2022	2.585	7.132	-	9.717
<i>Valori contabili:</i>				
Al 1° gennaio 2022	2.421	12.389	8	14.818
Al 31 dicembre 2022	2.361	11.477	-	13.838

Autoveicoli

La voce ricomprende principalmente le autovetture assegnate al personale mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

Immobili

La voce ricomprende gli immobili della sede centrale e delle Filiali operative detenute dal Gruppo mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno in seguito all'apertura delle nuove Filiali ed i rinnovi dei contratti già esistenti conclusisi nel periodo.

Altre immobilizzazioni

La voce ricomprende principalmente le attrezzature elettroniche detenute dal Gruppo mediante contratti di leasing.

5. Attività immateriali e avviamento

La tabella seguente illustrano le variazioni intervenute nella voce.

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software e Marchi	Patto di non concorrenza	Costi di ricerca e sviluppo	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2023	99.227	11.037	6.514	1.500	110	-	118.388
Incrementi	-	-	55	50	-	35	140
Decrementi	-	-	(14)	-	-	-	(14)
Saldi al 31 dicembre 2023	99.227	11.037	6.555	1.550	110	35	118.514
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2023	-	8.747	6.213	476	110	-	15.546
Incrementi	-	369	218	321	-	-	908
Decrementi	-	-	(14)	-	-	-	(14)
Saldi al 31 dicembre 2023	-	9.116	6.417	797	110	-	16.440
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2023	99.227	2.290	301	1.024	-	-	102.842
Al 31 dicembre 2023	99.227	1.921	138	753	-	35	102.074

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software e Marchi	Patto di non concorrenza	Costi di ricerca e sviluppo	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2022	99.227	11.037	6.484	1.500	113	-	118.361
Incrementi	-	-	30	-	-	-	30
Decrementi	-	-	-	-	(3)	-	(3)
Saldi al 31 dicembre 2022	99.227	11.037	6.514	1.500	110	-	118.388
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2022	-	8.380	5.839	176	112	-	14.507
Incrementi	-	367	374	300	-	-	1.041
Decrementi	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Saldi al 31 dicembre 2022	-	8.747	6.213	476	110	-	15.546
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2022	99.227	2.657	645	1.324	1	-	103.854
Al 31 dicembre 2022	99.227	2.290	301	1.024	-	-	102.842

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale approvato.

Si segnala che nel corso del 2021 si è proceduto ad un re-assessment delle CGU; fino al 31 dicembre 2020 l'insieme delle attività e delle passività operative del Gruppo era identificata come un'unica CGU. L'analisi svolta si è resa necessaria a fronte dell'operazione di acquisizione di Quanta nel corso del 2021, rispetto alla quale è stato rilevato un importo di avviamento pari a €24,1 milioni e del processo di riorganizzazione del Gruppo avviato nel recente passato e che ha portato all'aggregazione di alcune società controllate e alla costituzione della controllata Family Care.

A partire dall'esercizio 2021 sono state identificate due CGU distinte con riferimento a:

- l'insieme delle attività e passività operative della Capogruppo e delle società controllate, esclusa Family Care S.r.l. ("CGU principale");
- la controllata Family Care S.r.l. in ragione principalmente della specificità dei servizi resi (assistenza alla persona) e della clientela cui si rivolge (privati) rispetto al resto del Gruppo, e l'utilizzo di una rete di filiali dedicata per il proprio business. Questo anche a fronte della crescita dei volumi di attività della controllata registrati negli ultimi anni e delle prospettive di sviluppo previste per il futuro.

Quanto sopra risulta coerente con la visione strategica e operativa del management, nonché con il livello di analiticità della reportistica monitorata dal management.

L'importo dell'avviamento iscritto in bilancio risulta integralmente allocato alla CGU principale, considerando che il business di Family Care S.r.l. risulta avviato all'interno del Gruppo e non relativo ad acquisizioni effettuate negli anni precedenti.

L'impairment test al 31 dicembre 2023 è stato effettuato prendendo come riferimento la CGU principale per quanto sopra indicato.

Il valore della CGU principale, cui risulta integralmente allocato l'avviamento iscritto in bilancio, è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (discounted cash flow) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2024-2028 e diretta emanazione di quello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 febbraio 2024, redatto dal management sulla base delle performance economico-finanziarie storiche della CGU principale e dalle aspettative sull'evoluzione futura. L'impairment test è il risultato di stime economiche con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (o meglio, temporalmente indefinito, supponendo la c.d. "continuità aziendale") che vengono attualizzate e poste a confronto con il capitale investito alla data di riferimento. In tale ottica prospettica è sul fronte dei tassi che si è reso opportuno aprire un'attenta riflessione. Infatti, diversi elementi paiono confermare un cambiamento dello scenario rispetto agli anni precedenti: stiamo assistendo, da un lato, ad un mutamento della politica monetaria, non solo Europea – tesa oggi a contrastare il fenomeno inflattivo attraverso un rialzo dei tassi.

Tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita pari al 4,8% nel 2024 e dal 3,8% al 2,2% dal 2025 al 2028 anche sulla base dei dati attesi di andamento del PIL e dell'inflazione;

Ai fini del calcolo del terminal value, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2%, il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nel settore di riferimento. Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Incidenza Capex pari a quella prevista al termine dell'orizzonte temporale di piano (0,9%);

- investimenti di mantenimento in diritto d'uso (IFRS16) pari a circa 4,7 milioni annui;
- investimenti di mantenimento pari a circa 2 milioni annui;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU principale oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Il terminal value è stato determinato sulla base dell'ultimo anno del business plan, secondo le modalità sopra indicate.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 13,3% (esercizio precedente pari al 13,8%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 dicembre 2023 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,8%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,31 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5%;
- small size premium riconosciuto del 2,9%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2023 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2023 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2023 e nel 2022 e nel 2021:

(In migliaia di Euro)

Anni	Valore contabile del gruppo	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2021	157.802	192.337	34.535
2022	147.183	156.410	9.227
2023	158.827	161.300	2.473

Le previsioni alla base del test di impairment condotto sono per loro stessa natura soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico. Tali elementi imprevisti potrebbero comportare pertanto la modifica dell'analisi di recuperabilità sopra illustrata. A tal proposito, si sottolinea che l'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2023 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 0,20 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa non attualizzato pari a circa il 2% per tutto il periodo di piano e per il flusso alla base della determinazione del terminal value, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

La ragionevolezza dei risultati del test deve essere inoltre apprezzata tenendo in considerazione l'operazione promossa da Groupe Crit sul capitale sociale di Openjobmetis S.p.A., finalizzata al delisting. In data 23 febbraio 2024²⁵, Groupe Crit S.A. ha sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto del capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare del 34,13% del capitale OJM e della totalità delle azioni detenute da Omniafin S.p.A e M.T.I Investimenti S.r.l pari al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale di OJM con una valorizzazione per azione pari a Euro 16,5 ciascuna. Al perfezionamento delle acquisizioni sopra citate, Groupe Crit S.A. promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (OPA) sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione al medesimo corrispettivo per azione. A tale valore corrisponde un enterprise value del Gruppo pari a circa Euro 240 milioni, ampiamente superiore al valore contabile della CGU principale.

Si precisa, inoltre, che ai fini della redazione dell'impairment test al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2024, sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti.

Infine, si segnala che la Capogruppo, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR sull'Euronext Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A, al 31 dicembre 2023 capitalizzava circa Euro 196.565 migliaia.

Relazioni con la clientela

Nel maggio 2021, con l'acquisizione della controllata Quanta S.p.A., sono state identificate relazioni con la clientela per Euro 2.815 migliaia con vita utile riconosciuta in 8 anni. Tale valutazione è stata operata con l'ausilio di un professionista indipendente esterno adottando il metodo dell'"*excess earning method*".

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo.

Nel 2018, sulla base della perizia di un professionista terzo indipendente era stato contabilizzato il *fair value* della piattaforma di proprietà di Meritocracy (ora Seltis Hub S.r.l.) pari ad Euro 1.157 migliaia, e la vita utile era stata ragionevolmente assunta pari a cinque anni.

Immobilizzazioni in corso

Il valore delle immobilizzazioni in corso iscritto al 31 dicembre 2023 per Euro 80 migliaia si riferisce ad un nuovo applicativo informatico che si prevede entrerà in funzione nel corso del 2024.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

(In migliaia di Euro)	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Immobili, impianti e macchinari	-	-	175	205	(175)	(205)
Attività immateriali	9	9	532	678	(523)	(669)
Benefici ai dipendenti	-	-	7	14	(7)	(14)
Fondi	476	466	-	-	476	466
Fondo svalutazione crediti	1.506	1.654	-	-	1.506	1.654
Costi a deducibilità differita	210	490	-	-	210	490
Riallineamento Avviamento	18.948	19.351	-	-	18.948	19.351

²⁵ Si rimanda al relativo comunicato stampa per ulteriori informazioni nella sezione Investor del sito istituzionale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
Totale	21.149	21.970	714	897	20.435	21.073

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

A decorrere dall'esercizio 2020 si è provveduto ad iscrivere le attività per imposte differite relative al riallineamento del valore fiscale dell'avviamento della Capogruppo, secondo quanto previsto dal D.L. 104/2020, art. 110 comma 8 e 8 bis. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 31 Dicembre 2022	Incrementi Stato Patrimoniale	Movimenti a conto economico	Saldo 31 Dicembre 2023
Immobili, impianti e macchinari	(205)	-	30	(175)
Attività immateriali	(669)	-	146	(523)
Benefici ai dipendenti	(14)	-	7	(7)
Fondi	466	8	2	476
Crediti commerciali e altri crediti	1.654	-	(148)	1.506
Costi a deducibilità differita	490	-	(280)	210
Riallineamento Avviamento	19.351	-	(403)	18.948
Totale	21.073	8	(646)	20.435

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	7.921	10.244	(2.323)
Denaro e valori in cassa	31	46	(15)
Totale disponibilità liquide	7.952	10.290	(2.338)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB, si rimanda alla successiva nota 13.

9. Altre attività finanziarie a breve termine

La voce si riferisce a crediti verso società di factoring per Euro 2.672 migliaia, in relazione a crediti commerciali ceduti al 31 dicembre 2023, per i quali il Gruppo non ha richiesto la liquidazione anticipata.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Verso clienti terzi	152.048	152.182	(134)
Fondo svalutazione crediti	(7.028)	(7.598)	570

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Totale crediti commerciali	145.020	144.584	436

Al 31 dicembre 2023 e 2022 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso. Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 7.028 migliaia. I crediti risultano inoltre iscritti al netto di un importo pari a Euro 72 migliaia corrispondente alla valutazione emersa dalla rilevazione al *fair value* dei crediti commerciali di Quanta S.p.A., società acquisita nel corso del 2021.

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti sono 70, rispetto a 68 consuntivati al 31 dicembre 2022.

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito vs Erario per rimborsi	1.359	152	1.207
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.829	1.574	255
Risconti attivi	1.144	1.242	(98)
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	-
Crediti verso venditore di Quanta S.p.A.	1.172	1.400	(228)
Crediti verso Forma.Temp	3.499	2.724	775
Altri minori	276	236	40
Totale altri crediti	10.374	8.423	1.951

La voce "Altri crediti in contenzioso" si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi al 31 dicembre 2023 per Euro 1.144 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari non afferenti contratti di leasing.

La voce "Crediti verso venditore di Quanta S.p.A." al 31 dicembre 2023 si riferisce a passività potenziali per le quali è stato previsto un accantonamento a fondo rischi, coperte dalla garanzia della parte venditrice. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa a posizioni garantite nell'ambito dell'operazione di acquisizione che sono state regolate nel corso dell'esercizio.

La voce "Crediti verso Forma.Temp" per Euro 3.499 migliaia è riferibile principalmente al rimborso dell'integrazione salariale anticipata ai lavoratori somministrati.

12. Attività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2023 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 116 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRES da consolidato fiscale per Euro 36 migliaia, al credito verso erario per IRAP per Euro 40 migliaia della controllata Openjob Consulting S.r.l. e al credito verso erario per IRAP per Euro 40 migliaia della controllata Lyve S.r.l.

Al 31 dicembre 2022 il credito per imposte correnti sul reddito era pari ad Euro 81 migliaia e si riferiva al credito verso erario per IRAP per Euro 10 migliaia della controllata HC S.r.l. e al credito verso Erario per IRES per Euro 71 migliaia della controllata Lyve S.r.l.

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività non correnti:			
Finanziamento Linea A	-	1.491	(1.491)
Finanziamento Linea B2	-	1.426	(1.426)
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	13.402	-	13.402
Passività per leasing	10.220	9.828	392
Totale passività non correnti	23.622	12.745	10.877
Passività correnti			
Finanziamento Linea A	-	3.000	(3.000)
Finanziamento Linea B2	-	2.858	(2.858)
Finanziamento BPM Linea A 4/07/2023	5.975	-	5.975
Finanziamenti	250	1.000	(750)
Debiti verso banche non garantiti	13.082	15.973	(2.891)
Passività per leasing	3.827	4.025	(198)
Totale passività correnti	23.134	26.856	(3.722)
Totale passività correnti e non correnti	46.757	39.601	7.156

In data 28 giugno 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 35 milioni, composto da due linee *amortizing* a medio e lungo termine per Euro 30 milioni, di cui Euro 24 milioni utilizzabili per acquisizioni e per l'acquisto di azioni proprie, ed una linea di credito *revolving* per Euro 5 milioni.

Nel corso del mese di luglio 2023 la Capogruppo ha provveduto ad utilizzare parzialmente le due linee *amortizing* per complessivi Euro 19,5 milioni, di cui Euro 6 milioni destinati all'estinzione anticipata delle quote capitali residue del Finanziamento Linea A e Linea B2.

Nel corso del mese di gennaio 2024, la Capogruppo ha provveduto ad utilizzare la parte residua delle due linee *amortizing* per complessivi Euro 10,5 milioni, destinati principalmente al finanziamento dell'acquisto della partecipazione in Just on Business S.p.A.; per un maggior approfondimento, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 39. Eventi successivi.

Il Finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio prevede il rispetto di un vincolo finanziario denominato *leverage ratio* costituito dal rapporto IFN/EBITDA come definiti nel contratto di finanziamento. La misurazione di tale vincolo finanziario è prevista su base annuale al 31 dicembre, avendo come base i valori del bilancio consolidato del Gruppo. La banca finanziatrice ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento qualora alla data di calcolo il vincolo non venisse rispettato.

Di seguito si dà evidenza del vincolo finanziario che deve essere rispettato a livello consolidato:

Date di Calcolo	IFN/EBITDA <
31 dicembre 2023	2,25
31 dicembre 2024	2,25
31 dicembre 2025	2,25
31 dicembre 2026	2,25

Date di Calcolo	IFN/EBITDA <
31 dicembre 2027	2,25
31 dicembre 2028	2,25

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile netto consolidato d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2023 il vincolo finanziario è stato rispettato.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari, sono:

(In migliaia di Euro)			31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022			
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Linea A	Euro	Euribor*	2024	-	-	4.500	4.491
Finanziamento Linea B2	Euro	Euribor*	2024	-	-	4.284	4.284
Finanziamento BPM Linea A 4/07/2023	Euro	Euribor*	2024	6.000	5.975	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	Euro	Euribor*	2029	13.500	13.402	-	-
Finanziamenti M/L	Euro	4,88%**	2024	250	250	1.000	1.000
Debiti verso banche non garantiti	Euro	4,38%**	-	13.082	13.082	15.973	15.973
Passività per leasing	Euro	2,97%***	2024/29	15.152	14.047	14.503	13.853
Totale passività onerose				47.984	46.757	40.260	39.601

* Euribor 6 mesi più spread compreso tra un minimo del 1,40% e un massimo del 1,70% anche in relazione al rispetto di un vincolo finanziario

** Trattasi di tassi medi indicativi

*** Tasso di interesse marginale medio ponderato

I leasing delle filiali contengono opzioni di proroga esercitabili fino a 6 mesi prima della conclusione del periodo vincolante. Qualora, alle rispettive scadenze, venissero esercitate tutte le azioni di proroga, i flussi di cassa potenziali in uscita che non sono attualmente riflessi nella passività del leasing, ammonterebbero a circa Euro 25.191 migliaia.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle variazioni delle passività per leasing, dei debiti verso banche ed altre passività finanziarie derivanti dall'attività di finanziamento:

(In migliaia di Euro)	Passività per leasing	Passività finanziarie, debiti verso banche e altre passività
Saldo al 1° gennaio 2023	13.853	25.748
Variazioni delle passività finanziarie		
Pagamento di passività per leasing	(5.042)	-
Interessi passivi	323	-
Nuovi leasing, rinnovi e cessazioni di contratto	4.913	-
Erogazione nuovi finanziamenti	-	19.378
Rimborso rate finanziamenti	-	(9.525)
Altri debiti finanziari ed interessi	-	(2.891)
Totale variazioni delle passività	194	6.962
Saldo al 31 dicembre 2023	14.047	32.710

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione 2023 vs. 2022	
	2023	2022	2021	Valore	%
A Disponibilità liquide	31	46	38	(15)	(32,6%)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	7.921	10.244	16.830	(2.323)	(22,7%)
C Altre attività finanziarie correnti	2.672	3.095	-	(423)	(13,7%)
D Liquidità (A+B+C)	10.624	13.385	16.868	(2.761)	(20,6%)
E Debito finanziario corrente	(19.308)	(22.831)	(37.025)	3.523	(15,4%)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.827)	(4.025)	(4.311)	198	(4,9%)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(23.135)	(26.856)	(41.336)	3.721	(13,9%)
H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	(12.511)	(13.471)	(24.468)	960	(7,1%)
I Debito finanziario non corrente	(23.622)	(12.745)	(19.997)	(10.877)	85,3%
J Strumenti di debito	-	-	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(23.622)	(12.745)	(19.997)	(10.877)	85,3%
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(36.133)	(26.216)	(44.464)	(9.917)	37,8%

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	36.801	40.951	(4.150)
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	16.014	15.700	314
TFR lavoratori somministrati	432	373	59
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	3.635	5.837	(2.202)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	56.882	62.861	(5.979)

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente legata alla contrazione dei volumi di vendita.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	1.417	1.678	(261)
Costo rilevato nel Conto Economico	182	192	(10)
Pagamenti nell'esercizio	(219)	(203)	(16)
Valutazione attuariale	39	(250)	289
Totale debiti per benefici ai dipendenti	1.419	1.417	2

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	132	161	(29)
Interessi passivi sull'obbligazione	50	31	19
Totale	182	192	(10)

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti indipendenti sulla base dei seguenti parametri principali:

	31/12/2023	31/12/2022
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,00%	1,00%
Proiezione della rotazione del personale	9,00%	9,00%
Tasso di attualizzazione	3,36%	4,17%
Tasso di inflazione medio	2,00%	2,30%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto principalmente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro.

La composizione della voce è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	13.494	14.752	(1.258)
Totale debiti commerciali	13.494	14.752	(1.258)

16. Altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	22.256	25.872	(3.616)
Debiti tributari	15.140	11.408	3.732
Debiti verso Forma.Temp	1.415	1.117	298
Passività corrente legata al patto di non concorrenza	325	300	25
Altri debiti	2.165	2.182	(17)
Totale altri debiti correnti	41.301	40.879	422
Passività non corrente legata al patto di non concorrenza	300	600	(300)
Totale altri debiti non correnti	300	600	(300)
Totale altri debiti	41.601	41.479	122

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione del mese di dicembre ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato.

Con il perfezionamento dell'acquisizione di Quanta S.p.A. avvenuta nel mese di maggio 2021, si è rilevata nella voce Altri Debiti correnti e non correnti la passività relativa all'accordo contrattuale raggiunto con la parte venditrice, circa la limitazione allo svolgimento di attività professionali in concorrenza con l'azienda, da riconoscersi in cinque anni.

La voce altri debiti, infine, si riferisce principalmente alla valorizzazione di *put-option* previste da accordi di acquisto di quote azionarie in società acquisite in precedenti esercizi.

17. Passività per imposte correnti e non correnti

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 73 migliaia e si riferisce ad Euro 5 migliaia per debito verso erario per IRAP ed il residuo pari ad Euro 68 migliaia si riferisce al debito verso erario per IRAP della controllata Seltis Hub S.r.l.

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano debiti per imposte non correnti.

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 2.512 migliaia e si riferiva ad Euro 717 migliaia per la terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28), ad Euro 1.253 migliaia verso Erario per consolidato fiscale IRES e ad Euro 533 migliaia per debito verso erario per IRAP. Il residuo pari ad Euro 9 migliaia si riferiva al debito verso erario per IRAP della controllata Lyve S.r.l.

Al 31 dicembre 2022 non si rilevavano debiti per imposte non correnti.

18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 1° gennaio 2023	3.757
Incrementi	1.216
Utilizzi	(194)
Saldo al 31 dicembre 2023	4.779

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, a passività potenziali relative alle società acquisite nel corso del precedente esercizio per le quali sussiste tuttavia la garanzia da parte del precedente socio, che ha portato alla contestuale iscrizione di una posizione creditoria nell'attivo circolante, oltre ad altri rischi minori.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	2023	2022
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712.000	13.712.000
Emesse al 31 dicembre	13.369.200	13.712.000

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale deliberato, pari ad Euro 13.712 migliaia, si compone di 13.369.200 azioni ordinarie le cui percentuali di possesso sono specificate nella sezione "Struttura del gruppo" a cui si fa esplicito richiamo.

In data 21 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie, precedentemente pari ad Euro 1,00 cadauna. Contestualmente, l'Assemblea ha inoltre deliberato l'annullamento di 342.800 azioni proprie, senza procedere con la riduzione del capitale sociale; l'operazione è stata finalizzata con il deposito degli atti presso il Registro delle Imprese in data 4 maggio 2023.

L'Assemblea dei Soci, in data 21 aprile 2023, ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sino ad un massimo di azioni ordinarie tale da non eccedere il 20% del capitale sociale pro-tempore, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare concessa in data 19 aprile 2022.

In data 29 giugno 2023, la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale ai sensi degli artt. 102 e seguenti del T.U.F. su massime n. 1.500.000 azioni, pari al 11,22% del capitale sociale, il cui documento di offerta è stato approvato da Consob, con delibera n. 22791, in data 26 luglio 2023.

Al termine del periodo di adesione all'offerta, intercorso dal 7 agosto 2023 all'8 settembre 2023, sono pervenute in adesione n. 741.147 azioni.

A seguito degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 Openjobmetis S.p.A. possedeva direttamente 1.083.906 azioni proprie, pari a circa l'8,11% dell'intero capitale sociale.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Inoltre, la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la greenshoe). Infine, la controllata Seltis S.r.l. ha distribuito, in occasione dell'approvazione del risultato d'esercizio dell'anno 2018, parte della riserva per un ammontare pari a Euro 360 migliaia.

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura

delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo nell'anno 2009.

Al 31 dicembre 2023, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto la perdita attuariale netta complessivamente pari ad Euro 39 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolato per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Il valore delle Altre riserve è al netto dell'apposita riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio, pari ad Euro 9.850 migliaia al 31 dicembre 2023 e della riserva per l'opzione d'acquisto (*put option*) della rimanente quota di partecipazione della controllata Lyve S.r.l. per un valore complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia.

Tra le Altre riserve risulta essere inoltre classificata la riserva pari ad Euro 793 migliaia relativa al Piano di Performance Shares 2019-2021 ed al Piano di Performance Shares 2022-2024, come meglio specificato nella nota 22b e la riserva pari ad Euro 257 migliaia, originariamente generatasi per Euro 468 migliaia in seguito alla cessione di azioni proprie nell'ambito dell'operazione di acquisto "Quanta", relativa al differenziale tra il valore di contabilizzazione delle stesse alle varie date di acquisizione (Euro 4.349 migliaia) e il loro *fair value* alla data dell'operazione di acquisizione (Euro 4.817 migliaia), e parzialmente utilizzata nel corso dell'esercizio per Euro 211 migliaia a fronte dell'attribuzione della prima *tranche* di azioni proprie nell'ambito del Piano di Performance Shares 2019-2021.

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizio, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Ricavi per somministrazione di lavoro	727.223	746.273	(19.050)
Ricavi per ricerca e selezione del personale	7.576	5.712	1.864
Ricavi per servizi in outsourcing	6.397	6.310	87
Ricavi per altre attività	7.594	10.078	(2.484)
Totale Ricavi	748.790	768.373	(19.583)

I ricavi del 2023 si attestano ad Euro 748.790 migliaia rispetto ad Euro 768.373 migliaia consuntivati nel 2022.

La lieve flessione rispetto all'anno precedente riflette l'andamento del mercato della somministrazione generalista italiano.

Si evidenzia che la controllata Family Care S.r.l. – Agenzia per il Lavoro, specializzata in somministrazione di assistenti a persone anziane, ha registrato un incremento del fatturato pari al 16%. Parallelamente, la controllata Seltis Hub, specializzata in ricerca e selezione, continua il suo percorso di crescita con un aumento dei volumi pari al 14%.

La voce "Ricavi per altre attività" si riferisce principalmente a consulenze in materie amministrative e organizzative nell'ambito delle attività formative, formazione del personale nonché corsi dedicati allo sviluppo e motivazione del personale e altri minori.

21. Altri proventi

La voce comprende:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	13.972	13.430	542

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Altri proventi diversi	1.115	1.876	(761)
Totale altri proventi	15.087	15.306	(219)

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi. I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

22a. Costo del lavoro somministrato e outsourcing

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	465.133	478.180	(13.047)
Oneri sociali lavoratori somministrati	130.847	137.972	(7.125)
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	26.148	26.789	(641)
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	17.866	18.497	(631)
Altri costi lavoratori somministrati	6.101	6.225	(124)
Altri costi per servizi in outsourcing e altri	5.938	5.548	390
Totale costo del lavoro somministrato e outsourcing	652.033	673.211	(21.178)

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Il costo dei salari e stipendi e degli oneri sociali, al 31 dicembre 2023, è esposto al netto dell'integrazione salariale pari ad Euro 1.207 migliaia (Euro 936 migliaia al 31 dicembre 2022) il cui valore viene rimborsato da Forma.Temp.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

22b. Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	28.579	27.890	689
Oneri sociali personale di struttura	8.406	7.962	444
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.674	1.971	(297)
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.567	2.257	(690)
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	90	134	(44)
Altri costi personale di struttura	2.486	2.125	361
Long term incentive	371	207	164
Totale costo del lavoro	43.173	42.546	627

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2023	2022	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	4	4	-
Impiegati - personale di struttura	771	765	6
Totale	775	769	6

Long term incentive

L'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2019 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2019-2021 che prevede a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019, in data 15 maggio 2020 ed in data 14 maggio 2021 ha individuato i beneficiari di ciascuna delle tre tranche del Piano.

La valutazione del costo assegnato è stata stimata considerando le componenti di performance legate al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA rettificato, consolidato e cumulato triennale rispetto ai target di piano (con peso 50%) e le performance della Società in termini di Total Shareholder Return rispetto alle società componenti l'indice FSTE Italia STAR (con peso 50%), stimata utilizzando il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi.

Nel mese di maggio 2022 è stata attribuita ai beneficiari la prima tranche, secondo quanto definito dal relativo Piano, il cui costo complessivo è risultato essere pari ad Euro 283 migliaia nel triennio di riferimento.

Non sono stati raggiunti gli obiettivi legati alla seconda tranche, per la quale nulla è stato attribuito ai beneficiari. Il costo stimato di periodo della restante tranche di Performances Shares assegnate, pari ad Euro 194 migliaia, corrisponde alla variazione della passività valutata al fair value, rappresentativa del valore delle azioni effettivamente maturate dai beneficiari in relazione alle tranche attribuite nel 2021. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati nella valutazione del fair value alle date di assegnazione e di valutazione del piano sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di valutazione pari a Euro 8,87; tasso di dividendo atteso 3,5%, tasso di attualizzazione pari (0,26)%, percentuale diritto a maturazione della componente "market based" pari al 49%, volatilità annua 29%, applicando una ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

Il fair value unitario del diritto di ricevere le azioni gratuite alla data del bilancio è pari ad Euro 8,28.

L'Assemblea dei Soci in data 19 Aprile 2022 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2022-2024 che prevede a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della Capogruppo Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 Aprile 2022 e 21 Aprile 2023, ha individuato i beneficiari delle prime due tranche del Piano.

La valutazione del costo assegnato è stata stimata considerando le componenti di performance legate al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA rettificato, consolidato e cumulato triennale rispetto ai target di piano (con peso 50%) e le performance della Capogruppo in termini di Total Shareholder Return rispetto alle società componenti l'indice FSTE Italia STAR (con peso 50%), stimata utilizzando il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi, e sulla base delle performance ESG del Gruppo, così come determinate da Sustainalytics, leader nella realizzazione di ricerche e rating ESG.

Il costo stimato di periodo delle due tranche di Performances Shares assegnate, pari ad Euro 178 migliaia, corrisponde alla variazione della passività valutata al fair value rappresentativa del valore delle azioni effettivamente maturate dai beneficiari in relazione alla tranche attribuita nel corso dell'esercizio. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati nella valutazione del fair value alla data di assegnazione e di valutazione della due tranche del piano sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di valutazione della prima tranche pari a Euro 11,16, mentre per la seconda pari a Euro 10,00; tasso di dividendo atteso pari al 4% per entrambe le tranche; tasso di attualizzazione pari allo 0,66% per la prima tranche e 3,31% per la seconda; volatilità annua del 34% per la prima tranche e del 33,2% per la seconda, applicando una ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione, e rating ESG così come determinato da Sustainalytics atteso pari a 10 per entrambe le tranche.

Il fair value unitario del diritto di ricevere le azioni gratuite alla data del bilancio per quanto riguarda la prima tranche è stato determinato pari ad Euro 9,92 per la componente "non-market", e ad Euro 4,80 per la componente "market". Con riferimento, invece, alla seconda tranche, è stato determinato pari ad Euro 8,89 per la componente "non-market", e ad Euro 5,21 per la componente "market".

23. Costi delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale somministrato	14.015	13.453	562
Costi per aggiornamento competenze personale somministrato	284	-	284
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	6.864	7.277	(413)
Costi per consulenze commerciali	2.244	2.309	(65)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	4.745	4.814	(69)
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	2.195	2.377	(182)
Costi per utilities	1.189	1.431	(242)
Compensi al collegio sindacale	114	114	-
Costi per servizi due diligence e consulenze	1.139	145	994
Altre	5.450	5.573	(123)
Totale costi per servizi	38.239	37.493	746

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolte a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. e Family Care S.r.l. ricevono specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo quale main sponsor di una società sportiva.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari non relativi a leasing.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Altri oneri	1.910	862	1.048
Totale oneri diversi di gestione	1.910	862	1.048

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per erogazioni liberali, i valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, nonché le tasse minori e sanzioni.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato (Euro 1.000 migliaia) all'accantonamento di un fondo rischi effettuato con riferimento ad un contenzioso fiscale, in relazione agli importi versati in via provvisoria; per una descrizione più approfondita, si rimanda a quanto indicato nella successiva nota n. 29 Passività potenziali.

26. Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Interessi attivi bancari e diversi	18	1	17
Interessi attivi da crediti verso clienti	26	35	(9)
Proventi acquisti crediti fiscali	1.383	-	1.383
Totale proventi finanziari	1.427	36	1.391
Interessi passivi su finanziamenti	(665)	(205)	(460)
Interessi passivi su conti correnti	(1.209)	(219)	(990)
Interessi passivi diversi	(460)	(269)	(191)
Totale oneri finanziari	(2.334)	(693)	(1.641)
Totale proventi (oneri) finanziari	(907)	(657)	(250)

La voce "Proventi acquisti crediti fiscali" comprende i proventi derivanti dall'accordo che la Capogruppo ha siglato con Banca Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno per la ricesione di crediti fiscali.

L'accordo prevede l'acquisto di crediti d'imposta di cui agli articoli 119 e 121 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 – recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" e convertita con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, e successive modificazioni ed integrazioni, per un importo massimo complessivo pari ad Euro 600 milioni, dall'esercizio corrente e sino al 31 dicembre 2026, sulla base della propria capienza in termini di debiti contributivi e previdenziali maturati.

I crediti d'imposta oggetto di acquisto traggono origine da diverse misure di incentivazione fiscale finalizzate alla riqualificazione e miglioramento di proprietà immobiliari (c.d. "Superbonus 110%", "Ecobonus", "Sismabonus", "Bonus Facciate", nonché altri destinati al superamento delle barriere architettoniche ed alla posa di punti di ricarica per veicoli elettrici) così come disciplinati dagli articoli compresi tra il 119 ed il 121 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n.34. Tali crediti, acquistati mensilmente secondo i termini e le condizioni delle operazioni pro-soluto, sono successivamente oggetto di compensazione da parte della Capogruppo ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con i debiti contributivi e previdenziali maturati.

Il provento rilevato nel conto economico deriva dalla differenza tra il valore nominale dei crediti acquistati e l'importo corrisposto dalla Capogruppo ad Intesa Sanpaolo per la transazione.

La Capogruppo ritiene che le garanzie ricevute dall'Istituto Bancario, previo suo ottenimento dei visti di conformità, delle asseverazioni e delle altre attestazioni di cui agli articoli 119 e 121, comma 1-ter, della Legge Superbonus, siano sufficienti per escludere la responsabilità solidale per eventuali violazioni tributarie connesse ai crediti compensati in capo alla Capogruppo in qualità di cessionario. Si segnala che Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con una primaria società di consulenza un contratto avente ad oggetto, oltre alla raccolta ed alla verifica della documentazione sottostante ciascuna pratica di cessione, l'archiviazione e la conservazione della suddetta documentazione in una piattaforma informatica dedicata, a cui è stato consentito l'accesso alla Capogruppo per quanto di competenza.

Si precisa infine che l'Istituto Bancario ha rilasciato specifica manleva affinché la Capogruppo sia tenuta indenne da qualsiasi pretesa dei competenti enti accertatori.

L'accordo sopra descritto è stato valutato come un *executory contract* e, pertanto, non sono state rilevate passività o attività in relazione allo stesso al 31 dicembre 2023.

Gli interessi passivi diversi sono riferibili principalmente alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento ai sensi dello IFRS 9, e agli oneri relativi alla contabilizzazione del diritto all'uso ai sensi dell'IFRS 16 pari ad Euro 323 migliaia.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Imposte correnti	5.656	5.670	(14)
Imposte differite attive	800	975	(175)
Imposte differite passive	(154)	(30)	(124)
Imposte esercizi precedenti	-	(390)	390
Totale imposte sul reddito	6.302	6.225	77

Le imposte correnti al 31 dicembre 2023 per un totale di Euro 5.656 migliaia si riferiscono ad Euro 1.559 migliaia per IRAP ed Euro 4.097 migliaia per oneri da IRES.

Le imposte correnti al 31 dicembre 2022 per un totale di Euro 5.670 migliaia si riferiscono ad Euro 1.556 migliaia per IRAP ed Euro 4.114 migliaia per oneri da IRES.

La Capogruppo ha usufruito al 31 dicembre 2020 della possibilità di riallineare i valori fiscali di maggiori valori dei beni che risultano iscritti in bilancio, nello specifico il valore dell'avviamento di Euro 71.736 migliaia, come previsto dal D.L. 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Tale scelta ha determinato in tale data l'iscrizione di attività per imposte differite attive per Euro 20.158 migliaia a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%

del valore riallineato (2.152 migliaia di euro). È stato inoltre apposto un vincolo di sospensione d'imposta a riserve già esistenti nel patrimonio netto per l'importo di Euro 69.583 migliaia.

L'art. 1 co. 622 - 624 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) è successivamente intervenuto, modificando retroattivamente il regime fiscale dell'ammortamento degli avviamenti riallineati ex art. 110 del DL 104/2020, prevedendo l'innalzamento dagli ordinari 18 anni a 50 anni del periodo di ammortamento fiscale minimo. A fronte della novità costituita dall'allungamento del piano di ammortamento fiscale, alle imprese sono state concesse sostanzialmente tre alternative: (i) accettare tale diluizione e dedurre una quota di ammortamento riferita ai maggiori valori riallineati in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo (ii) beneficiare dell'ammortamento in diciottesimi originariamente applicabile integrando l'imposta sostitutiva nella misura corrispondente a quella stabilita dall'articolo 176, comma 2-ter del Tuir (iii) revocare, anche parzialmente, l'applicazione della disciplina fiscale del citato articolo 110, secondo modalità e termini da adottarsi con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

La Capogruppo, nel prendere atto della sopravvenuta modifica normativa, ha ritenuto di mantenere l'opzione del riallineamento dell'avviamento diluendo così in cinquanta anni il periodo di ammortamento fiscale. Sulla base delle previsioni di generazioni di imponibili fiscali nel piano 2024-2028 approvato dal CdA in data 20 febbraio 2024 e dei dati storici, le imposte differite attive, decrementate per Euro 403 migliaia nel corso del 2023, sono ritenute interamente recuperabili in considerazione delle possibilità di assorbimento attraverso i futuri imponibili del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Reddito ante imposte	18.801		20.540	
Imposte sul reddito teoriche (a)	4.512	24,00%	4.930	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autoveature	293		241	
- telefonia	94		90	
- sopravvenienze e oneri	270		19	
- vitto e alloggio	55		52	
- altre variazioni	(4)		100	
- ACE	(298)		(301)	
- deduzione IRAP 10%	(234)		(120)	
Subtotale (b)	176		81	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP ed effetto riallineamento (a + b)	4.688	24,94%	5.011	24,39%
IRAP (corrente e differita, escluso riallineamento)	1.614	8,58%	1.604	7,81%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	6.302	33,52%	6.615	32,20%
Imposte esercizi precedenti		0,00%	(390)	(1,90%)
Totale imposte	6.302	33,52%	6.225	30,30%

Si segnala che ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis Hub S.r.l., Lyve S.r.l. e Family Care S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

29. Passività potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso del 2020 Quanta S.p.A., fusa per incorporazione in Openjobmetis S.p.A. dal 1° gennaio 2022, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario avente per oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata, destinata ai lavoratori somministrati negli anni 2015, 2016 e 2017.

In data 30 novembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n.TMB067000388/2020, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2015, pari ad Euro 592.801,18, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72, oltre a sanzioni ed interessi.

Quanta S.p.A. in data 28 aprile 2021 ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 15 marzo 2022, la quale, con sentenza depositata il 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso. In data 13 aprile 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado, la cui udienza di secondo grado si è tenuta in data 4 dicembre 2023; la Corte di Giustizia Tributaria, con sentenza depositata in data 17 gennaio 2024, ha accolto il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate la quale ha richiesto il pagamento dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 779.777,56, confermando invece l'annullamento delle sanzioni irrogate. Openjobmetis S.p.A. procederà con la presentazione del ricorso in Cassazione nei termini previsti dalla Legge e dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado.

- In data 28 ottobre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento per l'anno 2016 n.TMB067000227/2021 avente i medesimi presupposti del precedente, per Euro 595.569,72. Quanta S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha notificato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 21 giugno 2022, la quale, con sentenza depositata in data 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

In data 20 marzo 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado. A seguito dell'udienza di secondo grado tenutasi in data 20 settembre 2023, con sentenza depositata in data 28 settembre 2023, la Società ha visto riconoscere la fondatezza delle proprie ragioni anche in tale sede. Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Commissione di secondo grado.

- In data 11 aprile 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore avviso di accertamento per l'anno 2017 ad Openjobmetis S.p.A., in qualità di incorporante della Quanta S.p.A., n. TMB061T00096/2022 avente i medesimi presupposti dei precedenti, per Euro 572.322,77. La Società, in data 9 giugno 2022,

ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi in data 17 gennaio 2023, la quale, con sentenza depositata in data 8 agosto 2023, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

La Capogruppo, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 190.774,26, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

In data 19 febbraio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in appello con istanza di discussione in pubblica udienza, contro il quale la Società si costituirà in giudizio entro i termini previsti dalla legge.

- In data 11 marzo 2024 la Capogruppo, in qualità di incorporante di Quanta S.p.A., ha ricevuto un invito da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento al trattamento IVA sulle prestazioni di formazione professionale per l'annualità 2018; la Capogruppo risponderà entro i termini previsti dalla Legge.

Ai sensi degli accordi contrattuali in essere, il venditore di Quanta S.p.A., FDQ S.r.l., ha rilasciato specifica garanzia a copertura di qualsiasi passività dovesse sorgere in relazione agli avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'indebita detrazione IVA per l'anno 2015 e seguenti fino al 2020.

- Nel corso del 2021, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, ha avviato un'attività di verifica fiscale a carico della Capogruppo, Openjobmetis S.p.A., con riferimento ai periodi d'imposta 2016 e 2017.

L'attività di verifica ha avuto ad oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata ricevuta dalla Società in qualità di committente, destinata ai lavoratori somministrati.

In data 23 dicembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00556/2021, avente per oggetto la presunta indebitabilità dell'IVA per l'anno 2017, pari ad Euro 2.727.981,88, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72. In data 21 maggio 2022, la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi successivamente in data 29 novembre 2022, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 3 gennaio 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso. In data 28 marzo 2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado.

In data 9 ottobre 2023 si è tenuta l'udienza di merito di secondo grado, sulla base della cui sentenza, depositata in data 27 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il pagamento alla Società dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 3.342.244,12; con la predetta sentenza, la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto parzialmente il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate, riconoscendo al contempo un'incertezza normativa tale da disporre il totale annullamento delle sanzioni amministrative a carico della Società.

Openjobmetis S.p.A. ha impugnato tale sentenza negativa innanzi alla Corte di Cassazione a mezzo di ricorso depositato in data 5 febbraio 2024; la Società procederà inoltre alla presentazione dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza nei termini previsti dalla legge.

- In data 13 ottobre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00552/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2016, pari ad Euro 2.072.364,00 con i medesimi presupposti applicati con riferimento all'esercizio 2017.

In data 12 marzo 2023 la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, tenutasi successivamente in data 19 settembre 2023, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 1° dicembre 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso.

In data 16 giugno 2023 la Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 690.788,00, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado. Openjobmetis S.p.A., sentiti i propri consulenti, ritiene di disporre di varie ragioni a supporto del proprio operato e dell'operato di Quanta, per la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici e obbligazioni a seguito della fusione per incorporazione effettuata in data 1° gennaio 2022, sottolinea la propria ferma opposizione alle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate e la volontà di procedere con il contenzioso per quanto necessario al fine del riconoscimento delle proprie ragioni.

Stante il grado di incertezza che caratterizza la tematica in oggetto, la Capogruppo ha comunque richiesto un parere ad un professionista terzo indipendente, il quale ha confermato le valutazioni effettuate dai consulenti di Gruppo.

Le contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate si iscrivono in un filone che ha interessato, ad oggi, diverse Agenzie per il Lavoro; ne consegue che nel corso dei prossimi mesi non si esclude la pubblicazione di nuove pronunce giurisprudenziali potenzialmente favorevoli alla tesi difensiva della Società. A tutela degli interessi di categoria sono intervenute le associazioni rappresentative delle Agenzie per il Lavoro, supportando iniziative dirette presso le competenti sedi istituzionali, tra le quali si sottolinea la denuncia innanzi alla Commissione Europea. Non si esclude quindi un favorevole intervento legislativo.

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune possibili violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione, con conseguenti sanzioni amministrative.

Nel mese di settembre 2018 era stata emessa ordinanza da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Perugia, che nel mese di giugno 2019 è stata oggetto di un accordo transattivo a seguito del quale sono stati corrisposti Euro 29 migliaia circa a saldo di ogni pretesa. A seguito del suddetto Verbale Unico è anche stato emesso un avviso di addebito da parte dell'INPS, successivamente sospeso nella sua efficacia da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Perugia che ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a favore del Tribunale di Varese e ad oggi ancora in attesa di esito; non si esclude una possibile intesa conciliativa in termini analoghi a quella conclusa con l'Ispettorato del Lavoro di Perugia.

Anche alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di disporre di idonee argomentazioni a suo favore e, pertanto, non si prevede che l'esito di tali azioni avrà effetto soprattutto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre a quanto già riflesso in bilancio.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.846	3.276	(430)
Crediti commerciali	145.020	144.584	436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.952	10.290	(2.338)
Totale	155.818	158.150	(2.332)

I crediti sono riferiti principalmente a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione al 31 dicembre 2023 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 18% del monte crediti complessivo.

Perdite per riduzione di valore

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A scadere	121.280	122.037	(757)
Scaduti tra 0 e 90 giorni	22.496	20.478	2.018
Scaduti tra 91 e 360 giorni	2.329	3.069	(740)
Scaduti oltre 360 giorni	5.943	6.598	(655)
Totale crediti commerciali	152.048	152.182	(134)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Saldo iniziale	7.598	6.699	899
Perdita di valore del periodo	2.072	1.685	387
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(2.642)	(786)	(1.856)
Saldo finale	7.028	7.598	(570)

Si precisa che il valore dei crediti sopra riportato risulta iscritto al netto di un importo pari a Euro 72 migliaia corrispondente alla svalutazione emersa dalla rilevazione al fair value dei crediti commerciali ereditati dall'acquisizione di Quanta S.p.A. nel corso del 2021, principalmente riferibile ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dal Gruppo, i crediti che risultano scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate (In migliaia di Euro)	31 dicembre 2023					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	(5.975)	(6.249)	(3.166)	(3.083)	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	(13.402)	(16.337)	(379)	(379)	(15.579)	-
Finanziamenti	(250)	(252)	(252)	-	-	-
Debiti verso banche non garantiti	(13.082)	(13.082)	(13.082)	-	-	-
Passività per leasing	(14.047)	(15.152)	(1.722)	(2.159)	(10.520)	(751)
Debiti commerciali	(13.494)	(13.544)	(13.544)	-	-	-
Altri debiti	(41.601)	(41.546)	(41.246)	-	(300)	-
Benefici ai dipendenti *	(56.882)	(56.882)	(56.882)	-	-	-
Totale	(158.734)	(163.044)	(130.273)	(5.621)	(26.399)	(751)

Passività finanziarie non derivate (In migliaia di Euro)	31 dicembre 2022					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Linea A	(4.491)	(4.574)	(1.537)	(1.525)	(1.512)	-
Finanziamento Linea B2	(4.284)	(4.345)	(1.460)	(1.449)	(1.436)	-
Finanziamenti	(1.000)	(1.000)	(1.000)	-	-	-
Debiti verso banche non garantiti	(15.973)	(15.973)	(15.973)	-	-	-
Passività per leasing	(13.853)	(14.503)	(2.204)	(2.204)	(9.506)	(589)
Debiti commerciali	(14.752)	(14.752)	(14.752)	-	-	-
Altri debiti	(41.479)	(41.479)	(40.879)	-	(600)	-
Benefici ai dipendenti *	(62.861)	(62.861)	(62.861)	-	-	-
Totale	(158.693)	(159.487)	(140.666)	(5.178)	(13.054)	(589)

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati periodicamente.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	13.082	15.973	(2.891)
Finanziamento Linea A	-	4.491	(4.491)
Finanziamento Linea B2	-	4.284	(4.284)
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	5.975	-	5.975
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	13.402	-	13.402
Finanziamenti	250	1.000	(750)
Totale passività finanziarie	32.710	25.748	6.962

(d) Fair value

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.846	2.846	3.276	3.276
Crediti commerciali e altri crediti	155.394	155.394	153.007	153.007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.952	7.952	10.290	10.290
Passività per leasing	(14.047)	(14.047)	(13.853)	(13.853)
Finanziamento Linea A	-	-	(4.491)	(4.491)
Finanziamento Linea B2	-	-	(4.284)	(4.284)
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	(5.975)	(5.975)	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	(13.402)	(13.402)	-	-
Finanziamenti M/L	(250)	(250)	(1.000)	(1.000)
Debiti verso banche non garantiti	(13.082)	(13.082)	(15.973)	(15.973)
Debiti commerciali e altri debiti	(55.095)	(55.095)	(56.231)	(56.231)
Benefici ai dipendenti	(58.301)	(58.301)	(64.278)	(64.278)
Totale	6.039	6.039	6.463	6.463

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono state identificate differenze significative fra valore contabile e fair value.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente ai tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

31. Leasing

Il Gruppo per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing, principalmente per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili delle filiali e delle sedi.

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le condizioni normali di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2015, ha approvato e successivamente aggiornato, da ultimo in data 29 giugno 2021 la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2023	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costo del lavoro di struttura	43.173	2.215	2.215	5,13%

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2022	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costo del lavoro di struttura	42.546	3.481	3.481	8,18%

Come indicato nella successiva nota 33 nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.567 migliaia nel 2023 (Euro 2.257 migliaia nel 2022) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 364 migliaia nel 2023 (Euro 815 migliaia nel 2022) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 284 migliaia nel 2023 (Euro 409 migliaia nel 2022) per stipendi corrisposti a stretti familiari di questi ultimi.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale e si è avvalsa della collaborazione di parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri dei Consigli di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche del Gruppo, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 2.046 migliaia di cui Euro 1.567 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 364 migliaia a Dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 3.185 migliaia nel 2022 di cui Euro 2.257 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 815 migliaia a dirigenti

con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. L'Assemblea dei Soci in data 17 Aprile 2019 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2019-2021, nonché in data 19 Aprile 2022 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2022-2024, che prevedono a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della società Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono stati corrisposti alle rispettive società di appartenenza anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 91 nel 2023 (invariati rispetto al 2022).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2023-24" in corso di pubblicazione nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2023 ammontano ad Euro 114 migliaia (Euro 113 nell'anno 2022).

La somma del valore delle operazioni con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti della controllante	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Emolumenti delle controllate	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.011	Nessuno	163	393	1.567
Dirigenti con responsabilità strategiche	328	Nessuno	36	-	364
Totale CdA e Dirigenti	1.339	Nessuno	199	393	1.931

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti della controllante	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Emolumenti delle controllate	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	-	26	114
Totale Collegio Sindacale	88	Nessuno	-	26	114

Totale compensi personale con responsabilità strategiche	1.427	Nessuno	199	419	2.045
---	--------------	----------------	------------	------------	--------------

34. Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SPA	Openjobmetis S.p.A.	193
Revisione contabile	KPMG SPA	Openjob Consulting S.r.l.	13
Revisione contabile	KPMG SPA	Seltis Hub S.r.l.	13
Revisione contabile	KPMG SPA	Family Care S.r.l.	29
Totale compensi servizi di revisione			248
Dichiarazione Forma.Temp	KPMG SPA	Openjobmetis S.p.A.	5
Dichiarazione Forma.Temp	KPMG SPA	Family Care S.r.l.	5
Dichiarazione non finanziaria	KPMG SPA	Openjobmetis S.p.A.	17

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Totale			274

I servizi di revisione contabile includono la revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2023 oltre alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023.

35. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/606493 del 28 luglio 2006.

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In adempimento alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, in merito agli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, si rimanda a quanto commentato nella nota 24, in relazione ai servizi di due diligence e consulenze per acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato per Euro 1.139 migliaia (circa il 3% dei costi per servizi), ed alla nota 25, in relazione all'accantonamento per un contenzioso fiscale per Euro 1.000 migliaia (circa 52% degli oneri diversi di gestione).

37. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, oltre a quanto già pubblicato sul sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

38. Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero medio ponderato delle azioni emesse in circolazione.

(In migliaia di Euro)	2023	2022
Utile (Perdita) del periodo	12.567	14.314
Numero medio delle azioni in migliaia *	12.809	13.347
Utile (perdita) per azione base (in euro)	0,98	1,07
Utile (perdita) per azione diluito (in euro)	0,98	1,07

* Il numero medio delle azioni è calcolato al netto delle azioni proprie acquistate in seguito al programma di *buy-back* e OPA volontaria parziale, come meglio specificato nella nota 19 a cui si rimanda.

Tenuto conto delle caratteristiche del piano di Stock Option in essere non si rilevano impatti significativi sull'utile per azione diluito.

39. Eventi successivi

In data 15 gennaio 2024, Openjobmetis S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Just on Business S.p.A. e della sua controllata Deine Group S.r.l. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

In data 1° febbraio 2024, a seguito della chiusura con esito positivo dell'attività di due diligence confirmatoria, Groupe Crit S.A. ha confermato il prezzo di Euro 16,5 per azione OJM in vista dell'acquisto diretto o indiretto della totalità delle azioni di Openjobmetis detenute dai soci Omniafin S.p.A, M.T.I Investimenti S.r.l. e Plavisgas S.r.l..

In data 23 febbraio 2024, Groupe Crit S.A. ha reso noto di avere sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare di una partecipazione pari al 34,14% del capitale di Openjobmetis S.p.A., e della totalità delle azioni OJM detenute da Omniafin S.p.A. e M.T.I. Investimenti S.r.l., pari rispettivamente al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale complessivo.

Openjobmetis S.p.A. è stata altresì informata della sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto della totalità delle azioni OJM detenute da Quaestio Capital SGR S.p.A. pari al 6,91% del capitale sociale di OJM, ad un prezzo per azione pari a Euro 16,5. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

Milano, li 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, ed Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98

Milano, 13 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Gruppo Openjobmetis

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili materiali" e n. 5 "Attività immateriali e avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a €99.227 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2022. L'avviamento risulta allocato alla <i>Cash Generating Unit</i> composta dall'insieme delle attività e passività operative della Capogruppo e delle controllate, esclusa Family Care S.r.l. identificata come CGU separata.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di professionisti esterni, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan 2024 - 2028</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2024, tenendo anche conto dei valori di riferimento emergenti dall'operazione recentemente promossa da Groupe Crit sul capitale sociale della Capogruppo.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">• dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla <i>Cash Generating Unit</i> negli esercizi passati;• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>business plan 2024 - 2028</i> e del test di <i>impairment</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;• analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici della <i>Cash Generating Unit</i> e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;• esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito;• esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel <i>business plan</i> e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi;• confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa e con i valori di riferimento emergenti dall'operazione recentemente promossa da Groupe Crit sul capitale sociale della Capogruppo;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dell'avviamento.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili materiali", n. 10 "Crediti commerciali" e n. 30 (a) "Strumenti finanziari - rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include crediti commerciali al 31 dicembre 2023 per un valore pari a €145.020 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €7.028 migliaia.</p> <p>Il Gruppo opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee.</p> <p>La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere lungo la vita attesa degli stessi e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anzianità del credito; • solvibilità del cliente; • esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti. <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento della comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito; • esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti, anche con riferimento ai controlli effettuati dal Gruppo in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero; • esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dal Gruppo con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo, il punto di vista dello stesso circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti, e la nostra conoscenza del settore; • analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento; • su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui il Gruppo opera, dell'esperienza storica del Gruppo, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti; • ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel



Gruppo Openjobmetis

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute; <ul style="list-style-type: none">• esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Openjobmetis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al



Gruppo Openjobmetis

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Gruppo Openjobmetis

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Gruppo Openjobmetis

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

Bilancio Separato



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3 a	3.356.182	3.222.125
Diritto all'uso per leasing	3 b	13.049.614	12.369.287
Attività immateriali e avviamento	4	98.399.591	98.917.823
Partecipazioni in imprese controllate	5	5.566.776	5.152.034
Attività finanziarie	6	160.880	168.225
Attività per imposte differite	7	20.336.022	21.075.308
Totale attività non correnti		140.869.065	140.904.802
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	6.919.700	1.910.519
Crediti commerciali	9	136.963.913	136.300.197
Altri crediti	10	11.066.870	9.061.832
Attività per imposte correnti	11	36.320	-
Attività finanziarie	6	2.671.844	3.094.969
Totale attività correnti		157.658.647	150.367.517
Totale attivo		298.527.712	291.272.319
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	12	13.402.331	2.916.627
Passività per leasing	12	9.662.020	8.842.769
Altri debiti	15	300.000	600.000
Benefici ai dipendenti	13	566.642	586.574
Totale passività non correnti		23.930.993	12.945.970
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	12	26.422.856	22.631.672
Passività per leasing	12	3.393.291	3.510.836
Debiti commerciali	14	10.851.912	11.931.271
Benefici ai dipendenti	13	53.969.673	59.969.389
Altri debiti	15	39.059.700	38.433.249
Passività per imposte correnti	16	5.278	2.419.787
Fondi	17	4.342.074	3.647.112
Totale passività correnti		138.044.784	142.543.316
Totale passività		161.975.777	155.489.286
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712.000	13.712.000
Riserva legale		2.811.996	2.811.996
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.545.661	31.545.661
Altre riserve		74.872.822	76.006.965
Risultato di esercizio		13.609.456	11.706.411
Totale patrimonio netto	18	136.551.935	135.783.033
Totale passività e patrimonio netto		298.527.712	291.272.319

Prospetto del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Ricavi	19	703.285.323	727.095.252
Costi del lavoro somministrato e outsourcing	21 a	(622.859.986)	(648.081.722)
Primo margine di contribuzione		80.425.337	79.013.530
Altri proventi	20	14.737.152	14.483.983
Costo del lavoro	21 b	(36.871.910)	(35.375.447)
Costi delle materie prime e sussidiarie	22	(188.863)	(176.158)
Costi per servizi	23	(35.878.386)	(35.027.072)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	3, 4	(5.847.939)	(8.881.522)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	25	(1.950.000)	(1.585.000)
Oneri diversi di gestione	24	(1.772.672)	(734.672)
Risultato operativo		12.652.719	11.717.642
Proventi finanziari	26	7.499.756	4.944.673
Oneri finanziari	26	(2.312.572)	(627.894)
Risultato prima delle imposte		17.839.903	16.034.421
Imposte sul reddito	27	(4.230.447)	(4.328.010)
Utile (Perdita) di periodo		13.609.456	11.706.411
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita di periodo:			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		-	13.687
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita di periodo:			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		(14.850)	86.602
Totale altre componenti del conto economico complessivo di periodo		(14.850)	100.289
Totale conto economico complessivo di periodo		13.594.606	11.806.700

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovr. azioni	Riserva copert. flussi fin. e piani ben. def.	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultato di periodo	Totale Patr. Netto
Saldi al 01.01.2021	13.712	2.812	31.546	(127)	(5.645)	53.543	24.536	120.376
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura dei flussi finanziari				19				19
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				(13)				(13)
Utile (Perdita) di periodo							10.541	10.541
Totale conto economico complessivo	-	-	-	6	-	-	10.541	10.547
Destinazione del risultato di esercizio						24.536	(24.536)	-
Distribuzione Dividendo						(1.433)		(1.433)
Fair Value piani basati su azioni						277		277
Acquisto azioni proprie					(1.721)			(1.721)
Acquisizione società controllate					4.349	468		4.817
Saldi al 31.12.2021	13.712	2.812	31.546	(121)	(3.017)	77.391	10.541	132.863
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura dei flussi finanziari				14				14
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				87				87
Utile (Perdita) di periodo							11.706	11.706
Totale conto economico complessivo	-	-	-	101	-	-	11.706	11.807
Destinazione del risultato di esercizio						10.541	(10.541)	-
Fair value piani basati su azioni					495	(289)		206
Distribuzione dividendi						(4.140)		(4.140)
Acquisto azioni proprie					(3.839)			(3.839)
Effetti da fusione						(1.114)		(1.114)
Saldi al 31.12.2022	13.712	2.812	31.546	(20)	(6.361)	82.389	11.706	135.783
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti				(15)				(15)
Utile (Perdita) di periodo							13.609	13.609
Totale conto economico complessivo	-	-	-	(15)	-	-	13.609	13.594
Destinazione del risultato di esercizio						11.706	(11.706)	-
Fair value piani basati su azioni					-	372		372
Distribuzione dividendi						(6.513)		(6.513)
Annullamento azioni proprie					3.181	(3.181)		-
Acquisto azioni proprie					(6.670)			(6.670)
Altre rettifiche				(12)		(2)		(14)
Saldi al 31.12.2023	13.712	2.812	31.546	(47)	(9.850)	84.771	13.609	136.552

Rendiconto finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) di periodo		13.609.456	11.706.411
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento diritto all'uso dei beni in leasing	3b	4.214.433	4.178.035
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	3a	737.606	649.131
Ammortamento di attività immateriali	4	707.733	781.902
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		17.097	(30.222)
Svalutazione partecipazioni in società controllate	5	188.167	3.272.453
Perdita di valore crediti commerciali	25, 29	1.950.000	1.585.000
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	27	4.230.447	4.328.011
Oneri finanziari netti	26	(5.187.183)	(4.316.780)
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		20.467.756	22.153.941
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	9, 10, 25	(4.618.754)	12.602.989
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	14, 15	(429.132)	(3.084.704)
Variazione dei benefici ai dipendenti	13	(6.019.649)	(1.592.675)
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte di periodo pagate e delle imposte correnti e differite di periodo	7, 11, 16, 27	1.989.549	1.435.734
Variazione dei fondi	17	694.962	(947.483)
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(7.931.539)	(4.507.417)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		4.153.193	26.060.385
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	3a	(1.015.871)	(762.451)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		128.337	33.303
Altri incrementi netti di attività immateriali	4	(514.500)	(300.000)
Acquisizione di partecipazione di minoranza in società controllata		(2.909)	-
Variazione delle altre attività finanziarie	6	430.468	(3.065.581)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(974.475)	(4.094.729)
Pagamento di debiti per Leasing	12	(4.485.317)	(4.331.043)
Interessi pagati		(548.712)	(296.663)
Interessi e dividendi incassati	26	7.456.569	4.910.963
Erogazione nuovo finanziamento	12	19.500.000	-
Rimborso rate finanziamento	12	(9.784.000)	(7.858.000)
Distribuzione dividendo		(6.513.221)	(4.140.245)
Acquisto azioni proprie	18	(6.670.323)	(3.839.188)
Versamento in conto capitale	5	(950.000)	(1.000.000)
Variazione debiti verso banche ed altre passività a breve		3.825.468	(12.200.677)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		1.830.464	(28.754.853)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)		5.009.182	(6.789.197)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1° gennaio	8	1.910.519	5.095.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1° gennaio da fusione (*)		-	3.604.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre	8	6.919.700	1.910.519

(*) l'importo rappresenta il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti della controllata Quanta S.p.A. fusa per incorporazione in Openjobmetis S.p.A. in data 1° gennaio 2022.

Note esplicative al bilancio

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la "Società") ha sede in Italia, in Via Assietta 19 a Milano (Italia).

La società opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell'art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 03 Dicembre 2015 la Società Openjobmetis S.p.A. è quotata sull'Euronext Milan, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data odierna la Società non è controllata di diritto ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio separato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 dicembre 2023, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio separato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio. Il bilancio separato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio separato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 13 marzo 2024 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il

comunicato stampa del 13 marzo 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso. Il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha la facoltà di modificare il bilancio separato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio separato.

Il bilancio separato è redatto con importi arrotondati all'unità di Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

In adempimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella nota 35 sono stati indicati separatamente gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione dei medesimi riferimenti Consob le incidenze degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota 35, mentre nella nota 31 sono indicati separatamente le relative incidenze in merito a posizioni e transazioni con parti correlate.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono di seguito riportati.

2. Principi contabili materiali

(a) Generali, adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Nuovi principi adottati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dalla Società nell'ultimo bilancio annuale. La Società, a partire dal 1° gennaio 2023, ha adottato l'"Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"; in considerazione di tali integrazioni, è stata fornita informativa delle "material" accounting policies, invece che delle "significant" accounting policies. Non ci sono altri nuovi principi o modifiche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2023 e che abbiano un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio separato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va sottolineato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le valutazioni soggettive rilevanti della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del "discounted cash flow": tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri, con riferimento a variazioni dei ricavi, della marginalità e dei tempi medi di incasso da clienti, e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 4.

- *Valutazione partecipazioni*

Analoghe valutazioni, rispetto a quanto sopra indicato per l'avviamento, in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore sono svolte anche con riferimento alle partecipazioni in società controllate.

- *Valutazione dei crediti*

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondi*

La Società è parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui opera, è esposta al rischio di essere coinvolta in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa della Società, che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

- *Leasing*

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

(b) Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle perdite di valore.

(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(d) Strumenti finanziari

Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI); o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può prendere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera: eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari; clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile; elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Le attività finanziarie della Società, relative a crediti commerciali e altri crediti, sono classificate come valutate al costo ammortizzato. Tali attività finanziarie, quindi, sono rilevate secondo quanto sopra descritto, e valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Tali attività finanziarie prima del 1° gennaio 2018 erano valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivante dall'eliminazione contabile. Le passività finanziarie della Società sono classificate come valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata

sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono identificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sono iscritti inizialmente al prezzo dell'operazione per i crediti commerciali e al fair value per gli altri crediti, che generalmente corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, la Società documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, la Società valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato d'esercizio.

Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura, giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(e) Capitale sociale – acquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

(f) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale. I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla Società se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dalla Società, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Assets	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni

Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

(g) Beni oggetto di leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing. La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha rilevato nuove attività e passività principalmente per leasing degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e per i leasing delle autovetture aziendali. Generalmente i leasing immobiliari hanno durata di sei anni e contengono una opzione di rinnovo per ulteriori sei anni esercitabile alla fine del periodo vincolante, mentre i leasing delle autovetture hanno durata di tre o quattro anni e non contengono una opzione di rinnovo. I leasing immobiliari prevedono la possibilità per la Società o di recedere dal contratto con un preavviso di sei mesi.

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

(h) Attività immateriali e avviamento

(h.1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo (i) Perdita di valore.

(h.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A." nel corso dell'anno 2011, per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° luglio 2016 e, infine, a seguito dell'acquisizione del Gruppo "Quanta" nel 2021.

Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A." e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l.", ed infine 8 anni per l'acquisizione "Quanta".

(h.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dalla Società, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore dell'accordo di non concorrenza raggiunto con il socio uscente della Quanta S.p.A., acquisita nel corso del 2021.

(i) Perdite di valore

(i.1) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore attese sono rilevate a conto economico.

Le perdite attese di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Il ripristino è rilevato a conto economico.

(i.1.1) Crediti commerciali

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

(i.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, la Società utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (discounted cash flow). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC – costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(j) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(k) Fondi

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La Società rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(l) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano benefici definiti. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;

b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita. La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate in azioni, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente del patrimonio netto lungo il periodo durante

i quali i dipendenti maturato il diritto incondizionato a ricevere le azioni. Le eventuali variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno alla scadenza (componente "non market based").

(m) Ricavi

La Società opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (performance obligation) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dalla Società. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale.

(n) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(o) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(p) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2023 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio separato.

Non si prevede che i seguenti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio della Società:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifiche allo IAS 1);
- Passività non correnti correlate a parametri finanziari (modifiche allo IAS 1);
- Passività per leasing derivanti da operazioni di "sales and leaseback" (modifiche all'IFRS 16);

- Accordi finanziari con i fornitori (modifiche allo IAS 7 e IFRS 7);
- Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28);
- International tax reform – Pillar Two (modifiche allo IAS 12);
- Contratti assicurativi (IFRS 17);
- Valute difficilmente scambiabili (modifiche allo IAS 21).

(q) Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti della Società si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

La Società mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale somministrato viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione.

Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (tredicesima e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine della Società.

La suddivisione delle macro-voci che determinano il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo (i) Perdite di valore (i.1) Attività finanziarie.

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società monitora l'andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Beneficiari ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, la Società negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Esercizio 2023

- Euro 5 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 1,55%, soggetto al rispetto di un parametro economico-finanziario come descritto successivamente;
- Euro 108 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Esercizio 2022

- Euro 5 milioni di linee revolving per cassa assistite da garanzie, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 6 mesi più 1,50%, soggetto al rispetto di un parametro economico-finanziario come descritto successivamente;
- Euro 100 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, la Società è soggetta al rispetto del parametro economico-finanziario incluso nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato della Capogruppo.

Inoltre, la Società ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	2023	2022	Variazione
A.N.P.A.L.	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	36.222	36.627	(405)
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	610	491	119

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	2023	2022	Variazione
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	681	877	(196)
Totale		37.513	37.995	(482)

Le garanzie prestate a favore dell'A.N.P.A.L. (Agenzia Nazionale Politiche del Lavoro), si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale della Società ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della Società presenta tassi di interesse variabile, pertanto la Società potrebbe essere esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi.

Non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria della Società.

(r) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dalla Società è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

(s) Acquisizione di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 44.572 migliaia generatosi a far data dal 1° luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale della Società Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A.

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2011, il differenziale tra il corrispettivo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite è stato allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Con l'acquisizione della controllata Quanta S.p.A., avvenuta nel mese di maggio 2021 e la conseguente fusione per incorporazione decorsa dal 1° gennaio 2022, è stato iscritto il valore della relazione con la clientela acquisita per un importo di Euro 2.815 migliaia, determinato sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente, oltre ad un avviamento pari ad Euro 23.846 migliaia.

3a. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

(In migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
-----------------------	----------------------	-----------------------	-----------------------	------------	----------------------------	--------

Costo:

(In migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldi al 1° gennaio 2023	1.201	1.063	5.720	103	135	8.222
Incrementi	-	72	944	-	-	1.016
Decremento	-	(92)	(1.947)	-	-	(2.039)
Al 31 dicembre 2023	1.201	1.043	4.717	103	135	7.199
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2023	343	864	3.555	103	135	5.000
Incrementi	36	57	645	-	-	738
Decremento	-	(84)	(1.811)	-	-	(1.895)
Al 31 dicembre 2023	379	837	2.389	103	135	3.843
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2023	858	199	2.165	-	-	3.222
Al 31 dicembre 2023	822	206	2.328	-	-	3.356

(In migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	1.201	1.028	4.872	106	179	7.386
Incrementi da fusione	-	18	553	-	-	571
Incrementi	-	47	713	-	-	760
Decremento	-	(30)	(418)	(3)	(44)	(495)
Al 31 dicembre 2022	1.201	1.063	5.720	103	135	8.222
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	315	823	3.158	106	179	4.581
Incrementi da fusione	-	9	256	-	-	265
Incrementi	28	60	559	-	-	648
Decremento	-	(28)	(418)	(3)	(44)	(494)
Al 31 dicembre 2022	343	864	3.555	103	135	5.000
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2022	886	205	1.714	-	-	2.805
Al 31 dicembre 2022	858	199	2.165	-	-	3.222

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Latina.

Impianti e Macchinari

La Società possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è principalmente imputabile ad acquisti di materiale informatico.

3b. Diritto all'uso per leasing

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(In migliaia di Euro)	Autoveicoli	Immobili	Totale
<i>Costo:</i>			
Saldi al 1° gennaio 2023	4.242	16.638	20.880

(In migliaia di Euro)	Autoveicoli	Immobili	Totale
Incrementi	1.556	3.758	5.314
Decrementi	(1.862)	(2.600)	(4.462)
Saldi al 31 dicembre 2023	3.936	17.796	21.732
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>			
Saldi al 1° gennaio 2023	2.280	6.231	8.511
Incrementi	1.151	3.063	4.214
Decrementi	(1.810)	(2.233)	(4.043)
Saldi al 31 dicembre 2023	1.621	7.061	8.682
<i>Valori contabili:</i>			
Al 1° gennaio 2023	1.962	10.407	12.369
Al 31 dicembre 2023	2.315	10.735	13.050

(In migliaia di Euro)	Autoveicoli	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
<i>Costo:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2022	3.669	11.873	28	15.570
Incrementi	1.257	3.149	-	4.406
Incrementi da fusione	366	3.542	-	3.908
Decrementi	(1.050)	(1.926)	(28)	(3.004)
Saldi al 31 dicembre 2022	4.242	16.638	-	20.880
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2022	1.948	4.561	21	6.530
Incrementi	1.221	2.949	8	4.178
Incrementi da fusione	129	385	-	514
Decrementi	(1.018)	(1.664)	(29)	(2.711)
Saldi al 31 dicembre 2022	2.280	6.231	-	8.511
<i>Valori contabili:</i>				
Al 1° gennaio 2022	1.721	7.312	7	9.040
Al 31 dicembre 2022	1.962	10.407	-	12.369

Autoveicoli

La voce ricomprende principalmente le autovetture assegnate al personale mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

Immobili

La voce ricomprende gli immobili della sede centrale e delle Filiali operative detenute dalla Società mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno in seguito all'apertura delle nuove Filiali ed ai rinnovi dei contratti già esistenti conclusi nel periodo.

Altre immobilizzazioni

La voce ricomprende principalmente le attrezzature elettroniche detenute dalla Società mediante contratti di leasing.

4. Attività immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software e Marchi	Patto di non concorrenza	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2023	95.582	10.967	2.788	1.500	-	110.837

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software e Marchi	Patto di non concorrenza	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Incrementi	-	-	105	50	35	190
Decrementi	-	-	(3)	-	-	(3)
Saldi al 31 dicembre 2023	95.582	10.967	2.890	1.550	35	111.024
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2023	-	8.709	2.734	476	-	11.919
Incrementi	-	352	35	321	-	708
Decrementi	-	-	(3)	-	-	(3)
Saldi al 31 dicembre 2023	-	9.061	2.766	797	-	12.624
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2023	95.582	2.258	54	1.024	-	98.918
Al 31 dicembre 2023	95.582	1.906	124	753	35	98.400

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software e Marchi	Patto di non concorrenza	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	71.736	8.152	2.597	1.500	-	83.985
Incrementi da fusione	23.846	2.815	191	-	-	26.852
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2022	95.582	10.967	2.788	1.500	-	110.837
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2022	-	8.152	2.477	176	-	10.805
Incrementi da fusione	-	205	127	-	-	332
Incrementi	-	352	130	300	-	782
Saldi al 31 dicembre 2022	-	8.709	2.734	476	-	11.919
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2022	71.736	-	120	1.324	-	73.180
Al 31 dicembre 2022	95.582	2.258	54	1.024	-	98.918

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale approvato.

Si segnala che nel corso del 2021 si è proceduto ad un re-assessment delle CGU; fino al 31 dicembre 2020 l'insieme delle attività e delle passività operative del Gruppo era identificata come un'unica CGU. L'analisi svolta si è resa necessaria a fronte dell'operazione di acquisizione di Quanta nel corso del 2021, rispetto alla quale è stato rilevato un importo di avviamento pari a €24,1 milioni e del processo di riorganizzazione del Gruppo avviato nel recente passato e che ha portato all'aggregazione di alcune società controllate e alla costituzione della controllata Family Care.

A partire dall'esercizio 2021 sono state identificate due CGU distinte con riferimento a:

l'insieme delle attività e passività operative della Capogruppo e delle società controllate, esclusa Family Care S.r.l. ("CGU principale");

la controllata Family Care S.r.l. in ragione principalmente della specificità dei servizi resi (assistenza alla persona) e della clientela cui si rivolge (privati) rispetto al resto del Gruppo, e l'utilizzo di una rete di filiali dedicata per il proprio business. Questo anche a fronte della crescita dei volumi di attività della controllata registrati negli ultimi anni e delle prospettive di sviluppo previste per il futuro.

Quanto sopra risulta coerente con la visione strategica e operativa del management, nonché con il livello di analiticità della reportistica monitorata dal management.

L'importo dell'avviamento iscritto in bilancio risulta integralmente allocato alla CGU principale, considerando che il business di Family Care S.r.l. risulta avviato all'interno del Gruppo e non relativo ad acquisizioni effettuate negli anni precedenti.

L'impairment test al 31 dicembre 2023 è stato effettuato prendendo come riferimento la CGU principale per quanto sopra indicato.

Il valore della CGU principale, cui risulta integralmente allocato l'avviamento iscritto in bilancio, è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (discounted cash flow) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2024-2028 e diretta emanazione di quello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 febbraio 2024, redatto dal management sulla base delle performance economico-finanziarie storiche della CGU principale e dalle aspettative sull'evoluzione futura. L'impairment test è il risultato di stime economiche con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (o meglio, temporalmente indefinito, supponendo la c.d. "continuità aziendale") che vengono attualizzate e poste a confronto con il capitale investito alla data di riferimento. In tale ottica prospettica è sul fronte dei tassi che si è reso opportuno aprire un'attenta riflessione. Infatti, diversi elementi paiono confermare un cambiamento dello scenario rispetto agli anni precedenti: stiamo assistendo, da un lato, ad un mutamento della politica monetaria, non solo Europea – tesa oggi a contrastare il fenomeno inflattivo attraverso un rialzo dei tassi.

Tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi: l'ipotesi per i ricavi è di una crescita pari al 4,8% nel 2024 e dal 3,8% al 2,2% dal 2025 al 2028 anche sulla base dei dati attesi di andamento del PIL e dell'inflazione;

Ai fini del calcolo del terminal value, si è assunto un tasso di crescita del G rate pari al 2%, il quale risulta coerente con le evidenze disponibili in merito ai tassi di crescita di lungo termine che restituiscono valori compresi nel range 2,0%-2,5%, anche nel settore di riferimento. Il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Incidenza Capex pari a quella prevista al termine dell'orizzonte temporale di piano (0,9%);
- investimenti di mantenimento in diritto d'uso (IFRS16) pari a circa 4,7 milioni annui;
- investimenti di mantenimento pari a circa 2 milioni annui;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della CGU principale oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le performance storiche della stessa e con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Il terminal value è stato determinato sulla base dell'ultimo anno del business plan, secondo le modalità sopra indicate.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 13,3% (esercizio precedente pari al 13,8%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del

denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 dicembre 2023 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,8%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,31 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5%;
- small size premium riconosciuto del 2,9%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2023 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2023 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU principale come rilevato nel 2023 e nel 2022 e nel 2021:

(In migliaia di Euro)

Anni	Valore contabile del gruppo	Valore Recuperabile	Ecceденza recuperabile rispetto al valore contabile
2021	157.802	192.337	34.535
2022	147.183	156.410	9.227
2023	158.827	161.300	2.473

Le previsioni alla base del test di impairment condotto sono per loro stessa natura soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico. Tali elementi imprevisti potrebbero comportare pertanto la modifica dell'analisi di recuperabilità sopra illustrata. A tal proposito, si sottolinea che l'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2023 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di circa 0,20 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa non attualizzato pari a circa il 2% per tutto il periodo di piano e per il flusso alla base della determinazione del terminal value, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

La ragionevolezza dei risultati del test deve essere inoltre apprezzata tenendo in considerazione l'operazione promossa da Groupe Crit sul capitale sociale di Openjobmetis S.p.A., finalizzata al delisting. In data 23 febbraio 2024, Groupe Crit S.A. ha sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto del capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare del 34,13% del capitale OJM e della totalità delle azioni detenute da Omniafin S.p.A e M.T.I Investimenti S.r.l pari al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale di OJM con una valorizzazione per azione pari a Euro 16,5 ciascuna. Al perfezionamento delle acquisizioni sopra citate, Groupe Crit S.A. promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (OPA) sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione al medesimo corrispettivo per azione. A tale valore corrisponde un enterprise value del Gruppo pari a circa Euro 240 milioni, ampiamente superiore al valore contabile della CGU principale.

Si precisa, inoltre, che ai fini della redazione dell'impairment test al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2024, sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti.

²⁶ Si rimanda al relativo comunicato stampa per ulteriori informazioni nella sezione Investor del sito istituzionale

Infine, si segnala che la Capogruppo, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR sull'Euronext Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A, al 31 dicembre 2023 capitalizzava circa Euro 196.565 migliaia.

Relazioni con la clientela

Dal 1° gennaio 2022, con la fusione per incorporazione di Quanta S.p.A., sono state contabilizzate relazioni con la clientela per Euro 2.815 migliaia, parzialmente ammortizzate per Euro 205 migliaia nel corso del 2021; la valutazione iniziale, operata con l'ausilio di un professionista indipendente esterno adottando il metodo dell'"*excess earning method*", è stata effettuata in sede di acquisizione, avvenuta nel corso del mese di Maggio 2021.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dalla Società.

Immobilizzazioni in corso

Il valore delle immobilizzazioni in corso iscritte al 31 dicembre 2023, si riferisce allo sviluppo di un nuovo applicativo informatico che si prevede entrerà in funzione nel corso del 2024.

5. Partecipazioni in imprese controllate

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Seltis Hub S.r.l.	Openjob Consulting S.r.l.	HC S.r.l.	Family Care S.r.l.
Saldo al 1° gennaio 2022	2.298	329	37	2.700
Effetti da fusione	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	-	1.000
Riclassifiche	-	620	-	-
Decrementi di valore	-	-	-	(2.600)
Saldo al 31 dicembre 2022	2.298	949	37	1.100
Incrementi di valore	-	-	-	600
Riclassifiche	-	-	(37)	-
Decrementi di valore	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	2.298	949	-	1.700

(In migliaia di Euro)	Lyve S.r.l.	Quanta S.p.A.	Quanta RU S.p.A.	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	1.090	29.817	-	36.271
Effetti da fusione	-	(29.817)	620	(29.197)
Incrementi di valore	-	-	-	1.000
Riclassifiche	-	-	(620)	-
Decrementi di valore	(322)	-	-	(2.922)
Saldo al 31 dicembre 2022	768	-	-	5.152
Incrementi di valore	3	-	-	603
Riclassifiche	37	-	-	-
Decrementi di valore	(188)	-	-	(188)
Saldo al 31 dicembre 2023	620	-	-	5.567

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto:

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Quota di possesso	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A - B)
Seltis Hub S.r.l.	110	3.911	100,00%	3.911	2.298	1.613
Openjob Consulting S.r.l.	100	2.440	100,00%	2.440	949	1.491
Family Care S.r.l.	1.100	688	100,00%	688	1.700	(1.012)
Lyve S.r.l.	465	1.183	52,06%	616	620	(4)
Totale	1.775			7.655	5.567	2.088

Openjob Consulting S.r.l. svolge principalmente la gestione delle attività formative finanziate, l'erogazione di servizi in outsourcing, nonché offre supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga.

Seltis Hub S.r.l. si occupa di ricerca e selezione del personale (anche con disabilità) per conto terzi e di *head hunting* digitale.

Lyve S.r.l. è una società di formazione aziendale, un laboratorio di innovazione che integra competenze negli ambiti della formazione, delle tecnologie digitali, del marketing e della comunicazione. A fronte dell'andamento economico dell'esercizio 2023, delle previsioni future e del differenziale emerso tra valore di carico e patrimonio netto di spettanza alla data di bilancio, è stata apportata al 31 dicembre 2023 una svalutazione della partecipazione per Euro 188 migliaia.

HC S.r.l., educational company che realizza interventi dedicati allo sviluppo e alla motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni, è stata fusa per incorporazione nella società Lyve S.r.l. con efficacia civilistica dal 1° giugno 2023, fiscale e contabile dal 1° gennaio 2023.

La società "Family Care S.r.l. - Agenzia per il lavoro" si occupa di somministrare assistenti familiari dedicati ad anziani ed a persone non autosufficienti. Il valore della partecipazione è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (discounted cash flow) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2024-2028 e diretta emanazione di quello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 febbraio 2024, redatto dal management sulla base delle performance economico-finanziarie storiche della partecipazione e dalle aspettative sull'evoluzione futura. Tenuto conto della strategia del Gruppo per la partecipata e dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale, i flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi: l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 13,2% nel 2024 e dal 9,8% al 12,3% dal 2025 al 2028

Ai fini del calcolo del terminal value, ovvero il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- Incidenza Capex pari a quella prevista al termine dell'orizzonte temporale di piano (0,9%)
- investimenti di mantenimento in diritto d'uso (IFRS16) pari a circa 0,5 milioni annui
- circolante costante;
- fondi costanti;
- G-rate assunto pari al 2%.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative della partecipata oggetto di valutazione e coerenti con le aspettative del management in relazione agli andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 13,3% (13,8% lo scorso esercizio) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 dicembre 2023 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,8%);

- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,31 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5%;
- small size premium riconosciuto del 2,9%.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2023 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il valore iscritto in bilancio pari a Euro 1.700 migliaia risulta al netto di una svalutazione di Euro 2.600 migliaia, rilevata negli ultimi tre anni

6. Attività finanziarie

La voce non corrente principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

La voce corrente si riferisce a crediti verso società di factoring per Euro 2.672 migliaia, in relazione a crediti commerciali ceduti al 31 dicembre 2023, per i quali la Società non ha richiesto la liquidazione anticipata.

7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

(In migliaia di Euro)	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Immobili, impianti e macchinari	-	-	85	86	(85)	(86)
Attività immateriali	-	-	532	630	(532)	(630)
Benefici ai dipendenti	-	-	7	14	(7)	(14)
Fondi	370	359	-	-	370	359
Fondo svalutazione crediti	1.454	1.622	-	-	1.454	1.622
Costi a deducibilità differita	188	473	-	-	188	473
Riallineamento Avviamento	18.948	19.351	-	-	18.948	19.351
Totale	20.960	21.805	624	730	20.336	21.075

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

A decorrere dall'esercizio 2020 si è provveduto ad iscrivere le attività per imposte differite relative al riallineamento del valore fiscale dell'avviamento, secondo quanto previsto dal D.L. 104/2020, art. 110 comma 8 e 8 bis. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Saldo 31 Dicembre 2022	Incrementi Stato Patrimoniale	Movimenti a Conto Economico	Saldo 31 Dicembre 2023
Immobili, impianti e macchinari	(86)	-	1	(85)
Attività immateriali	(630)	(48)	146	(532)
Benefici ai dipendenti	(14)	-	7	(7)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 31 Dicembre 2022	Incrementi Stato Patrimoniale	Movimenti a Conto Economico	Saldo 31 Dicembre 2023
Fondi	359	-	11	370
Crediti commerciali e altri crediti	1.622	-	(168)	1.454
Costi a deducibilità differita	473	-	(285)	188
Riallineamento Avviamento	19.351	-	(403)	18.948
Totale	21.075	(48)	(691)	20.336

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	6.897	1.878	5.019
Denaro e valori in cassa	23	33	(10)
Totale disponibilità liquide	6.920	1.911	5.009

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB, si rimanda alla successiva nota 12.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Verso clienti terzi	143.680	143.527	153
Verso parti correlate	3	177	(174)
Fondo svalutazione crediti	(6.719)	(7.404)	685
Totale crediti commerciali	136.964	136.300	664

Al 31 dicembre 2023 e 2022 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso. Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si rimanda al paragrafo 31 "Parti correlate" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali verso parti correlate.

I crediti risultano inoltre iscritti al netto di un importo pari a Euro 72 migliaia corrispondente alla valutazione emersa dalla rilevazione al fair value dei crediti commerciali di Quanta S.p.A., società fusa per incorporazione a decorrere dal 1° gennaio 2022.

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti sono 70, rispetto a 67 consuntivati al 31 dicembre 2022. Si rimanda al paragrafo 25 "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Forma.Temp	3.520	2.743	777
Crediti verso venditore di Quanta S.p.A.	1.172	1.400	(228)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risconti attivi	1.093	1.176	(83)
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	-
Crediti per consolidato fiscale	746	705	41
Altri minori	257	219	38
Credito vs Erario per rimborsi	1.365	150	1.215
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.819	1.574	245
Totale altri crediti	11.067	9.062	2.005

La voce "Altri crediti in contenzioso" si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi diversi al 31 dicembre 2023 per Euro 1.093 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari non afferenti a contratti di leasing.

La voce "Credito verso Forma.Temp" per Euro 3.520 migliaia è riferibile principalmente al rimborso dell'integrazione salariale anticipata ai lavoratori somministrati.

La voce "Credito per consolidato fiscale" riguarda un credito della Società verso la controllata Seltis Hub S.r.l. per adesione al consolidato fiscale. Si rimanda a quanto descritto nella nota 31 "Parti correlate".

La voce "Credito verso venditore di Quanta S.p.A." si riferisce a passività potenziali per le quali è stato previsto un accantonamento a fondo rischi, coperte dalla garanzia della parte venditrice. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa a posizioni garantite nell'ambito dell'operazione di acquisizione che sono state regolate nel corso dell'esercizio.

11. Attività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2023 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 36 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRES da consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2022 non erano iscritti in bilancio crediti per imposte correnti.

12. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie della Società. Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 29.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività non correnti:			
Finanziamento Linea A	-	1.490	(1.490)
Finanziamento Linea B2	-	1.426	(1.426)
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	13.402	-	13.402
Passività per leasing	9.662	8.843	819
Totale passività non correnti	23.064	11.759	11.305
Passività correnti			
Finanziamento Linea A	-	3.000	(3.000)
Finanziamento Linea B2	-	2.858	(2.858)
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	5.975	-	5.975
Finanziamenti M/L	-	1.000	(1.000)
Debiti verso banche non garantiti	13.072	15.774	(2.702)
Debiti per gestione Tesoreria Accentrata	7.375	-	7.375
Passività per leasing	3.393	3.511	(118)

(In migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Totale passività correnti	29.816	26.143	3.673
Totale passività correnti e non correnti	52.880	37.902	14.978

In data 4 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla gestione accentrata della tesoreria, al fine di ottimizzare i flussi di cassa tra Openjobmetis (*pooler/accentratore*) e le controllate Seltis Hub S.r.l., Openjob Consulting S.r.l. e Family Care S.r.l. (*rubricate*). I rapporti tra il pooler e le società aderenti al servizio sono opportunamente regolati da un relativo contratto. Nella voce debiti per gestione accentrata della tesoreria è ricompreso il saldo delle disponibilità liquide trasferite dalle controllate al 31 dicembre 2023.

In data 28 giugno 2023 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 35 milioni, composto da due linee *amortizing* a medio e lungo termine per Euro 30 milioni, di cui Euro 24 milioni utilizzabili per acquisizioni e l'acquisto di azioni proprie, ed una linea di credito revolving per Euro 5 milioni. Nel corso del mese di luglio 2023 la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente le due linee *amortizing* per complessivi Euro 19,5 milioni, di cui Euro 6 milioni destinati all'estinzione anticipata delle quote capitali residue del Finanziamento Linea A e Linea B2.

Nel corso del mese di gennaio 2024, la Società ha provveduto ad utilizzare la parte residua delle due linee *amortizing* per complessivi Euro 10,5 milioni, destinati principalmente al finanziamento dell'acquisto della partecipazione in Just on Business S.p.A.; per un maggior approfondimento, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 39. Eventi successivi.

Il Finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio prevede il rispetto di un vincolo finanziario denominato leverage ratio costituito dal rapporto IFN/EBITDA come definiti nel contratto di finanziamento. La misurazione di tale vincolo finanziario è prevista su base annuale al 31 dicembre, avendo come base i valori del bilancio consolidato del Gruppo. La banca finanziatrice ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento qualora alla data di calcolo il vincolo non venisse rispettato.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari, sono:

(In migliaia di Euro)			31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022			
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Linea A	Euro	Euribor*	2024	-	-	4.500	4.490
Finanziamento Linea B2	Euro	Euribor*	2024	-	-	4.284	4.284
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	Euro	Euribor*	2024	6.000	5.975	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	Euro	Euribor*	2029	13.500	13.402	-	-
Finanziamenti M/L	Euro	0,3%**	2023	-	-	1.000	1.000
Debiti verso banche non garantiti	Euro	4,38%**	-	13.072	13.072	15.774	15.774
Debiti per gestione tesoreria accentrata	Euro	4,70%**	-	7.375	7.375	-	-
Passività per leasing	Euro	3,06%***	2024/29	14.061	13.055	12.961	12.354
Totale passività onerose				54.008	52.880	38.519	37.902

* Euribor 6 mesi più spread compreso tra un minimo del 1,4% e un massimo del 1,70% anche in relazione al rispetto di un vincolo finanziario

** Trattasi di tassi medi indicativi

*** Tasso di interesse marginale medio ponderato

Il Finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio prevede il rispetto di un vincolo finanziario denominato *leverage ratio* costituito dal rapporto IFN/EBITDA come definiti nel contratto di finanziamento. La misurazione di tale vincolo finanziario è prevista su base annuale al 31 dicembre, avendo come base i valori del bilancio consolidato del Gruppo. La banca finanziatrice ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento qualora alla data di calcolo il vincolo non venisse rispettato.

Di seguito si dà evidenza del vincolo finanziario che deve essere rispettato a livello consolidato:

Date di Calcolo	IFN/EBITDA <
31 dicembre 2023	2,25
31 dicembre 2024	2,25
31 dicembre 2025	2,25
31 dicembre 2026	2,25
31 dicembre 2027	2,25
31 dicembre 2028	2,25

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile netto consolidato d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2023 il vincolo finanziario è stato rispettato.

I leasing delle filiali contengono opzioni di proroga esercitabili fino a sei mesi prima della conclusione del periodo vincolante. Qualora, alle rispettive scadenze, venissero esercitate tutte le azioni di proroga, i flussi di cassa potenziali in uscita che non sono attualmente riflessi nella passività del leasing, ammonterebbero a circa Euro 22.897 migliaia.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

	(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2023 vs. 2022	
	2023	2022	Valore	%		
A Disponibilità liquide	23	33	(10)	(30,3%)		
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	6.897	1.878	5.019	267,3%		
C Altre attività finanziarie correnti	2.672	3.095	(423)	(13,7%)		
D Liquidità (A+B+C)	9.592	5.006	4.586	91,6%		
E Debito finanziario corrente	(26.423)	(22.632)	(3.791)	16,8%		
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.393)	(3.511)	118	(3,4%)		
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(29.816)	(26.143)	(3.673)	14,0%		
H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	(20.224)	(21.137)	913	(4,3%)		
I Debito finanziario non corrente	(23.064)	(11.759)	(11.305)	96,1%		
J Strumenti di debito	-	-	-	-		
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-		
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(23.064)	(11.759)	(11.305)	96,1%		
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(43.288)	(32.896)	(10.392)	31,6%		

Di seguito si riporta la riconciliazione delle variazioni delle passività per leasing, dei debiti verso banche ed altre passività finanziarie derivanti dall'attività di finanziamento.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Passività per leasing	Passività finanziarie, debiti verso banche e altre passività
Saldo al 1° gennaio 2023	12.354	25.548
Variazioni delle passività finanziarie		
Pagamento di passività per leasing	(4.485)	-
Interessi passivi	303	-
Nuovi leasing, rinnovi e cessazioni di contratto	4.883	-
Erogazione nuovi finanziamenti	-	19.378
Rimborso rate finanziamenti	-	(9.774)
Debiti per gestione tesoreria accentrata	-	7.375
Altri debiti finanziari ed interessi	-	(2.702)
Totale variazioni delle passività	701	14.277
Saldo al 31 dicembre 2023	13.055	39.825

13. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	34.974	39.365	(4.391)
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	15.430	15.198	232
TFR lavoratori somministrati	404	350	54
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	3.162	5.056	(1.894)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	53.970	59.969	(5.999)

Data la natura dell'attività svolta dalla Società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente legata alla contrazione dei volumi di vendita.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	587	629	(42)
Effetti da fusione	-	131	(131)
Costo rilevato nel Conto Economico	23	15	8
Pagamenti nell'esercizio	(59)	(101)	42
Valutazione attuariale	15	(87)	102
Totale debiti per benefici ai dipendenti	566	587	(21)

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi passivi sull'obbligazione	23	15	8

Totale	23	15	8
---------------	-----------	-----------	----------

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti indipendenti sulla base dei seguenti parametri principali:

	31/12/2023	31/12/2022
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,00%	1,00%
Proiezione della rotazione del personale	9,00%	9,00%
Tasso di attualizzazione	3,36%	4,17%
Tasso di inflazione medio	2,00%	2,30%

14. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto principalmente verso fornitori italiani; non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	10.852	11.930	(1.078)
Debiti commerciali verso controllate	-	1	(1)
Totale debiti commerciali	10.852	11.931	(1.079)

15. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	21.656	25.258	(3.602)
Debiti tributari	14.788	11.117	3.671
Debiti verso Forma.Temp	1.364	1.160	204
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	432	293	139
Passività corrente legata al patto di non concorrenza	325	300	25
Altri debiti	495	305	190
Totale altri debiti correnti	39.060	38.433	627
Passività non corrente legata al patto di non concorrenza	300	600	(300)
Totale altri debiti non correnti	300	600	(300)
Totale altri debiti	39.360	39.033	327

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al debito di Euro 177 migliaia verso la società Family Care S.r.l., al debito di Euro 223 migliaia verso la società Openjob Consulting S.r.l e al debito di Euro 31 migliaia verso la società Lyve S.r.l per adesione al consolidato fiscale.

Con il perfezionamento dell'acquisizione di Quanta S.p.A. avvenuta nel mese di maggio 2021, si è rilevata nella voce Altri debiti correnti e non correnti la passività relativa all'accordo contrattuale raggiunto con la parte venditrice, circa la limitazione allo svolgimento di attività professionali in concorrenza con l'azienda, da riconoscersi in cinque anni.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione di dicembre ed al contributo per la formazione del personale somministrato del mese di dicembre.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ritenute ai dipendenti	14.709	10.918	3.791
IVA e altri minori	79	199	(120)
Totale debiti tributari	14.788	11.117	3.671

16. Passività per imposte correnti e non correnti

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 5 migliaia verso erario per IRAP. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 2.420 migliaia e si riferiva ad Euro 717 alla terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis, ad Euro 1.253 migliaia verso Erario per Consolidato Fiscale IRES e ad Euro 450 Migliaia verso erario per IRAP. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

17. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 1° gennaio 2023	3.647
Incrementi	1.084
Utilizzi	(389)
Saldo al 31 dicembre 2023	4.342

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, a passività potenziali relative alle società acquisite nel corso del precedente esercizio per le quali sussiste tuttavia la garanzia da parte del precedente socio, che ha portato alla contestuale iscrizione di una posizione creditoria nell'attivo circolante, oltre ad altri rischi minori.

18. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	2023	2022
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712.000	13.712.000
Emesse al 31 dicembre	13.369.200	13.712.000

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale deliberato, pari ad Euro 13.712 migliaia, si compone di 13.369.200 azioni ordinarie le cui percentuali di possesso sono specificate nella sezione "Struttura del Gruppo" a cui si fa esplicito richiamo.

In data 21 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie, precedentemente pari ad Euro 1,00 cadauna. Contestualmente, l'Assemblea ha inoltre deliberato l'annullamento di 342.800 azioni proprie, senza procedere con la riduzione del capitale sociale; l'operazione è stata finalizzata con il deposito degli atti presso il Registro delle Imprese in data 4 maggio 2023.

L'Assemblea dei Soci, in data 21 aprile 2023, ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sino ad un massimo di azioni ordinarie tale da non

eccedere il 20% del capitale sociale pro-tempore, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare concessa in data 19 aprile 2022.

In data 29 giugno 2023, la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale ai sensi degli artt. 102 e seguenti del T.U.F. su massime n. 1.500.000 azioni, pari al 11,22% del capitale sociale, il cui documento di offerta è stato approvato da Consob, con delibera n. 22791, in data 26 luglio 2023.

Al termine del periodo di adesione all'offerta, intercorso dal 7 agosto 2023 all'8 settembre 2023, sono pervenute in adesione n. 741.147 azioni.

A seguito degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 Openjobmetis S.p.A. possedeva direttamente 1.083.906 azioni proprie, pari a circa l'8,11% dell'intero capitale sociale.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Inoltre, la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*).

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 31 dicembre 2023, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto la perdita attuariale netta complessivamente pari ad Euro 15 migliaia, data dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Il valore delle Altre riserve è al netto dell'apposita riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio, pari ad Euro 9.850 migliaia al 31 dicembre 2023.

Tra le Altre riserve risulta essere classificata la riserva pari ad Euro 793 migliaia relativa al Piano di Performance Shares 2019-2021 ed al Piano di Performance Shares 2022-2024, come meglio specificato nella nota 21, e la riserva pari ad Euro 257 migliaia, originariamente generatasi per Euro 468 migliaia in seguito alla cessione di

azioni proprie nell'ambito dell'operazione di acquisto "Quanta", relativa al differenziale tra il valore di contabilizzazione delle stesse alle varie date di acquisizione (Euro 4.349 migliaia) e il loro *fair value* alla data dell'operazione di acquisizione (Euro 4.817 migliaia), e parzialmente utilizzata nel corso dell'esercizio per Euro 211 migliaia a fronte dell'attribuzione della prima *tranche* di azioni proprie nell'ambito del Piano di Performance Shares 2019-2021.

La seguente tabella riepiloga la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve:

(In migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi per coperture perdite
Capitale Sociale	13.712		-	-
Riserva Legale	2.812	B	2.812	-
Riserva Sovrapprezzo azioni	31.545	A, B, C	31.545	-
Altre Riserve	69.684	A, B, C	68.634	-
Totale	117.753			-
Quota disponibile			102.991	

Legenda simboli:

A = Aumento di capitale sociale

B = Copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci

Si precisa che una quota delle riserve distribuibili pari ad Euro 69.583 migliaia è stata vincolata al regime di sospensione di imposta ai sensi del DL 104/2020, art. 110 commi 8 e 8 bis.

19. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizi, tutti conseguiti in Euro e principalmente verso clienti italiani, è espressa nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro somministrato	701.128	724.434	(23.306)
Ricavi per ricerca e selezione del personale	299	430	(131)
Ricavi per altre attività	1.185	1.540	(355)
Riaddebiti a società del gruppo	673	691	(18)
Totale Ricavi	703.285	727.095	(23.810)

La voce "Ricavi per altre attività" si riferisce principalmente a servizi di consulenza erogati alla Pubblica Amministrazione nei processi di ricerca di nuovo personale, oltre ai servizi erogati per le attivazioni dei tirocini, ricavi per politiche attive del lavoro, vendita di formazione su incarico e altri minori. Per la voce "Riaddebiti a società del Gruppo" si rimanda alla nota n. 31 relativa ai rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Nel 2023 i ricavi della Società risultano pari ad Euro 703.285.323, rispetto ad Euro 727.095.252 nel 2022.

La lieve flessione rispetto all'anno precedente riflette l'andamento del mercato della somministrazione generalista italiano.

20. Altri proventi

La voce comprende:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	13.471	13.005	466
Altri proventi diversi	1.266	1.479	(213)

Totale altri proventi	14.737	14.484	253
------------------------------	---------------	---------------	------------

La voce riconoscimento contributi da parte di Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

21a. Costo del lavoro somministrato

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	446.635	462.481	(15.846)
Oneri sociali lavoratori somministrati	128.025	135.566	(7.541)
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	24.925	25.752	(827)
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	17.168	17.904	(736)
Altri costi lavoratori somministrati	5.979	6.170	(191)
Altri costi servizi erogati	128	209	(81)
Totale costo del lavoro somministrato e outsourcing	622.860	648.082	(25.222)

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Il costo dei salari e stipendi, al 31 dicembre 2023, è esposto al netto dell'integrazione salariale (TIS) pari ad Euro 1.207 migliaia (Euro 936 migliaia al 31 dicembre 2022) il cui valore viene rimborsato da Forma.Temp.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

21b. Costo del lavoro di struttura

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	24.639	23.378	1.261
Oneri sociali personale di struttura	7.136	6.516	620
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.409	1.640	(231)
Compensi al Consiglio di Amministrazione e Comitati	1.174	1.828	(654)
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	73	79	(6)
Long term incentive	372	206	166
Altri costi personale di struttura	2.069	1.728	341
Totale costo del lavoro di struttura	36.872	35.375	1.497

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 32.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2023	2022	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	4	3	1
Impiegati - personale di struttura	659	645	14
Totale medio	663	648	15

Long term incentive

L'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2019 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2019-2021 che prevede a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019, in data 15 maggio 2020 ed in data 14 maggio 2021 ha individuato i beneficiari di ciascuna delle tre tranche del Piano.

La valutazione del costo assegnato è stata stimata considerando le componenti di performance legate al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA rettificato, consolidato e cumulato triennale rispetto ai target di piano (con peso 50%) e le performance della Società in termini di Total Shareholder Return rispetto alle società componenti l'indice FSTE Italia STAR (con peso 50%), stimata utilizzando il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi.

Nel mese di maggio 2022 è stata attribuita ai beneficiari la prima tranche, secondo quanto definito dal relativo Piano, il cui costo complessivo è risultato essere pari ad Euro 283 migliaia nel triennio di riferimento.

Non sono stati raggiunti gli obiettivi legati alla seconda tranche, per la quale nulla è stato attribuito ai beneficiari. Il costo stimato di periodo della restante tranche di Performances Shares assegnate, pari ad Euro 194 migliaia, corrisponde alla variazione della passività valutata al fair value, rappresentativa del valore delle azioni effettivamente maturate dai beneficiari in relazione alle tranche attribuite nel 2021. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati nella valutazione del fair value alle date di assegnazione e di valutazione del piano sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di valutazione pari a Euro 8,87; tasso di dividendo atteso 3,5%, tasso di attualizzazione pari (0,26)%, percentuale diritto a maturazione della componente "market based" pari al 49%, volatilità annua 29%, applicando una ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

Il fair value unitario del diritto di ricevere le azioni gratuite alla data del bilancio è pari ad Euro 8,28.

L'Assemblea dei Soci in data 19 Aprile 2022 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2022-2024 che prevede a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della Capogruppo Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 Aprile 2022 e 21 Aprile 2023, ha individuato i beneficiari delle prime due tranche del Piano.

La valutazione del costo assegnato è stata stimata considerando le componenti di performance legate al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA rettificato, consolidato e cumulato triennale rispetto ai target di piano (con peso 50%) e le performance della Capogruppo in termini di Total Shareholder Return rispetto alle società componenti l'indice FSTE Italia STAR (con peso 50%), stimata utilizzando il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi, e sulla base delle performance ESG del Gruppo, così come determinate da Sustainalytics, leader nella realizzazione di ricerche e rating ESG.

Il costo stimato di periodo delle due tranche di Performances Shares assegnate, pari ad Euro 178 migliaia, corrisponde alla variazione della passività valutata al fair value rappresentativa del valore delle azioni effettivamente maturate dai beneficiari in relazione alla tranche attribuita nel corso dell'esercizio. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati nella valutazione del fair value alla data di assegnazione e di valutazione della due tranche del piano sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di valutazione della prima tranche pari a Euro 11,16, mentre per la seconda pari a Euro 10,00; tasso di dividendo atteso pari al 4% per entrambe le tranche; tasso di attualizzazione pari allo 0,66% per la prima tranche e 3,31% per la seconda; volatilità annua del 34% per la prima tranche e del 33,2% per la seconda, applicando una ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione, e rating ESG così come determinato da Sustainalytics atteso pari a 10 per entrambe le tranche.

Il fair value unitario del diritto di ricevere le azioni gratuite alla data del bilancio per quanto riguarda la prima tranche è stato determinato pari ad Euro 9,92 per la componente "non-market", e ad Euro 4,80 per la componente "market". Con riferimento, invece, alla seconda tranche, è stato determinato pari ad Euro 8,89 per la componente "non-market", e ad Euro 5,21 per la componente "market".

22. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale somministrato	13.514	13.028	486
Costi per aggiornamento competenze personale somministrato	284	-	284
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	6.407	6.771	(364)
Costi per consulenze commerciali	1.972	2.034	(62)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	4.584	4.647	(63)
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.896	2.020	(124)
Costi per utilities	1.068	1.284	(216)
Compensi al collegio sindacale	88	88	-
Costi per servizi due diligence e consulenze	1.139	142	997
Altre	4.926	5.013	(87)
Totale costi per servizi	35.878	35.027	851

I costi per organizzazione dei corsi del personale somministrato si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. Sono ricompresi i costi sostenuti verso parti correlate come meglio descritto nella nota 31. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo in qualità di main sponsor di una società sportiva.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

24. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Altri oneri	1.773	735	1.038
Totale oneri diversi di gestione	1.773	735	1.038

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per erogazioni liberali, i valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, nonché le tasse minori e sanzioni.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato (Euro 1.000 migliaia) all'accantonamento di un fondo rischi effettuato con riferimento ad un contenzioso fiscale, in relazione agli importi versati in via provvisoria; per una descrizione più approfondita, si rimanda a quanto indicato nella successiva nota n. 28 Passività potenziali.

25. Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 29.

26. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Interessi attivi bancari e diversi	18	1	17
Interessi attivi da crediti verso clienti	26	33	(7)
Proventi acquisti crediti fiscali	1.382	-	1.382
Dividendi da controllate	6.074	4.911	1.163
Totale proventi finanziari	7.500	4.945	2.555
Interessi passivi su finanziamenti	(640)	(198)	(442)
Interessi passivi su conti correnti	(1.260)	(213)	(1.047)
Interessi passivi diversi	(412)	(217)	(195)
Totale oneri finanziari	(2.312)	(628)	(1.684)
Totale proventi (oneri) finanziari	5.188	4.317	871

Gli interessi passivi diversi sono riferibili principalmente alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento ai sensi dell'IFRS 9, e agli oneri relativi alla contabilizzazione del diritto all'uso ai sensi dell'IFRS 16 pari ad Euro 303 migliaia.

La voce "Proventi acquisti crediti fiscali" comprende i proventi derivanti dall'accordo che la Capogruppo ha siglato con Banca Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno per la cessione di crediti fiscali.

L'accordo prevede l'acquisto di crediti d'imposta di cui agli articoli 119 e 121 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 – recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" e convertita con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, e successive modificazioni ed integrazioni, per un importo massimo complessivo pari ad Euro 600 milioni, dall'esercizio corrente e sino al 31 dicembre 2026, sulla base della propria capienza in termini di debiti contributivi e previdenziali maturati.

I crediti d'imposta oggetto di acquisto traggono origine da diverse misure di incentivazione fiscale finalizzate alla riqualificazione e miglioramento di proprietà immobiliari (c.d. "Superbonus 110%", "Ecobonus", "Sismabonus", "Bonus Facciate", nonché altri destinati al superamento delle barriere architettoniche ed alla posa di punti di ricarica per veicoli elettrici) così come disciplinati dagli articoli compresi tra il 119 ed il 121 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n.34. Tali crediti, acquistati mensilmente secondo i termini e le condizioni delle operazioni pro-soluto, sono successivamente oggetto di compensazione da parte della Capogruppo ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con i debiti contributivi e previdenziali maturati.

Il provento rilevato nel conto economico deriva dalla differenza tra il valore nominale dei crediti acquistati e l'importo corrisposto dalla Capogruppo ad Intesa Sanpaolo per la transazione.

La Capogruppo ritiene che le garanzie ricevute dall'Istituto Bancario, previo suo ottenimento dei visti di conformità, delle asseverazioni e delle altre attestazioni di cui agli articoli 119 e 121, comma 1-ter, della Legge Superbonus, siano sufficienti per escludere la responsabilità solidale per eventuali violazioni tributarie connesse ai crediti compensati in capo alla Capogruppo in qualità di cessionario. Si segnala che Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con una primaria società di consulenza un contratto avente ad oggetto, oltre alla raccolta ed alla verifica della documentazione sottostante ciascuna pratica di cessione, l'archiviazione e la conservazione della suddetta documentazione in una piattaforma informatica dedicata, a cui è stato consentito l'accesso alla Capogruppo per quanto di competenza.

Si precisa infine che l'Istituto Bancario ha rilasciato specifica manleva affinché la Capogruppo sia tenuta indenne da qualsiasi pretesa dei competenti enti accertatori.

L'accordo sopra descritto è stato valutato come un *executory contract* e, pertanto, non sono state rilevate passività o attività in relazione allo stesso al 31 dicembre 2023.

I dividendi da controllate sono stati percepiti per Euro 3.706 migliaia alla controllata Openjob Consulting S.r.l. (Euro 2.284 migliaia nel 2022) e per Euro 2.368 migliaia dalla controllata Seltis Hub S.r.l. (Euro 2.627 migliaia nel 2022).

27. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

(In migliaia di Euro)	2023	2022	Variazione
Imposte correnti	3.491	4.111	(620)
Imposte differite attive	845	656	189
Imposte differite passive	(106)	(85)	(21)
Imposte esercizi precedenti	-	(354)	354
Totale imposte sul reddito	4.230	4.328	(98)

Le imposte correnti al 31 dicembre 2023, per un totale di Euro 3.491 migliaia, si riferiscono ad Euro 1.203 migliaia per IRAP ed Euro 2.288 migliaia per IRES.

Le imposte correnti al 31 dicembre 2022, per un totale di Euro 4.111 migliaia, si riferivano ad Euro 1.198 migliaia per IRAP ed Euro 2.913 migliaia per IRES.

La Società ha usufruito al 31 dicembre 2020 della possibilità di riallineare i valori fiscali di maggiori valori dei beni che risultano iscritti in bilancio, nello specifico il valore dell'avviamento di Euro 71.736 migliaia, come previsto dal D.L. 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Tale scelta ha determinato in tale data l'iscrizione di attività per imposte differite attive per Euro 20.158 migliaia a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (2.152 migliaia di euro). È stato inoltre apposto un vincolo di sospensione d'imposta a riserve già esistenti nel patrimonio netto per l'importo di Euro 69.583 migliaia.

L'art. 1 co. 622 - 624 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) è successivamente intervenuto, modificando retroattivamente il regime fiscale dell'ammortamento degli avviamenti riallineati ex art. 110 del DL 104/2020, prevedendo l'innalzamento dagli ordinari 18 anni a 50 anni del periodo di ammortamento fiscale minimo. A fronte della novità costituita dall'allungamento del piano di ammortamento fiscale, alle imprese sono state concesse sostanzialmente tre alternative: (i) accettare tale diluizione e dedurre una quota di ammortamento riferita ai maggiori valori riallineati in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo (ii) beneficiare dell'ammortamento in diciottesimi originariamente applicabile integrando l'imposta sostitutiva nella misura corrispondente a quella stabilita dall'articolo 176, comma 2-ter del Tuir (iii) revocare, anche parzialmente, l'applicazione della disciplina fiscale del citato articolo 110, secondo modalità e termini da adottarsi con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

La Società, nel prendere atto della sopravvenuta modifica normativa, ha ritenuto di mantenere l'opzione del riallineamento dell'avviamento diluendo così in cinquanta anni il periodo di ammortamento fiscale. Sulla base delle previsioni di generazioni di imponibili fiscali nel piano 2024-2028 approvato dal CdA in data 20 febbraio 2024 e dei dati storici, le imposte differite attive, decrementate per Euro 403 migliaia nel corso del 2023, sono ritenute interamente recuperabili in considerazione delle possibilità di assorbimento attraverso i futuri imponibili della Società.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Reddito ante imposte	17.840		16.034	
Imposte sul reddito teoriche (a)	4.282	24,00%	3.848	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	232		210	
- telefonia	87		83	
- sopravvenienze e oneri	270		19	
- vitto e alloggio	54		50	
- Altre variazioni	(45)		770	
- ACE	(286)		(291)	
- Deduzione IRAP 10%	(230)		(108)	
- Dividendi/proventi da liquidazione	(1.388)		(1.151)	
Subtotale (b)	(1.306)		(418)	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP ed effetto riallineamento (a + b)	2.976	16,68%	3.430	21,39%
IRAP (corrente e differita, escluso riallineamento)	1.254	7,03%	1.252	7,81%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	4.230	23,71%	4.682	29,20%
Imposte esercizi precedenti	-	0,00%	(354)	(2,21%)
Totale Imposte	4.230	23,71%	4.328	26,99%

Si segnala che ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis Hub S.r.l., Lyve S.r.l. e Family Care

S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

28. Passività potenziali

La Società è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso del 2020 Quanta S.p.A., fusa per incorporazione in Openjobmetis S.p.A. dal 1° gennaio 2022, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario avente per oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata, destinata ai lavoratori somministrati negli anni 2015, 2016 e 2017.

In data 30 novembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n.TMB067000388/2020, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2015, pari ad Euro 592.801,18, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72, oltre a sanzioni ed interessi.

Quanta S.p.A. in data 28 aprile 2021 ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 15 marzo 2022, la quale, con sentenza depositata il 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso. In data 13 aprile 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado, la cui udienza di secondo grado si è tenuta in data 4 dicembre 2023; la Corte di Giustizia Tributaria, con sentenza depositata in data 17 gennaio 2024, ha accolto il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate la quale ha richiesto il pagamento dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 779.777,56, confermando invece l'annullamento delle sanzioni irrogate. Openjobmetis S.p.A. procederà con la presentazione del ricorso in Cassazione nei termini previsti dalla Legge e dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado.

- In data 28 ottobre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento per l'anno 2016 n.TMB067000227/2021 avente i medesimi presupposti del precedente, per Euro 595.569,72. Quanta S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha notificato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, discusso in Commissione Tributaria in data 21 giugno 2022, la quale, con sentenza depositata in data 18 ottobre 2022, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

In data 20 marzo 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado. A seguito dell'udienza di secondo grado tenutasi in data 20 settembre 2023, con sentenza depositata in data 28 settembre 2023, la Società ha visto riconoscere la fondatezza delle proprie ragioni anche in tale sede. Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Commissione di secondo grado.

- In data 12 aprile 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore avviso di accertamento per l'anno 2017 ad Openjobmetis S.p.A., in qualità di incorporante della Quanta S.p.A., n. TMB061T00096/2022 avente i medesimi presupposti dei precedenti, per Euro 572.322,77. La Società, in data 9 giugno 2022, ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi in data 17 gennaio 2023, la quale, con sentenza depositata in data 8 agosto 2023, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni esposte dalla Società e ne ha accolto il ricorso.

La Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 190.774,26, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

In data 19 febbraio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in appello con istanza di discussione in pubblica udienza, contro il quale la Società si costituirà in giudizio entro i termini previsti dalla legge.

- In data 11 marzo 2024 la Società, in qualità di incorporante di Quanta S.p.A., ha ricevuto un invito da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento al trattamento IVA sulle prestazioni di formazione professionale per l'annualità 2018; la Società risponderà entro i termini previsti dalla Legge.

Ai sensi degli accordi contrattuali in essere, il venditore di Quanta S.p.A., FDQ S.r.l., ha rilasciato specifica garanzia a copertura di qualsiasi passività dovesse sorgere in relazione agli avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'indebita detrazione IVA per l'anno 2015 e seguenti fino al 2020.

- Nel corso del 2021, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, ha avviato un'attività di verifica fiscale a carico della Capogruppo, Openjobmetis S.p.A., con riferimento ai periodi d'imposta 2016 e 2017.

L'attività di verifica ha avuto ad oggetto il trattamento ai fini IVA dell'attività di formazione professionale finanziata ricevuta dalla Società in qualità di committente, destinata ai lavoratori somministrati.

In data 23 dicembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00556/2021, avente per oggetto la presunta indebitabilità dell'IVA per l'anno 2017, pari ad Euro 2.727.981,88, sulle prestazioni di formazione finanziata attraverso il fondo Forma.Temp, che nella loro ricostruzione sarebbero invece soggette all'applicazione dell'esenzione IVA di cui all'art 10 comma 1 n 20 del DPR 633/72. In data 21 maggio 2022, la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza tenutasi successivamente in data 29 novembre 2022, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 3 gennaio 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso. In data 28 marzo 2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato istanza di appello contro la sentenza della Commissione di primo grado.

In data 9 ottobre 2023 si è tenuta l'udienza di merito di secondo grado, sulla base della cui sentenza, depositata in data 27 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il pagamento alla Società dell'imposta e dei relativi interessi per complessivi Euro 3.342.244,12; con la predetta sentenza, la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto parzialmente il ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate,

riconoscendo al contempo un'incertezza normativa tale da disporre il totale annullamento delle sanzioni amministrative a carico della Società.

Openjobmetis S.p.A. ha impugnato tale sentenza negativa innanzi alla Corte di Cassazione a mezzo di ricorso depositato in data 5 febbraio 2024; la Società procederà inoltre alla presentazione dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza nei termini previsti dalla legge.

- In data 13 ottobre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. TMB061T00552/2021, avente per oggetto la presunta indetraibilità dell'IVA per l'anno 2016, pari ad Euro 2.072.364,00 con i medesimi presupposti applicati con riferimento all'esercizio 2017.

In data 12 marzo 2023 la Società ha presentato ricorso con istanza di trattazione in pubblica udienza, tenutasi successivamente in data 19 settembre 2023, a seguito della quale la Commissione Tributaria ha depositato in data 1° dicembre 2023 sentenza favorevole, riconoscendo la fondatezza delle ragioni esposte nel ricorso.

In data 16 giugno 2023 la Società, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della riscossione provvisoria in pendenza di giudizio ed in accordo con la vigente normativa, aveva provveduto al versamento di Euro 690.788,00, oltre interessi, rilevando, contestualmente, un credito verso l'Erario di pari importo.

Non si esclude che l'Agenzia delle Entrate possa ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado. Openjobmetis S.p.A., sentiti i propri consulenti, ritiene di disporre di varie ragioni a supporto del proprio operato e dell'operato di Quanta, per la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici e obbligazioni a seguito della fusione per incorporazione effettuata in data 1° gennaio 2022, sottolinea la propria ferma opposizione alle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate e la volontà di procedere con il contenzioso per quanto necessario al fine del riconoscimento delle proprie ragioni.

Stante il grado di incertezza che caratterizza la tematica in oggetto, la Società ha comunque richiesto un parere ad un professionista terzo indipendente, il quale ha confermato le valutazioni effettuate dai consulenti della Società stessa.

Le contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate si iscrivono in un filone che ha interessato, ad oggi, diverse Agenzie per il Lavoro; ne consegue che nel corso dei prossimi mesi non si esclude la pubblicazione di nuove pronunce giurisprudenziali potenzialmente favorevoli alla tesi difensiva della Società. A tutela degli interessi di categoria sono intervenute le associazioni rappresentative delle Agenzie per il Lavoro, supportando iniziative dirette presso le competenti sedi istituzionali, tra le quali si sottolinea la denuncia innanzi alla Commissione Europea. Non si esclude quindi un favorevole intervento legislativo.

29. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.833	3.263	(430)
Crediti commerciali	136.964	136.300	664

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.920	1.911	5.009
Totale	146.717	141.474	5.243

I crediti sono riferiti principalmente a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione al 31 dicembre 2023 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 18% del monte crediti complessivo.

Perdite per riduzione di valore

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A scadere	116.841	118.078	(1.237)
Scaduti tra 0 e 90 giorni	19.186	16.375	2.811
Scaduti tra 91 e 360 giorni	1.879	2.746	(867)
Scaduti oltre 360 giorni	5.777	6.489	(712)
Totale crediti commerciali	143.683	143.688	(5)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Saldo iniziale	7.388	6.096	1.292
Incremento da fusione	-	579	(579)
Perdita di valore del periodo	1.950	1.585	365
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(2.619)	(872)	(1.747)
Saldo finale	6.719	7.388	(669)

Si precisa che il valore dei crediti sopra riportato risulta iscritto al netto di un importo pari a Euro 72 migliaia corrispondente alla svalutazione emersa dalla rilevazione al fair value dei crediti commerciali ereditati dall'acquisizione di Quanta S.p.A. nel corso del 2021, principalmente riferibile ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

La Società monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dalla Società, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate		31 Dicembre 2023				
(In migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	(5.975)	(6.249)	(3.166)	(3.083)	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	(13.402)	(16.337)	(379)	(379)	(15.579)	-
Debiti verso banche non garantiti	(13.072)	(13.072)	(13.072)	-	-	-
Debiti per gestione Tesoreria Accentrata	(7.375)	(7.375)	(7.375)	-	-	-
Passività per leasing	(13.055)	(14.061)	(1.518)	(1.932)	(9.861)	(750)
Debiti commerciali	(10.852)	(10.852)	(10.852)	-	-	-
Altri debiti	(39.360)	(39.304)	(39.004)	-	(300)	-
Benefici ai dipendenti *	(53.970)	(53.970)	(53.970)	-	-	-
Totale	(157.062)	(161.220)	(129.337)	(5.394)	(25.740)	(750)

Passività finanziarie non derivate		31 Dicembre 2022				
(In migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Linea A	(4.491)	(4.574)	(1.537)	(1.525)	(1.512)	-
Finanziamento Linea B2	(4.284)	(4.345)	(1.460)	(1.449)	(1.436)	-
Finanziamenti M/L	(1.000)	(1.000)	(1.000)	-	-	-
Debiti verso banche non garantiti	(15.774)	(15.774)	(15.774)	-	-	-
Passività per leasing	(12.354)	(12.961)	(1.937)	(1.937)	(8.532)	(555)
Debiti commerciali	(11.931)	(11.931)	(11.931)	-	-	-
Altri debiti	(39.033)	(39.033)	(38.433)	-	(600)	-
Benefici ai dipendenti *	(59.969)	(59.969)	(59.969)	-	-	-
Totale	(148.836)	(149.587)	(132.041)	(4.911)	(12.080)	(555)

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati periodicamente.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	13.072	15.774	(2.702)
Finanziamento Linea A	-	4.491	(4.491)
Finanziamento Linea B2	-	4.284	(4.284)
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	5.975	-	5.975
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	13.402	-	13.402
Debiti per gestione Tesoreria Accentrata	7.375	-	7.375
Finanziamenti M/L	-	1.000	(1.000)
Totale passività finanziarie	39.825	25.549	14.276

(d) Fair value

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(In migliaia di Euro)	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.833	2.833	3.263	3.263
Crediti commerciali e altri crediti	148.031	148.031	145.362	145.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.920	6.920	1.911	1.911
Passività per leasing	(13.055)	(13.055)	(12.354)	(12.354)
Finanziamento Linea A	-	-	(4.491)	(4.491)
Finanziamento Linea B2	-	-	(4.284)	(4.284)
Finanziamento BPM Linea A 04/07/2023	(5.975)	(5.975)	-	-
Finanziamento BPM Linea A 31/07/2023	(13.402)	(13.402)	-	-
Finanziamenti M/L	-	-	(1.000)	(1.000)
Debiti verso banche non garantiti	(13.072)	(13.072)	(15.774)	(15.774)
Debiti per gestione Tesoreria Accentrata	(7.375)	(7.375)	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	(50.212)	(50.212)	(50.964)	(50.964)
Benefici ai dipendenti	(54.536)	(54.536)	(60.556)	(60.556)
Totale	155	155	1.113	1.113

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e *fair value*.

- *Passività finanziarie derivate*

Il *fair value* degli Interest Rate Swap è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati sulla base di parametri di mercato osservabili, e confrontato anche con le quotazioni dell'intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente ai tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 12.

30. Leasing

La Società per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

31. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra la Società e le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2015, ha approvato e successivamente aggiornato, da ultimo in data 29 giugno 2021 la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2023	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	703.285	881	-	881	0,13%
Altri proventi	14.737	208	-	208	1,41%
Costo del lavoro di struttura	36.872	55	1.779	1.834	4,97%
Costi per servizi	35.878	1.368	-	1.368	3,81%
Oneri diversi di gestione	189	8	-	8	4,23%
Proventi Finanziari	7.500	6.074	-	6.074	80,99%
Oneri finanziari	2.313	51	-	51	2,20%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2022	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	727.095	557	-	557	0,08%
Altri proventi	14.484	895	-	895	6,18%
Costo del lavoro di struttura	35.375	28	3.003	3.031	8,57%
Costi per servizi	35.027	1.631	-	1.631	4,66%
Proventi Finanziari	4.945	4.911	-	4.911	99,31%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2023	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Partecipazioni	5.567	5.567	-	5.567	100%
Crediti	136.964	3	-	3	0,00%
Altri Crediti	11.067	746	-	746	6,74%
Passività finanziarie a breve	26.423	7.375	-	7.375	27,91%
Debiti Commerciali	10.852	-	-	-	0,00%
Altri Debiti	39.360	432	-	432	1,10%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2022	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Partecipazioni	5.152	5.152	-	5.152	100%
Crediti	136.300	177	-	177	0,13%
Altri Crediti	9.062	705	-	705	7,78%
Debiti Commerciali	11.931	1	-	1	0,01%
Altri Debiti	39.033	293	-	293	0,75%

Nelle voci Ricavi e Altri Proventi verso Società Controllate sono inclusi gli addebiti alle società del Gruppo come segue: Openjob Consulting S.r.l. Euro 634 migliaia (Euro 911 migliaia nel 2022), Seltis Hub S.r.l. Euro 265 migliaia (Euro 232 migliaia nel 2022), Family Care S.r.l. per Euro 145 migliaia (Euro 178 migliaia nel 2022) e Lyve Srl per Euro 45 migliaia (Euro 45 migliaia nel 2022). Tali addebiti si riferiscono principalmente a prestazioni effettuate a favore delle società controllate per attività amministrative, gestionali, di somministrazione e di addebiti per il personale distaccato. Il credito verso le società del Gruppo ammonta complessivamente ad Euro 3 migliaia verso la controllata Openjob Consulting S.r.l. (Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2022) per la somministrazione di personale nel mese di dicembre 2023.

Nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.174 migliaia nel 2023 (Euro 1.828 migliaia nel 2022) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 364 migliaia nel 2023 (Euro 815 migliaia nel 2022) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 241 migliaia nel 2023 (Euro 360 migliaia nel 2022) per stipendi corrisposti a stretti familiari di dirigenti.

Nella voce Costi per servizi delle Società Controllate sono inclusi i costi addebitati dalla controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.309 migliaia (Euro 1.631 migliaia nel 2022) per l'elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati e per formazione, dalla controllata HC S.r.l. per Euro 3 migliaia (Euro 13 migliaia nel 2022) e dalla controllata Lyve S.r.l. per Euro 56 migliaia (Euro 62 migliaia nel 2022), entrambi addebitati per progetti formativi svolti nel corso del 2022. Al 31 dicembre 2023 non sussistono debiti verso le controllate (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce Proventi finanziari verso Società Controllate pari ad Euro 6.074 migliaia (Euro 4.911 migliaia nel 2022) si riferisce ai dividendi erogati da Openjob Consulting S.r.l. per Euro 3.706 migliaia (Euro 2.284 migliaia nel 2022) e da Seltis Hub S.r.l. per Euro 2.368 (Euro 2.627 migliaia nel 2022); il provento relativo ai dividendi concessi da entrambe le controllate risulta interamente incassato al 31 dicembre 2023.

La voce Altri Crediti comprende crediti della Società verso la controllata Seltis Hub S.r.l. per adesione al consolidato fiscale nazionale complessivamente pari ad Euro 746 migliaia (Euro 485 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce Altri Debiti comprende debiti della Società verso le società del Gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale complessivamente pari ad Euro 432 migliaia, di cui verso la controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 224 migliaia (verso la quale la Società vantava un credito pari ad Euro 220 migliaia al 31 dicembre 2022), per Euro 177 migliaia verso la controllata Family Care S.r.l. (Euro 229 migliaia al 31 dicembre 2022) e per Euro 31 migliaia verso la controllata Lyve S.r.l. (zero al 31 dicembre 2022).

La voce Passività Finanziarie correnti comprende dall'esercizio corrente la posizione debitoria derivante dalla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo per complessivi Euro 7.375 migliaia, di cui verso la controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 2.359 migliaia, per Euro 3.545 migliaia verso la controllata Seltis Hub S.r.l. e per Euro 1.471 migliaia verso la controllata Family Care S.r.l.

Per la voce Partecipazioni vedasi la nota n. 5 del presente documento.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale e si è avvalsa della collaborazione di parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

32. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 1.538 migliaia di cui Euro 1.174 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 364 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 2.643 migliaia nel 2022 di cui Euro 1.828 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 815 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, la Società offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. L'Assemblea dei Soci in data 17 Aprile 2019 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2019-2021, nonché in data 19 Aprile 2022 ha deliberato l'adozione di un Piano di Performance Shares 2022-2024, che prevedono a favore di alcuni amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategica e ad altri dipendenti chiave, il diritto di ricevere, alla scadenza del periodo di vesting di 3 anni, azioni ordinarie della società Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance come descritti nel suddetto Piano (a cui si fa esplicito rinvio).

Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono stati corrisposti alle rispettive società di appartenenza anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 91 nel 2023 (invariati rispetto al 2022).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2023-24" in corso di pubblicazione nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2023 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 88 nell'anno 2022).

La somma del valore delle operazioni con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.011	Nessuno	163	1.174
Dirigenti con responsabilità strategiche	328	Nessuno	36	364
Totale CdA e Dirigenti	1.339	Nessuno	199	1.538

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti della controllante	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	-	88
Totale Collegio Sindacale	88	Nessuno	-	88

33. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio al 31 dicembre 2023 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/606493 del 28 luglio 2006.

34. Eventi successivi

In data 15 gennaio 2024, Openjobmetis S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Just on Business S.p.A. e della sua controllata Deine Group S.r.l. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

In data 1° febbraio 2024, a seguito della chiusura con esito positivo dell'attività di due diligence confirmatoria, Groupe Crit S.A. ha confermato il prezzo di Euro 16,5 per azione OJM in vista dell'acquisto diretto o indiretto della totalità delle azioni di Openjobmetis detenute dai soci Omniafin S.p.A, M.T.I Investimenti S.r.l. e Plavisgas S.r.l.

In data 23 febbraio 2024, Groupe Crit S.A. ha reso noto di avere sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare di una partecipazione pari al 34,14% del capitale di Openjobmetis S.p.A., e della totalità delle azioni OJM detenute da Omniafin S.p.A. e M.T.I. Investimenti S.r.l., pari rispettivamente al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale complessivo.

Openjobmetis S.p.A. è stata altresì informata della sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto della totalità delle azioni OJM detenute da Quaestio Capital SGR S.p.A. pari al 6,91% del capitale sociale di OJM, ad un prezzo per azione pari a Euro 16,5. Si rimanda al comunicato stampa relativo per ulteriori informazioni.

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In adempimento alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, in merito agli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, si rimanda a quanto commentato nella nota 24, in relazione ai servizi di due diligence e consulenze per acquisizioni e costi per servizi professionali per operazioni sul mercato regolamentato per Euro 1.139 migliaia (circa il 3% dei costi per servizi), ed alla nota 25, in relazione all'accantonamento per un contenzioso fiscale per Euro 1.000 migliaia (circa 52% degli oneri diversi di gestione).

36. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, oltre a quanto già pubblicato sul sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

37. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2023 quanto segue:

- Attribuzione di un dividendo agli azionisti di Euro 0,50 per ogni azione avente diritto (escluse azioni proprie) sino a un massimo di Euro 6.142.647,00.
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 7.466.809,00.
- Non vi è stata alcuna attribuzione a riserva legale, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, come disposto dall'art. 2.430 del Codice Civile.

Milano, li 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio separato al 31 dicembre 2023:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui l'emittente è esposta. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 13 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Openjobmetis S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio separato n. 2 "Principi contabili materiali" e n. 4 "Attività immateriali e avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a €95.582 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2022. L'avviamento risulta allocato alla <i>Cash Generating Unit</i> composta dall'insieme delle attività e passività operative della Società e delle controllate, esclusa Family Care S.r.l. identificata come CGU separata.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di professionisti esterni, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan 2024 - 2028</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2024, tenendo anche conto dei valori di riferimento emergenti dall'operazione recentemente promossa da Groupe Crit sul capitale sociale della Società.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">• dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla <i>Cash Generating Unit</i> negli esercizi passati;• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>business plan 2024 - 2028</i> e del test di <i>impairment</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;• analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici della <i>Cash Generating Unit</i> e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;• esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito;• esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel <i>business plan</i> e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi;• confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa e con i valori di riferimento emergenti dall'operazione recentemente promossa da Groupe Crit sul capitale sociale della Società;



Openjobmetis S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	<ul style="list-style-type: none">• verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;• esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato relativamente alla valutazione dell'avviamento.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio separato n. 2 "Principi contabili materiali", n. 9 "Crediti commerciali" e n. 29 (a) "Strumenti finanziari - rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato include crediti commerciali al 31 dicembre 2023 per un valore pari a €136.964 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €6.719 migliaia.</p> <p>La Società opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee.</p> <p>La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere lungo la vita attesa degli stessi e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• anzianità del credito;• solvibilità del cliente;• esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti. <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• aggiornamento della comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito;• esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti, anche con riferimento ai controlli effettuati dalla Società in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero;• esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dalla Società con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica della Società, il punto di vista della stessa circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti, e la nostra conoscenza del settore;• analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento;• su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui la Società opera, dell'esperienza storica della Società, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti;• ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società nel



Openjobmetis S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dalla Società con le informazioni ottenute; <ul style="list-style-type: none">• esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,



Openjobmetis S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Openjobmetis S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio separato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.


Luisa Polignano
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della società Openjobmetis S.p.A.
(ni sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 co.2, c.c.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, co.2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

In particolare, il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza e sulle altre attività previste dall'ordinamento che esso ha svolto ed è tenuto a svolgere in riferimento agli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché tenuto conto delle 'Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate' e con le modalità previste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 06.04.2001 e successivi aggiornamenti.

* * *

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 per il triennio 2021-2022-2023, rispettando il criterio di riparto stabilito dall'art. 148 c.1-bis TUF, ed è composto dalla Dott.ssa Chiara Segala (Presidente), dalla Dott.ssa Manuela Paola Pagliarello e dal Dott. Roberto Tribuno (Sindaci Effettivi). Sono stati nominati sindaci supplenti il Dott. Marco Sironi e il Dott. Alvise Deganello.

Il Collegio Sindacale in carica è in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che il Collegio Sindacale così composto, è stato nominato dal 08 aprile 2022 nella medesima composizione nella società interamente controllata Family Care S.r.l. fin all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I membri effettivi Tribuno e Pagliarello sono stati nominati dal 15 gennaio 2024 anche membri del Collegio Sindacale, rispettivamente in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco Effettivo, della società controllata Just on Business S.p.A., la cui acquisizione si è perfezionata nella medesima data.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e non si hanno osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, dagli amministratori esecutivi e dagli organi amministrativi delle società controllate, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui il Collegio Sindacale partecipa, adeguate e tempestive informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, anche nel rispetto della periodicità stabilita normativamente. Per la descrizione delle operazioni di maggior rilievo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione sezione 'Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2023' e sezione 'Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio' che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassumono i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Openjobmetis nel corso dell'esercizio 2023 e inizio 2024. Merita segnalare nel corso del 2023 la promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale ai sensi dell'art. 102 e seguenti del TUF su massime n.1.500.000 azioni di propria emissione, pari al 11,22% del capitale sociale al prezzo di euro 9,00 per ciascuna azione e per un controvalore massimo di euro 13.500.000,00. Sono poi pervenute in adesione n.741.147 azioni pari a circa il 49,41% delle azioni oggetto dell'offerta e a circa il 5,54% del capitale sociale.

Il 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la comunicazione ricevuta da

Groupe Crit S.A. avente ad oggetto l'avvenuta sottoscrizione di memorandum of understanding per l'acquisto da parte della stessa, direttamente o indirettamente, delle totalità delle azioni di OJM detenute dagli azionisti Omniafin S.p.A., M.T.I. Investimenti S.r.l. e Plavisgas S.r.l. per un corrispettivo pari ad euro 16,5 cadauna. Qualora venisse perfezionato l'acquisto delle partecipazioni è prevista la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a un prezzo pari al corrispettivo precedentemente citato con oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Openjobmetis in circolazione e finalizzata al delisting. In data 23 febbraio 2024 Groupe Crit ha reso noto di aver sottoscritto contratti preliminari per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Plavisgas S.r.l., titolare di una partecipazione pari al 34,14% del capitale sociale di Openjobmetis S.p.A. e della totalità delle azioni detenute da Omniafin S.p.A. e M.T.I. Investimenti S.r.l. pari rispettivamente al 18,45% e al 5,15% del capitale sociale complessivo. Il perfezionamento delle acquisizioni è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione richiesta dalla disciplina Golden Power o al decorso dei termini previsti dalla medesima disciplina. La Società è stata inoltre informata della sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto della totalità delle azioni di OJM detenute da Quaestio Capital SGR S.p.A. pari al 6,91% del capitale sociale di Openjobmetis al medesimo prezzo per azione pari ad euro 16,5 il cui perfezionamento è invece subordinato al perfezionamento delle acquisizioni sopra descritte.

In data 27 febbraio 2024 sono state pubblicate sul sito della Società e sulla piattaforma di stoccaggio eMarket Storage (www.emarketstorage.it) informazioni essenziali ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti relative alle pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF tra Omniafin S.p.A., M.T.I. Investimenti S.r.l. e Groupe Crit e al punto 4.1. "Pattuizioni Rilevanti relative alla governance di OJM" si rileva un impegno di Crit a rilasciare alla data del *closing* una lettera di manleva a favore dei consiglieri Marco e Conrado Vittorelli, Rosario Rasizza, Biagio La Porta e Alessandro Potestà. Inoltre le parti hanno previsto al punto 4.3 ("Pattuizioni Rilevanti relative all'assemblea degli azionisti di OJM") degli impegni in merito all'Assemblea degli Azionisti di OJM per l'approvazione del bilancio al 31.12.2023; in particolare le parti si sono impegnate, nei limiti previsti dalla legge applicabile e ai sensi dell'art. 1381 del Codice civile, a far sì che il Consiglio di Amministrazione deliberi di rinviare l'Assemblea degli Azionisti al 28 giugno 2024, risultando in ogni caso disciplinati degli impegni per l'eventuale rinnovo degli organi sociali nel caso in cui non sia deliberato il rinvio dell'Assemblea e nel caso in cui il *closing* non si verifichi entro il 04 aprile 2024. In data 13 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione con il voto determinante della maggioranza dei consiglieri indipendenti ha confermato la data dell'Assemblea nel rispetto del calendario finanziario precedentemente comunicato.

Il Collegio Sindacale può dare atto che le operazioni di cui è venuto a conoscenza siano state conformi alla legge, allo Statuto e non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, e non siano state deliberate con il voto determinate dei consiglieri in potenziale conflitto d'interesse e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale.

Operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel corso dell'esercizio 2023, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale, risultano essere state poste in essere operazioni infragruppo di natura ordinaria relativamente ad attività di direzione generale, assistenza contabile ed amministrativa, controllo di gestione, gestione del personale, direzione commerciale, recupero crediti, servizi EDP e data processing, call center, acquisti erogati dalla Capogruppo nei confronti di altre società del Gruppo, distacco del personale, somministrazione di personale, servizi di elaborazione di cedolini paghe e degli adempimenti conseguenti, selezione di personale, formazione del personale e gestione accentrata della tesoreria. Tra le società del Gruppo Openjobmetis sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale. Per una illustrazione completa si rinvia al paragrafo destinato ai 'Rapporti con imprese controllate e con parti correlate' nella Relazione sulla Gestione e alle note 'Parti correlate' di commento al Bilancio separato e consolidato, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Ai sensi dell'articolo 2391-bis c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (ultimo aggiornamento 29 giugno 2021);

delle attività in materia di operazioni con parti correlate è investito il 'Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità' istituito il 30 aprile 2021 (data di insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione) che, composto esclusivamente da consiglieri indipendenti, riceve ed esamina una informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate e ne riferisce tempestivamente durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della 'Procedura per le operazioni con Parti Correlate', adottata dal Consiglio di Amministrazione alle disposizioni di legge e regolamentari, sull'adeguatezza delle procedure adottate per l'identificazione delle parti correlate e per assicurare che le operazioni con parti correlate poste in essere vengano effettuate nel rispetto dei criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, in base alle informazioni riscontrate e ricevute e per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale, non sono emerse operazioni atipiche o inusuali svolte con o verso terzi, con società del Gruppo, o con altre parti correlate. Non emergono criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società. Le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione sono adeguate in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Rapporti con la Società di Revisione

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione; attestazione di conformità Dichiarazione non Finanziaria; indicazione di eventuali conferimenti di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi; osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori; indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, rispetto a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta.

In data 25 marzo 2024 la Società di Revisione incaricata KPMG S.p.A., cui sono affidati i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per il periodo 2015-2023, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le proprie Relazioni in cui ha espresso, illustrando gli aspetti chiave della revisione legale, per il bilancio separato e/o per il bilancio consolidato:

- a) un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa da cui emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Openjobmetis e della Openjobmetis S.p.A. al 31.12.2023;
- b) un giudizio di coerenza del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis e del bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. rispetto alla Relazione sulla Gestione e ad alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- c) un giudizio di conformità alle norme di legge rispetto alla redazione della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- d) un giudizio di conformità del bilancio consolidato e separato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815, predisposto in formato XHTML, e, per il bilancio consolidato, marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato Ue 2019/85. La sezione separata della relazione di revisione sul bilancio consolidato contenente il giudizio di conformità al citato Regolamento Delegato, include altresì, dopo il paragrafo del giudizio, il seguente paragrafo "Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML."

In data 22 marzo 2024, la Società di Revisione ha altresì discusso con il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, i contenuti poi formalizzati nella Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata in data 25 marzo 2024, in cui attesta che non sono state individuate significative carenze nel sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria e nel sistema contabile della Società. Non sono state identificate inoltre differenze di revisione da portare all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale provvede a sua volta a trasmettere tale relazione al Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione (KPMG S.p.A.), ai fini di monitorare il processo di formazione dell'Informativa finanziaria, la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ai fini di garantire lo scambio tempestivo di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri il Collegio Sindacale è stato informato sugli aspetti chiave e sugli aspetti significativi della revisione e non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF e non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In data 25 marzo 2024, la Società di Revisione ha rilasciato, come previsto dall'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dall'art. 5 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/2016, l'attestazione di conformità delle informazioni contenute nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione a corredo della Relazione Finanziaria Annuale 2023. La Società di Revisione specifica che l'attestazione di cui sopra, non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo 'La Tassonomia Europea'.

La Società di Revisione ha dichiarato la sussistenza del requisito d'indipendenza, così come richiesto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014; il Collegio Sindacale ha anche preso atto della Relazione di Trasparenza 2023 predisposta da KPMG S.p.A., pubblicata sul sito internet della Società di Revisione ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010; rispetto a quanto riscontrato, si ritiene che non emergano situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Durante l'esercizio 2023 il Collegio Sindacale, nella sua continuativa attività di monitoraggio in merito all'eventuale affidamento alla Società di Revisione di servizi diversi da quelli di cui all'art. 5 par. 1 del Regolamento UE 537/2014, ha svolto le verifiche previste dall'art. 4, c.2 del Regolamento UE 537/2014, dando atto che la Società rispetta quanto ivi previsto.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, KPMG S.p.A. ha effettuato per la Società e per le società del Gruppo le seguenti prestazioni di servizi di importo complessivo pari ad euro 274.000,00 (arrotondati alle migliaia di euro) così ripartiti:

- a) attività di revisione legale di Openjobmetis S.p.A.: euro 193.000,00;
- b) attività di revisione legale delle società controllate: euro 55.000,00;
- c) attività attinente la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016: euro 17.000,00;
- d) attività per dichiarazione Forma.Temp di Openjobmetis S.p.A.: euro 5.000,00;
- e) attività per dichiarazione Forma.Temp della società controllata Family Care S.r.l.: euro 5.000,00;

Il Collegio Sindacale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 537/2014, ha dato parere favorevole alle predette prestazioni diverse dalle attività di revisione già oggetto di incarico novennale e da quelle definite obbligatorie in capo alla società di revisione.

Nel corso degli incontri periodici il Collegio Sindacale si è altresì confrontato con la Società di Revisione in merito agli aspetti che secondo l'ESMA devono formare oggetto di specifica attenzione da parte delle società emittenti e delle autorità di vigilanza dei singoli Stati. Il Collegio, inoltre, ha monitorato in occasione degli incontri periodici, confrontandosi con la Società di Revisione, le novità collegate alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale in formato ESBF ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ed identificando gli obblighi in capo alla Società per il 2023 e seguenti.

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2023 ha deliberato, con un anno di anticipo, come da prassi ormai diffusa tra le società quotate, l'incarico per il novennio 2024-2032 ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 par.2, del Regolamento UE n.537 del 16 aprile 2014 alla società di revisione legale dei conti Ernst & Young S.p.A.

Eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti; iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2023 e fino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c., né sono ad esso pervenuti esposti.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha, a seguito di esame, espresso, in particolare:

- parere favorevole sulla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e/o esecutivi ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c. verificando la coerenza delle proposte con la politica sulle remunerazioni;
- parere favorevole all'approvazione del Piano di Audit 2023, ai sensi dell'art. 6 Raccomandazione 33, lett. o), del Codice di Corporate Governance;
- parere favorevole sul corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2022 ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 35, lett. a) del Codice di Corporate Governance;
- parere favorevole ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 relativamente al conferimento di incarichi alla Società di Revisione diversi da quelli previsti dall'art. 5 Regolamento UE 537/2014.

Nel corso dell'esercizio 2024, fino alla data odierna il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri, in particolare:

- parere favorevole sul corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2023 ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 35, lett. a), del Codice di Corporate Governance;
- parere favorevole sulla proposta di determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e/o esecutivi ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c.;
- parere favorevole ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 relativamente al conferimento di incarichi alla Società di Revisione diversi da quelli previsti dall'art. 5 Regolamento UE 537/2014.

Frequenza e numero riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta, nel rispetto delle normative emergenziali, sia in audiovideokonferenza, sia in presenza, nel corso delle 17 riunioni del Collegio Sindacale partecipando alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale, collegialmente o per tramite del Presidente, alle 9 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle 4 riunioni del Comitato Remunerazione, oltre che all'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023. Il Collegio Sindacale si è riunito inoltre 9 volte nel corso del 2024 fino alla data di redazione della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale in carica ha proceduto, nel corso del mese di marzo 2024, ad effettuare la procedura annuale di autovalutazione per la verifica del permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e dei requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, comprendendo una valutazione degli ulteriori profili qualitativi, quantitativi e di funzionamento come previsto dalla normativa di riferimento. Rispetto ai requisiti di indipendenza richiesti alla Raccomandazione 7), lett. E), del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale nell'attività di autovalutazione ha dato conto di aver valutato che la definizione 'se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, su dodici' sia da intendersi dalla data di inizio quotazione, che nel caso specifico è avvenuta nel dicembre 2015.

Le verifiche effettuate non hanno evidenziato elementi correttivi da proporre.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, ha vigilato sul comportamento diligente degli amministratori, sugli aspetti di legittimità sostanziale delle scelte gestionali fatte e sulla correttezza del procedimento decisionale verificando che le scelte gestionali siano state ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che siano state congruenti e compatibili con le risorse disponibili e al rischio assunto nell'interesse della Società.

Per quanto di sua conoscenza, il Collegio Sindacale ritiene che non siano state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate e palesemente idonee a pregiudicare l'integrità



del patrimonio sociale.

Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito la conoscenza dell'assetto organizzativo, raccogliendo costantemente informazioni durante il proprio mandato, e verificando il sistema di deleghe, procure, procedure, organigramma aziendali, e incontrando periodicamente i responsabili delle diverse funzioni, e ricevendo costanti flussi informativi dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni individuate.

Il Collegio Sindacale, in relazione alle dimensioni della Società, all'oggetto sociale e alle caratteristiche della stessa, ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata per gli aspetti di competenza.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno:



- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dall'Amministratore Delegato incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e partecipando alle riunioni del predetto Comitato;
- acquisendo le relazioni predisposte e gli audit svolti dall'Internal Audit; incontrando periodicamente il responsabile della funzione; acquisendo informazioni circa le attività di miglioramento e di remediation alle non conformità/anomalie eventualmente rilevate durante l'attività di audit verificandone anche i tempi di realizzo e di remediation;
- acquisendo e ricevendo informazioni in merito all'identificazione dei rischi valutati per la Società e il relativo aggiornamento;
- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dalla Società di Revisione; incontrando periodicamente la Società di Revisione;
- verificando che la Società sia dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 costantemente aggiornato; acquisendo le relazioni semestrali e annuali e incontrando periodicamente l'Organismo di Vigilanza e ricevendo conferma circa l'attività di formazione interna;
- valutando la tempestività dei flussi da parte dei soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel caso di anomalie e/o nel caso di eventi non ordinari;
- verificando la tempestività nella richiesta di audit extra piano nel caso di emersione di anomalie da parte dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- prendendo atto del giudizio positivo del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ritiene sostanzialmente adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e ne auspica un continuo irrobustimento; il suggerimento del Collegio Sindacale, in considerazione della complessità e della dimensione della Società, in merito a un eventuale rafforzamento della funzione di Internal Audit, anche attraverso il supporto esterno di società di consulenza - rispetto al Piano di Audit 2024 - è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

Adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti gestionali

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul processo di informativa finanziaria attraverso:

- l'acquisizione di informazioni da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- la presa d'atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis D.Lgs. 58/1998;
- verificando il rispetto delle adeguate procedure amministrative e contabili predisposte dal Dirigente preposto per la formazione del bilancio d'esercizio;

15



- verificando il rispetto dei principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato e consolidato;
- l'acquisizione delle Relazioni periodiche del responsabile dell'Internal Audit e delle risultanze dei test ai fini L. 262/05;
- la verifica sostanziale e formale del processo di Impairment Test;
- l'acquisizione delle relazioni e il costante scambio di informazioni durante gli incontri periodici con la Società di Revisione;
- l'ottenimento di documenti societari e delle procedure implementate.

A parere del Collegio Sindacale, non sussistono elementi che possano far ritenere non adeguato il sistema amministrativo - contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e non emergono carenze o fatti da segnalare all'Assemblea.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il sistema di disposizioni indirizzate alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF al fine di consentire alla Società di adempiere agli obblighi di informativa al pubblico previsti dalla legge.

Adesione della società al Codice di Corporate Governance

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance.

Ai fini di quanto richiesto, il Collegio Sindacale ha, tra le altre attività:

- ricevuto ed esaminato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata l'adesione della Società al Codice; nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, la Società, nel caso in cui non aderisca alle raccomandazioni del Codice, motiva le ragioni dell'eventuale mancata adesione come richiesto;
- avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella indicata Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2023;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 20 febbraio 2024, ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 14 dicembre 2023, ai fini delle necessarie determinazioni in merito.

Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio d'esercizio separato e il consolidato, verificando la tempestività e la correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio nonché del procedimento con cui tali documenti sono stati predisposti, anche in riferimento al formato ESEF richiesto.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attendibilità dei contenuti della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Nella Relazione si dà atto che sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, come richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob 20267/2018, ha vigilato in merito alla osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 254/2016 concernenti la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga le informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF e le considerazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione in merito alle raccomandazioni formulate nella lettera del 14 dicembre 2023 da parte del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato il contenuto della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti o la Politica di Remunerazione per il 2024.

Il Collegio Sindacale ha verificato che sia stata data specifica informativa nella Relazione sulla Gestione sugli eventuali rischi derivanti dal conflitto Russia-Ucraina sul contesto macroeconomico attuale, monitorando

costantemente quanto posto in essere dalla Società con riferimento ai potenziali impatti economici e finanziari.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente relazione.

Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale non ritiene sussistano elementi tali da esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

* * *

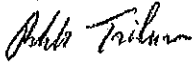
Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, in base all'attività di vigilanza svolta, in base a quanto emerso dalle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, dalla relazione predisposta dalla Società di Revisione e dal relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e per l'attribuzione di un dividendo.

Milano, 25.03.2024

Il Collegio Sindacale

Chiara Segala 

Manuela Paola Pagliarello 

Roberto Tribuno 



Openjobmetis S.p.A
AGENZIA PER IL LAVORO – Aut.Prod: N.1111 – SG del 26/11/2004

SEDE LEGALE
Via Assietta, 19 – 20161 Milano

DIREZIONE GENERALE E UFFICI
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

DATI LEGALI
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13,712,000
Cod. Fisc./P.IVA/Nr. Iscr. Reg. Imprese di Milano-MB-Lodi 133343690155

pac